GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 5 AGOSTO 2019

€1,40
ANNO 64 - N° 30
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

TUTTI CON ROVAZZI PER "SENZA PENSIERI"
DONDONI / PAG. I DELL'INSERTO

LAMBORGHINI SHOW DI SCENA A LIGNANO
FRANCO / PAG. II DELL'INSERTO

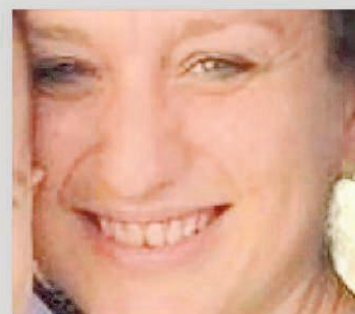
IL FUTURO DELLA PREVIDENZA

Le nuove generazioni e il miraggio pensione

Potrebbero non bastare 67 anni e chi comincia oggi rischia di incassare solo il 55% dello stipendio

La pensione come un miraggio? Il termine oggi può suonare eccessivo, visto che l'età media di pensionamento, in regione, è di 63 anni: tanti se paragonati ai tempi delle vacche grasse, ma 4 in meno rispetto ai 67 anni previsti per la pensione di vecchiaia. Sessantasette anni che invece saranno la regola, e potrebbero anche non bastare, per i giovani di oggi, penalizzati dall'applicazione piena del calcolo contributivo, dal progressivo innalzamento dei limiti di età e di anzianità contributiva.
DE TOMA / PAGINE 2 E 3

LA BANDA DELLO SPRAY
I RITI DI PASSAGGIO E I RAGAZZI KILLER
ANDREA ZANNINI / PAG. 9

AQUILEIA
Madre di 36 anni in fin di vita a causa di un malore
MICHELLUT / PAG. 17

MARTIGNACCO
L'ultima promessa di Francesco: «Il mio futuro sarà con te»
CESCHIA / PAG. 16

Addio a Maria Alba Moglie del re del vino Marco Felluga
BIZZI / PAG. 12

Batte la testa sul fondo mentre gioca con gli amici in acqua
SIMONCELLO / PAG. 18

STRAGI NEGLI USA
GIANNI RIOTTA / PAG. 6
I SUPREMATISTI COSÌ COLPISCONO LE MINORANZE

«Non mi importava di ammazzare qualcuno. Volevo terrorizzarli tutti»: così Chad Escobedo, che nell'aprile del 2007 voleva fare strage al liceo di Gresham, Oregon, ricorda il suo giorno da giustiziere. Escobedo aveva 15 anni e solo per miracolo lasciò in terra dieci feriti e nessun morto.

IL DECLINO DI FI
FRANCESCO JORI / PAG. 6
L'OCCASIONE PERDUTA DAL CAVALIERE

Squaglia Italia. A venticinque anni dal trionfale esordio, la Forza messa in campo da Silvio Berlusconi si rivela in via di lenta ma inesorabile estinzione. La sua irreversibile crisi è racchiusa in due numeri: il 31 % del 1994; l'8 per cento racimolato a quelle di pochi mesi fa.

Il reduce di Nassiriya: «Sarebbe stato meglio se mi avessero ucciso»
AVIANI / PAG. 8

SOLO IL 28% RICICLA
Migliaia di friulani coltivano l'orto ma sprecano troppa acqua

In regione circa 260 mila famiglie coltivano la verdura in modo non professionale. Parte da questo dato il progetto pilota dell'istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative per promuovere il recupero e il riutilizzo dell'acqua.
PELLIZZARI / PAG. 13

IL PUNTO SULL'UDINESE
I destini bianconeri ruotano attorno al caso De Paul
BRUNO PIZZUL

Le indicazioni che arrivano dal calcio estivo vanno prese e interpretate con la massima prudenza. È inevitabile che i risultati negativi delle amichevoli generino qualche malumore.
/ PAG. 22

Il futuro della previdenza

Miraggio pensione oggi si va a 63 anni ma chi inizia lavorerà oltre i 67

E potrebbe non bastare in presenza di vuoti contributivi
Le riforme allontanano sempre più la data di quiescenza

Riccardo De Toma

UDINE. La pensione come un miraggio? Il termine oggi può suonare eccessivo, visto che l'età media di pensionamento, in regione, è di 63 anni: tanti se paragonati ai tempi delle vacche grasse, ma 4 in meno rispetto ai 67 anni previsti per la pensione di vecchiaia. Sessantasette anni che invece saranno la regola, e potrebbero anche non bastare, per i giovani di oggi, penalizzati dall'applicazione piena del calcolo contributivo, dal progressivo innalzamento dei limiti di età e di anzianità contributiva, da un ingresso nel mondo del lavoro molto più ritardato rispetto a quello delle precedenti generazioni, oltre che caratterizzato da impieghi precari e discontinui.

I REQUISITI

Fino al 2011, prima dell'entrata in vigore della legge Fornero, un uomo poteva accedere alla pensione di vecchiaia con 65 anni di età, una lavoratrice (privata) a 60, se in possesso di almeno 20 anni di contributi. Grazie al sistema delle quote, però, anche gli uomini potevano anticipare la pensione a 60 anni se la somma età più contributi dava un totale di 96. Un sistema che non reggeva, di fronte all'allungamento della vita media e ai colpi della crisi. Da qui la cura da cavallo varata nel 2011 dalla coppia Monti-Fornero, per effetto della quale l'età per la pensione di vecchiaia è stata progressivamente alzata e parificata agli attuali 67 anni, con aumenti fino a 7 anni per le donne. Drasticamente alzati anche i paletti per la pensione di anzianità, per la quale sono necessari oggi 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 e 10 mesi per le donne: un criterio molto meno generoso delle vecchie "quote", ma ammorbidito quest'anno con l'introduzio-

L'EVOLUZIONE DELL'ETÀ DI PENSIONAMENTO IN ITALIA E IN FVG DAL 1999 A OGGI

FRIULI VENEZIA GIULIA
1999
2009
2018
ITALIA
1999
2009
2018

inizio contribuzione
pensionamento: prima data utile
età al pensionamento

Nostra elaborazione su dati Inps

Proiezione degli importi pensionistici calcolati interamente con il sistema contributivo: alcuni casi concreti

	lavoratore dipendente	dipendente pubblica	artigiano
	nato 1.1.1994 (25 anni)	nato 1.1.1989 (30 anni)	nato 1.1.1984 (35 anni)
inizio contribuzione	1° gennaio 2019	1° gennaio 2014	1° gennaio 2009
reddito attuale (lordo annuo)	19.500 €	22.100 €	24.000 €
pensionamento: prima data utile	1° novembre 2060	1° novembre 2055	1° novembre 2050
età al pensionamento	**66 anni e 10 mesi**	**66 anni e 10 mesi**	**66 anni e 10 mesi**
reddito al pensionamento *	29.300 €	31.600 €	32.700 €
importo annuo pensione	21.800 €	23.500 €	18.000 €
rapporto pensione/ultimo reddito	**74%**	**74%**	**55%**

Chi va in pensione oggi (sistema misto) può contare su assegni più alti in rapporto ai contributi versati

	lavoratore dipendente	dipendente pubblica	artigiano
	nato 1.1.1962 (57 anni)	nato 1.1.1959 (60 anni)	nato 1.1.1956 (63 anni)
inizio contribuzione	1° gennaio 1987	1° gennaio 1984	1° gennaio 1982
reddito attuale (lordo annuo)	24.000 €	26.000 €	27.000 €
pensionamento: prima data utile	1° febbraio 2030	1° luglio 2022 (*) / 1° luglio 2026	1° aprile 2020 (*) / 1° febbraio 2023
età al pensionamento	**68 anni e 1 mese**	**63 a. e 6 m. / 67 a. e 6 m.**	**64 anni e 3 mesi / 67 anni e 1 mese**
reddito al pensionamento *	25.300 €	26.000 € / 27.300 €	27.000 € / 27.000 €
importo annuo pensione	21.100 €	20.400 € / 25.000 €	16.200 € / 17.900 €
rapporto pensione/ultimo reddito	**83%**	**78% / 92%**	**60% / 66%**

(*) pensionamento calcolato col ricorso a quota 100

Doppia tagliola per i giovani avranno assegni più magri

Il neo-laureato e l'impiegata assunti oggi incasseranno il 55% dello stipendio
Ecco le proiezioni ipotizzando non ci siano intoppi nel cammino lavorativo

UDINE. Marco ha 25 anni, ha finito l'università nel 2018 e dal 1° gennaio di quest'anno ha trovato un lavoro come impiegato in un'azienda manifatturiera. Rispetto a tanti coetanei disoccupati o precari si sente un privilegiato, anche se il suo trattamento economico, 1.500 euro lordi al mese per 13 mensilità, risente di un inquadramento contrattuale basso. L'appuntamento con la pensione è lontanissimo nel tempo e legato a molte variabili: una proiezione però si può fare, incrociando le dita e ipotizzando che Marco, di qui fino alla pensione, possa contare su una vita lavorativa senza intoppi (leggi licenziamenti, o riduzioni d'orario, malattie) e di conseguenza su versamenti contributivi continui e regolari. Fatte queste ipotesi (e ipotizzando anche una progressione economica moderata), la prima finestra utile per il pensionamento sarà il 1° novembre 2060, dopo che Marco avrà compiuto l'età (66 anni e 9 mesi) che sarà necessaria per la pensione di vecchiaia contributiva. Per la pensione di anzianità, invece, l'attesa sarebbe più lunga, dal momento che serviranno oltre 45 anni di contributi. Fare un po' di conti prima consentirà al nostro di evitare brutte sorprese al momento di calcolare l'as-

segno: nella migliore delle ipotesi, cioè senza "buchi" occupazionali e contributivi, la sua pensione sarà inferiore ai 22 mila euro, il 74% del suo ultimo stipendio.

Stessa età pensionabile e stesso tasso di sostituzione (così si definisce il rapporto pensione/stipendio) per Silvia, una dipendente comunale che come Marco ha iniziato a lavorare a 25 anni. Il suo contratto le riconosce uno stipendio più alto, grazie anche a un'anzianità maggiore (Silvia ha 30 anni), così come sarà più alto il suo ultimo stipendio, prima di andare in pensione. Tutto in proporzione, però: anche per lei l'assegno Inps sarà pari al 74% dell'ultimo stipendio. Pensione sensibilmente più bassa invece per Giuseppe, artigiano di 35 anni titolare di un'impresa individuale. Anche lui la percepirà alla soglia dei 67 anni, ma dovrà accontentarsi, nonostante un reddito dichiarato di 32.700 euro annui al momento della quiescenza, di 18.000 euro lordi annui, appena il 55% dello stipendio: sarà l'effetto delle aliquote contributive più basse previste per i lavoratori autonomi, ma anche del calcolo contributivo. Un artigiano con la stessa età e la stessa anzianità lavorativa, infatti, oggi maturerebbe – con l'aiuto del retributivo – una pensione pari al 66% dell'ultimo stipendio, salvo penalizzazioni legate a un'eventuale ricorso a quota 100. I vantaggi del retributivo sono ancora più evidenti nel lavoro dipendente, pubblico o privato che sia: chi è vicino alla pensione, infatti, potrà contare su un rapporto pensione sensibilmente superiore all'80%. —

R.D.T.

I vantaggi del retributivo sono più evidenti nel lavoro dipendente

GLI OSTACOLI

Precarietà e part-time penalizzano la rendita

UDINE. Sessantasette anni per la pensione di vecchiaia. Questa la proiezione per il 2060, quando chi incomincia a lavorare oggi potrà pensare di approdare alla pensione. Ma a molti andrà peggio: se 67 anni saranno l'età minima per la pensione di vecchiaia, associati ad almeno 20 anni di contributi, il riconoscimento dell'assegno sarà legato anche alla maturazione di un importo pari ad una soglia minima di almeno 1.282 euro mensili (2,8 volte l'importo dell'assegno sociale), circa 17.700 euro lordi annui. Una soglia non facilmente raggiungibile per i lavoratori con carriere discontinue, orari contenuti e paghe orarie basse (si pensi alle pulizie o al lavoro domestico).

Se un lavoratore di 25 anni assunto oggi con contratto di tempo indeterminato e una paga di 1.500 euro può ipotizzare, senza buchi contributivi, una pensione di 22 mila euro tra 42 anni, è facile immaginare quale potrebbe essere invece la situazione di una lavoratrice part-time, di un lavoratore tardivo (per molti l'accesso al primo impiego stabile si sposta verso i 30 anni) o di chi dovrà scontare periodi più o meno lunghi di disoccupazione.

Dal momento che l'importo minimo della pensione di vecchiaia dovrà essere di 1.282 euro, 67 anni difficilmente basteranno e il pensionamento dovrà essere rimandato, magari fino al raggiungimento dell'anzianità contributiva necessaria per la pensione anticipata. Anzianità che nel 2060 dovrà superare i 45 anni. —

R.D.T.

	Fondo lavoratori dipendenti		Gestione dipendenti pubblici		Fondo lavoratori autonomi	
	Pensioni vecchiaia ed ex anzianità		Pensioni vecchiaia ed ex anzianità		Pensioni vecchiaia ed ex anzianità	
	liquidate nell'anno	età media	liquidate nell'anno	età media	liquidate nell'anno	età media
	4.817	56,6	nd	nd	3.180	60,5
	3.662	60,6	1.813	59,5	3.147	61,4
	3.538	61,9	2.864	62,0	2.477	63,0
	liquidate	età media	liquidate	età media	liquidate	età media
	181.093	57,1	nd	nd	128.193	61,1
	170.055	61,0	86.700	60,9	122.753	61,5
	149.961	62,7	103.824	63,6	104.469	63,7

E LA PROIEZIONE PER I GIOVANI LAVORATORI

	Lavoratore dipendente	Dipendente pubblica	Artigiano
	età 25 anni	età 30 anni	età 35 anni
	1° gennaio 2019	1° gennaio 2014	1° gennaio 2009
	1° novembre 2060	1° novembre 2055	1° novembre 2050
	66 anni e 10 mesi *	**66 anni e 10 mesi** *	**66 anni e 10 mesi** *

* si tratta della prima data utile, con il ricorso alla pensione anticipata contributiva: l'accesso a questa opzione è condizionato a un'anzianità contributiva minima di 20 anni e al raggiungimento di una pensione non inferiore a una soglia minima che oggi è di 1,282 €

ne della famosa quota 100, in virtù della quale possono accedere anticipatamente alla pensione, fino al 2021, i lavoratori con almeno 62 anni di età e 38 di contributi.

LA CRESCITA DELL'ETÀ

La Fornero ha soltanto accelerato un processo di incremento dell'età pensionabile che era inevitabile, se si considera che solo vent'anni fa, nella nostra regione, l'età media di pensionamento era di 56 anni: un lusso inimmaginabile, quando la speranza di vita ha largamente superato gli 80 anni. Nel 2018, l'età media dei neopensionati era di quasi 62 anni in regione e di 62,7 anni in Italia, con un incremento tutto sommato contenuto (circa un anno e mezzo) rispetto a 10 anni fa, quando la Fornero era ancora lontana. A limitare i danni non tanto le scappatoie previste dalle leggi pensionistiche (opzione donna, precoci, usuranti, salvaguardia esodati), quanto l'elevata anzianità contributiva media dei lavoratori colpiti dalla riforma, che nella maggior parte dei casi, nonostante l'innalzamento dei limiti di anzianità, riescono a lasciare il lavoro senza dover attendere i 67 anni necessari per la pensione di vecchiaia. Riuscendo pure a portarsi a casa pensioni che di norma,

C'è anche il problema del valore dell'assegno legato alla continuità dell'attività svolta

grazie a una consistente quota di contributivo, garantiscono un reddito pari ad almeno l'80% dello stipendio.

PIÙ TARDI AL LAVORO

Le cose cambieranno, e parecchio, per chi ha incominciato a lavorare dopo il 1995 ed è pertanto soggetto interamente al sistema contributivo, meno generoso nel calcolo degli assegni. Ma la questione non è soltanto legata agli importi e all'innalzamento dei paletti di età e anzianità. L'età di accesso al lavoro, infatti, si è progressivamente innalzata, sia per motivi virtuosi, come la crescita degli iscritti all'università e conseguentemente dei

Rispetto al passato ora la carriera inizia molto più tardi di un tempo

laureati, sia – negli ultimi 10 anni – per gli effetti della crisi. Se quarant'anni fa la maggioranza dei giovani iniziava a lavorare prima dei 20 anni, oggi solo il 40% degli under 25, nella nostra regione, risulta occupato. È molto probabile pertanto che il futuro pensionamento, per i giovani di oggi, avverrà non in virtù dell'anzianità contributiva, ma in base ai requisiti anagrafici: la pensione di vecchiaia, in sostanza, decorrerà prima dell'eventuale pensione di anzianità.

GLI IMPORTI

Quanto agli importi, chi se lo può permettere incominci da subito a costruirsi una pensione integrativa o un'assicurazione privata. Nella migliore delle ipotesi, quella di una carriera lavorativa senza "buchi" tra un impiego e l'altro, l'importo delle future pensioni si attesterà infatti tra il 70 e il 75% dell'ultimo stipendio. Nella peggiore, cioè nel caso di carriere discontinue e caratterizzate da molto part-time e stipendi bassi, l'importo della pensione di vecchiaia potrebbe non superare i minimi previsti per l'accesso alla quiescenza, imponendo di lavorare anche oltre i 70 anni per rimpinguare l'assegno. —

Le domande per regione

Regione	Domande
Lombardia	21.256
Lazio	18.192
Sicilia	15.465
Campania	14.546
Emilia Romagna	11.735
Puglia	11.607
Piemonte	11.298
Veneto	11.286
Toscana	10.669
Sardegna	6.562
Calabria	6.182
Liguria	5.117
Abruzzo	4.705
Marche	4.639
Friuli Venezia Giulia	3.191
Umbria	2.332
Trentino Alto Adige	2.237
Basilicata	2.210
Molise	1.330
Valle D'aosta	348
Totale	164.907

Così in Fvg

Provincia	Domande
Udine	1.303
Trieste	815
Pordenone	657
Gorizia	416
Uomini e donne	
Uomini	121.888
Donne	43.019

Così per settore

Lavoratori Dipendenti	60.479	Commercianti	13.729	Gestione Separata	152
Gestione Pubblica	52.607	Artigiani	14.112	Fondi Speciali	8.421
Spettacolo e Sport	634	Coltivatori diretti Coloni Mezzadri	3.228	Cumulo	11.545

Nuove pensioni Inps di vecchiaia e anzianità nei settori privati: 2018 e 2019 a confronto (*)

	2019	2019	2018	2018
Friuli Venezia Giulia	I sem.	II sem.	I semestre	II semestre
Fondo lav. dipendenti	1.526		1.699	1.762
Fondi lav. autonomi	1.191		1.637	1.868
Totale Fvg (**)	2.717		3.336	3.630
Italia				
Fondo lav. dipendenti	69.728		69.628	70.639
Fondi lav. autonomi	49.691		61.216	69.554
Totale Italia (**)	119.419		130.844	140.193

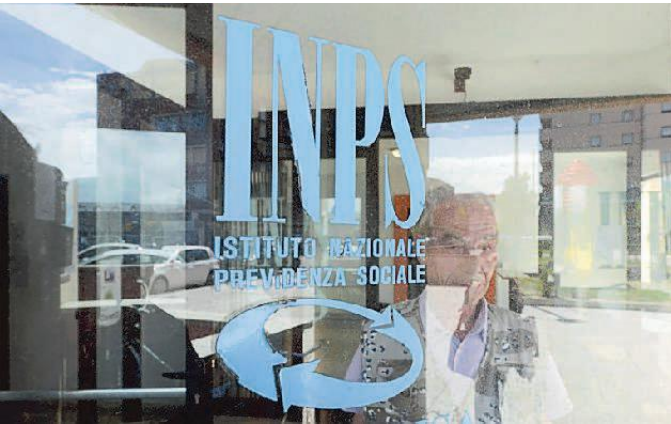
(*) non sono considerati i pensionamenti nel pubblico impiego e le gestioni pensionistiche che non fanno capo all'Inps

(**) gran parte dell'impatto di quota 100 si avrà nel II semestre

Quota 100 per tremila ma la corsa è quasi finita

L'opzione per lasciare anzitempo l'attività non ha riscosso i risultati attesi L'interesse maggiore è nel settore pubblico. Pesa lo svantaggio economico

UDINE. Centosessantacinquemila domande a livello nazionale, 3.200 in Friuli Venezia Giulia. Questo il bilancio di quota 100 dopo a sei mesi dall'entrata in vigore. Mai come in questo caso i numeri si prestano a interpretazioni e il bicchiere, a seconda dell'ottica di chi lo guarda, può essere considerato mezzo pieno o mezzo vuoto.

Premesso che la percentuale di accettazione delle domande sarà molto più alta a quella che si registra per il reddito di cittadinanza, il primo dato che emerge è quello di una corsa al pensionamento decisamente più bassa rispetto alle previsioni. Se le stime iniziali prevedevano, per l'anno in corso, 450 mila domande, successivamente ritarate a 350 mila, ci si fermerà attorno alle 200 mila. E i primi a tirare un sollievo sono quelli che hanno criticato la misura per il suo impatto sui conti pubblici. Vero infatti che siamo ancora lontani dalla fine dell'anno, ma la corsa alle domande, se non fermata, ha visibilmente frenato: nel primo mese ne erano state presentate 83 mila, la metà del totale, nel secondo 30 mila, 16 mila nel terzo, 14 mila nel quarto, poco più di 20 mila tra inizio giugno e fine luglio. Un andamento inferiore alle attese, ma che conferma come gran parte delle domande, tra l'80 e il

90%, provenga da persone già in possesso dei requisiti a fine 2018.

La progressione è praticamente analoga in Fvg: anche da noi, infatti, la metà delle domande (1.600 su 3.200) è stata presentata nel primo mese. Poco più di 300, invece, quelle pervenute all'Inps tra giugno e

Oltre la metà delle domande presentate all'Inps si è registrata nel primo mese

luglio, segno che il flusso delle domande si è stabilizzato attorno alle 150 al mese, con una proiezione a fine 2019 che non dovrebbe superare quindi i 4.000 beneficiari. Tanti, se si considera che le nuove pensioni di vecchiaia e anzianità erogate tra lavoro pubblico e privato non superavano, lo scorso anno, quota 9.000, ma pochi rispetto a una platea attesa di circa 10.000 richiedenti.

Guardando alle domande provincia per provincia, la prima per numero di domande è ovviamente Udine, con 1.303, ma il dato che spicca è quello di Trieste, seconda con 815 domande, oltre 150 in più rispetto a Pordenone (657), che la supera di gran lunga per numero di occupati (138 mila contro 97 mila). Forte intensità di domande rispetto agli occupati anche a Gorizia, con 416 richieste. Nelle province dove è più forte la concentrazione di aziende manifatturiere, in sostanza, l'appeal di quota 100 sembra stranamente più basso. Il dato di Trieste sembrerebbe indicare anche un buona attrattiva sui dipendenti pubblici. Solo a fine anno, però, si potrà tracciare un bilancio più chiaro, quando le domande si trasformeranno in pensionamenti effettivi: nel primo semestre 2019, sia a livello nazionale che in regione, il numero di pensioni liquidate è stato infatti inferiore a quello del 2018. —

R.D.T.

LE SCELTE

Se l'anticipo può far gola, attenzione alle penalità

UDINE. Non sarà un flop, specie se raffrontato al bilancio decisamente più scarno dei precedenti correttivi alla Fornero, come opzione donna, Ape social e quota 41 per i precoci, peraltro confermati (e prorogati) per il 2019. Ma l'appeal di quota 100 si sta rivelando decisamente inferiore alle attese, soprattutto in quelle regioni del nord che dovevano rappresentare il bacino naturale di una misura fortemente voluta dalla Lega. Se l'impatto in termini di pensionamenti anticipati sarà a fine anno poco più della metà di quello stimato, questo si deve anche ai meccanismi del contributivo e dell'adeguamento delle pensioni all'aspettativa di vita, che producono effetti immediati e tangibili sull'entità della pensione in caso di riduzione dell'anzianità contributiva e dell'età pensionabile. Uno dei casi illustrati nella tabella della pagina a fianco, quelli della dipendente pubblica di 60 anni, illustra meglio delle parole le conseguenze dell'anticipo pensionistico. Una lavoratrice di 60 anni, e con 35 di anzianità contributiva, potrebbe andare in pensione già a 63 anni grazie a quota 100, con un anticipo di 4 anni rispetto alla pensione di anzianità. Per farlo, però, dovrebbe accettare una riduzione di quasi 5.000 euro lordi annui della pensione percepita. Troppi, per chi ha un lavoro sicuro e magari poco stressante. Ecco perché in molti hanno deciso di attendere la pensione di anzianità: oppure, avendone già maturato i requisiti, di rimandare al 2020 o al 2021 l'appuntamento con quota 100. —

R.D.T.

I nodi della maggioranza

LA PARTITA DEL VICEPREMIER

Decreto sicurezza Autonomie, Tav e ora anche l'Emilia Salvini vuole il banco

Il capo del Carroccio ha avuto rassicurazioni sul voto in Aula
E sulle Regioni: «I nostri nemici sono i politici ladri del Sud»

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini ha finito le vacanze a Milano Marittima, lasciandosi dietro una scia di polemiche. Cubiste, l'Inno di Mameli, il Papeete Beach teatro balneare del nuovo potere leghista, polemiche con il filmmaker di Repubblica che ha filmato il giretto del figlio 16 enne sulla moto d'acqua della Polizia. Ma nonostante tutto si sente ancora più forte. Non teme gli appuntamenti parlamentari di questi giorni e mercoledì sarà di nuovo su strada per un tour nelle località balneari del Centro-Sud. L'altro ieri sera ha concluso il comizio alla festa del Carroccio a Cervia cantando "Romagna mia", in attesa di prendersi tutta l'Emila-Romagna. Si dovrebbe votare a gennaio 2020. Un appuntamento al quale Salvini tiene moltissimo: se dovesse slittare di uno o due mesi, potrebbe diventare election day con le elezioni politiche anticipate. Una possibilità legata alla vicenda della manovra economica. Flat tax sì o no?

Nel comizio ha ricordato la vittoria del suoi sindaci a Forlì e Ferrara e ha lanciato, senza consultare gli alleati del centrodestra, la senatrice Lucia Borgonzoni alla presidenza della Regione, una volta la più rossa d'Italia. Il ministro dell'Interno ha sondaggi che danno un testa e testa con il candidato del centrosinistra, Stefano Bonaccini, governatore uscente. Considerando che alle ultime Europee la Lega da sola, al netto del resto del centrodestra, ha preso il 33,77% mentre il Pd si è fermata al 31,24%. E bruciando i tempi, il ministro ha incaricato il deputato Eugenio Zoffili coordinatore della campagna elettorale per le elezioni emiliane: il 7 e l'8 settembre ci sarà una mobilitazione generale nelle piazze di tutta l'Emilia-Romagna.

> Il caso Torino-Lione: «Stufo degli attacchi di Dibba e Di Maio, la pazienza finisce»

Salvini è partito da Milano Marittima con una serie di certezze e un'incognita sul commissario europeo. Le certezze riguardano i voti di questi giorni al Senato. Sentendo il suo capogruppo Massimiliano Romeo ha avuto la rassicurazioni che non ci sanno sorprese sulla fiducia messa dal governo sul decreto sicurezza. Ci saranno tante assenze tra le fila di Fi e del gruppo misto, e forse anche di Fratelli d'Italia, che faranno abbassare il quorum richiesto. Basterà un voto in più e via tutti in vacanza, con poltrona e stipendio assicurati per alcuni mesi ancora.

In serata al comizio di Colico (Lecco), Salvini è stato chiaro anche su un altro punto, pensando al M5S: «Chi vota contro la Tav mette a rischio il governo». E sempre rivolto ai grillini ha chiosato: «Hanno una pessima componente di sinistra al loro interno». Un'altra bordata sull'autonomia: «I nemici dell'autonomia sono alcuni politici ladri e incapaci del sud, che da 50 anni derubano il Paese. Con l'autonomia gli incapaci vanno a casa».

Per Salvini la settimana che si apre è di fatto archiviata. La questione più importante che resta aperta ad agosto è il nome del commissario europeo. E' l'incognita più delicata, legata al portafoglio che sarà assegnato all'Italia e al ruolo che l'uomo o la donna leghista intende svolgere Bruxelles dentro una commissione guidata da un presidente, Ursula Von der Leyen, contro la quale hanno votato gli europarlamentari leghisti.

In attesa di capire come finirà questa partita, Salvini è convinto che tutto questo clamore per lo show in spiaggia gli porterà più voti.

Purtroppo, dal loro punto di vista, ne sono convinti anche i 5 Stelle che mal sopportano questa esposizione poco istituzionale del ministro dell'Interno. E ancora meno sopporteranno il "beach tour" che da mercoledì a domenica lo vedrà in infradito da Sabaudia a Taormina, tutte località turistiche. Ferragosto a Castelvolturno, in Calabria come l'anno scorso, dove terrà il comitato di ordine e sicurezza. Campagna elettorale permanente per prosciugare definitivamente Fi e M5S, perché le elezioni possono arrivare quando meno te l'aspetti. —

In coda per una foto con Matteo Salvini a Milano Marittima

IL GENERALE ARPINO

«Ecco chi porta acqua al mulino del leader leghista»

«Mi meraviglio di tutto, tranne che di Salvini». Lo dice all'Adnkronos il generale friulano Mario Arpino, ex Capo di Stato Maggiore della Difesa, sulle polemiche per l'Inno di Mameli in spiaggia davanti al ministro dell'Interno a Milano Marittima. «Salvini è quello che mi meraviglia di meno: ci ha abituato ai colpi di scena, che al popolo piacciono, e possiamo aspettarci tutto da qui alle elezioni che secondo me non ci saranno e lui lo sa», sottolinea il generale. «Ciò che mi ha meravigliato e incuriosito è il peso dato da tanti giornali a questa cosa – sottolinea Arpino –. Non fanno altro che favorire Salvini e renderlo tutto sommato simpatico, come lui vuole essere. Questo linciaggio, l'accanirsi con i titoli, non può che portare acqua al suo mulino – continua –. Vedo cecità in questi giornali». Secondo Arpino, Salvini «sa che gli restano i sondaggi perché le elezioni non gliele faranno fare», mentre da parte dei giornali «c'è sprovvedutezza nell'essere a tutti i costi politicamente corretti e nell'approfittare di ogni occasione per mettere in croce una persona».

Nello stabilimento della riviera romagnola tutti pazzi per il ministro fra piadine, mojito e cubiste: per lui nessun rimprovero, solo foto e risate

Al Papeete Beach leghisti da spiaggia per Matteo lo sceriffo

IL REPORTAGE

dall'inviato a Milano Marittima
Alberto Mattioli

Al termine di una settimana lunga (nove giorni, in effetti) che ha cambiato per sempre usi e costumi da bagno della politica italiana, e al netto delle polemiche e delle indignazioni, degli sfottò e dei pedalò, resta l'impressione che l'annuale spiaggiamento del «dittatore dello stato libero di Papeete» (copyright di Giammaria Tammaro) racconti molto più gli italiani che Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno continua a impersonare il personaggio che si è forgiato, un incrocio fra Cetto La Qualunque e lo Sceriffo dei western, con una spruzzata di Mussolini a mollo a Riccione fra una bonifica e un treno in orario. Nulla di nuovo. Colpisce, invece, la reazione del pubblico che, osservato sul posto e non dalle pagine dei giornali, non appare affatto scandalizzato. Anzi: sempre divertito e talvolta entusiasta.

Insomma, nell'eterna diatriba se i governanti debbano essere o almeno apparire migliori dei governati, Salvini non ha dubbi nel rappresentare al meglio il nostro peggio. Ma anche gli italiani sembrano apprezzare «uno famoso, ministro di qualche cosa, di che partito? Boh» (testuale, un ragazzotto tatuato e palestrato al bar del Papeete) che si comporta come loro, senza farsi tanti problemi, anzi «tante pare» (nel senso di paranoie, sempre il figuro di cui sopra). Bella zio.

Salvini, bisogna ammetterlo, è bravissimo. Si adatta a ogni pubblico, con il risultato di piacere a tutti. Prendete l'ultimo dì di svaccanza, sabato. Di mattina, Matteo è il papà affettuoso. Si appalesa in spiaggia svestito come al solito, ciabatte, torso nudo, panza fuori e la «tau» francescana a ricordare la recente svolta confessionale con rosari, crocifissi, reliquie e requiem (per la laicità). Porta sulle spalle, da buon padre di famiglia, anzi di famiglie, la figlia piccola. Ed è subito grande successo presso i bagnanti intergenerazionali di Milano Marittima: nonne intenerite, padri solidali, mamme che lo additano ad esempio a compagni riluttanti. Davanti all'ombrellone si forma un muro tale di richiedenti selfie che il ministro deve ripararе nella piscina dell'hotel. Del resto, anche il famigerato giro in moto d'acqua del pargolo più grande era già stato derubricato e perdonato come «errore mio», cuore di papà, altro che familismo amorale.

Nel pomeriggio il ministro Zelig passa in modalità «divertimento gggiovane». E qui bisogna spiegare che l'amato Papeete Beach verso sera si trasforma da pacioso stabilimento balneare in una specie di discoteca a cielo aperto per un pubblico di under 30 accomunati dalla passione per i tatuaggi. Spiccano delle spettacolari cubiste sia autoctone sia d'importazione, specie, a giudicare dal lato B, brasiliana: non molto sovranista, ma pazienza. Come pure non tanto patriottico è che, installatosi Salvini alla consolle con un mojito in mano, il baccanale si apra con una versione dance dell'Inno di Mameli. Surreale. Grazie a Wikipedia, si cerca di immaginare in analoga situazione qualche predecessore al Ministero dell'Interno: che so, il barone Ricasoli o Antonino Starabba marchese di Rudinì o, in tempi più recenti e democristiani, Mariano Rumor. No, decisamente l'immaginazione rifugge. E comunque anche in questo caso, nessuna riprovazione da parte del pubblico, solo selfie e risate.

In serata, torna il politico, in piazza a Cervia alla Festa della Lega Romagna, che è poi la versione uguale e contraria della Festa dell'Unità: stesse piade, stessi banchetti per il tesseramento, stesse «esse», perfino stesse polche e mazurche danzate da «due vicecampioni del mondo» di ballo liscio presentati dal sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone, in perfetto stile pippobaudesco, chiamando perfino «un bell'applauso!». Bisogna dare il tempo al ministro di arrivare da Milano Marittima in bicicletta. Poi inizia l'«intervista» con il direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano. E, anche in questo caso, l'attenzione non è per Salvini, che ripete con minime variazioni gli slogan consolidati, ma per una piazza colma che se li beve come sangiovese doc. L'anziana e simpatica rezdora con una mano fasciata (un incidente di cucina, racconterà poi) che si chiama Ines, applaude a ogni frase e più forte quando arriva un grido ostile, uno solo, e il contestatore viene prima bollato come «povero comunistello» dal signor ministro e poi espulso a fischi dalla piazza. Macché profondità, complessità, «ragionamenti» di cara demitiana memoria. Salvini vende alla sua piazza un mondo semplicissimo, dove i criminali marciscono in galera, le navi delle Ong vanno ad attraccare ad Amburgo e i soldi si trovano, senza farsi tanti problemi per i «numerini» di quei cattivoni di Bruxelles. «Bravo Matteo, brèv!», strilla la Ines. Immaginatevi il tripudio al "Romagna mia" finale. E stavolta viene in mente il Bardo: «Non nelle stelle, caro Bruto, ma in noi stessi, è la colpa se siamo schiavi». —

I nodi della maggioranza

5stelle, Bugani molla Di Maio e si dimette

Il consigliere comunale di Bologna e socio di Associazione Rousseau se ne va: «Ho capito che non c'era più fiducia in me»

Federico Capurso

ROMA. Le dimissioni di Massimo Bugani, che lascia in polemica il posto di vice caposegreteria di Luigi Di Maio a Palazzo Chigi, «sono l'albero che cade durante il terremoto, non il terremoto». Si preferiscono le metafore, nel Movimento, per descrivere lo stato d'animo del partito. Qualunque giro di parole, pur di non essere crudi e brutali nel descrivere lo stato di depressione profonda, confusione e rabbia, in cui i Cinque stelle sono sprofondati dopo le Europee. Le tante anime che compongono il Movimento si stanno sfilacciando sotto la pressione leghista, senza un punto di riferimento che le tenga unite, senza grandi battaglie da affrontare insieme. E Max – così lo chiamano tutti nel Movimento – è una di quelle voci storiche, una di quelle anime. È l'anello di congiunzione tra i Cinque stelle e la famiglia Casaleggio, ingranaggio silenzioso ma centrale di quel Movimento che un anno fa arrivò a vincere le elezioni e che ora lo getta ai margini, colpevole di aver mosso critiche forti ad alcuni ministri, sottosegretari e, soprattutto, al leader.

L'importanza di Bugani all'interno del Movimento non si pesa tanto sulle presenze in tv, quanto sulle cariche e i ruoli che ricopre. Lascia infatti palazzo Chigi e si dimette anche dal ruolo di coordinatore del partito in Emilia Romagna, ma rimane al suo posto di consigliere comunale a Bologna e, almeno per ora, resta tra i soci dell'Associazione Rousseau, che detiene la proprietà dell'omonimo sito web su cui Davide Casaleggio fa passare il voto online degli iscritti grillini. Adesso, dimezzato nei ruoli e nel peso, torna nella sua Bologna. I fedelissimi di Di Maio tirano un mezzo sospiro di sollievo: «A palazzo Chigi si vedeva sempre meno. Non poteva fare il consigliere comunale a Bologna, il vice caposegreteria di Di Maio a Roma e passare da Milano per Rousseau. I ruoli erano diventati inconciliabili». Una posizione che non spiega, però, per quale motivo sia stato messo alla porta così: «Il capo segreteria, Dario De Falco, mi ha invitato a dimettermi – racconta Bugani al Fatto – e io ho risposto che Luigi poteva rimuovermi. Poche ore dopo mi hanno mandato un provvedimento con cui mi dimezzavano lo stipendio. A quel punto ho dato le dimissioni».

Un addio che non si è consumato tra lacrime e fazzoletti bianchi. Da alcuni mesi i rapporti con Di Maio si erano raffreddati. Per alcune scelte non condivise, per un'intervista non concordata, ma soprattutto per il tentativo di riportare Dibba e Casaleggio al centro del partito, mentre il capo politico li spingeva fuori. Bugani era ancora una voce ascoltata, ma «solo perché è una figura storica», fanno sapere dal Movimento. E Max non nascondeva più la sua avversione per la china presa dal partito in questo anno di governo. L'ultimo sfogo, poche settimane fa, era esploso contro il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e il suo sottosegretario Michele Dell'Orco, colpevoli di aver dato l'approvazione al Passante di Bologna, un'opera da sempre avversata dai 5 Stelle. Non solo loro, non solo questo. Una sconfitta dopo l'altra, un cedimento dopo l'altro, Bugani aveva iniziato a mal sopportare l'isolamento di Di Maio, il ruolo dell'uomo solo al comando che sempre meno lo ascoltava. Ma c'è anche chi, tra i fedelissimi del leader, si augura che «questo momento sia il punto di caduta di un nuovo dialogo tra lui e Luigi. Max è fondamentale per il Movimento. Non può e non deve mollare». Per un motivo, in particolare: «Luigi ha bisogno di amici, in questo momento. Non deve restare solo». —

Il leader grillino annuncia un decreto per i fattorini del Terzo Millennio
La cancellazione del cottimo non è totale, ci sarà un salario minimo

Arrivano le tutele per i "rider" Ma il compromesso non soddisfa

IL CASO

Paolo Baroni

La «buona notizia» Luigi di Maio la annuncia con una diretta Facebook da un giardino dove sta trascorrendo la sua domenica di riposo. Già mercoledì, o al più tardi «prima di Ferragosto» come conferma a sua volta il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, al consiglio dei ministri approderà il testo di un decreto che introduce nuove tutele nel mondo del lavoro e una serie di misure per le aree di crisi. E così, dopo vari tentativi andati a vuoto, il governo dovrebbe riuscire a dare una risposta ai fattorini della Gig economy, i nuovi precari del Terzo millennio. «Nella seconda, o terza settimana di agosto i rider passeranno dall'essere i lavoratori più sfruttati d'Italia a quelli che avranno tutele» ha spiegato il vicepremier, ricordando di averli ricevuti «come primo appuntamento quando sono arrivato al ministero del Lavoro».

La cancellazione del cottimo, che i rider hanno messo in cima alle loro richieste, e su cui perlatro Di Maio si era personalmente impegnato, in realtà non sarò totale. Ma in base all'ultima mediazione raggiunta da 5 Stelle e Lega, ci sarà di fatto un «mix» tra paga oraria e compenso fisso legato alle singole consegne effettivamente portate a termine. Un emendamento che la maggioranza voleva inserire anche nell'ultimo decreto cultura, e che poi non è stato ammesso per estraneità di materia, stabiliva già che i fattorini che consegnano cibi a domicilio «non possono essere retribuiti in base alle consegne effettuate». La soluzione del problema viene ora rinviata ai contratti collettivi di lavoro del settore che potranno definire schemi retributivi «modulari e incentivanti», che tengano conto delle modalità di svolgimento della prestazione e dei diversi modelli organizzativi. In pratica il compromesso, che porta la firma dei capigruppo al Senato dei due partiti di maggioranza (Massino Romeo della Lega e Stefano Patuanelli, M5s) prevede che la paga legata alle consegne non debba avere un «peso prevalente», mentre verrebbe riconosciuta una paga oraria «a condizione che, per ogni ora, si accetti almeno una chiamata».

Tra le altre misure previste dal nuovo decreto ci sono poi il rimborso delle spese sostenute dai rider, come le biciclette e la loro manutenzione, e l'istituzione presso il ministero del Lavoro di un osservatorio per «assicurare il monitoraggio e la valutazione indipendente» delle nuove norme, a cui verrà anche attribuito il compito di proporre «eventuali revisioni in base all'evoluzione del mercato del lavoro e della dinamica sociale».

Rispetto alle prime bozze di circolate a primavera dai testi più recenti, nei vari passaggi, stati eliminati una serie di obblighi nei confronti delle piattaforme che gestiscono i servizi di consegna come quello di fornire i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale o quello di attivare una adeguata informazione sui rischi della mansione. Tolte anche una serie di sanzioni, che nella versione iniziale potevano arrivare sino a 6.600 euro.

«Ci abbiamo messo un po' – ha spiegato ieri Di Maio – abbiamo parlato anche con le piattaforme di food delivery, però non c'è stata una grande intesa, quindi abbiamo deciso di fare una legge. D'ora in poi ai rider che portano le nostre pietanze a casa, con le bici o il motorino, verranno riconosciute le tutele assicurative, i rimborsi spese per gli strumenti del lavoro, l'assistenza sanitaria, un salario minimo che significa consentire a queste persone di non essere sfruttate e sottopagate». —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Disinvolto e decisionista: il nuovo Conte si fa spazio

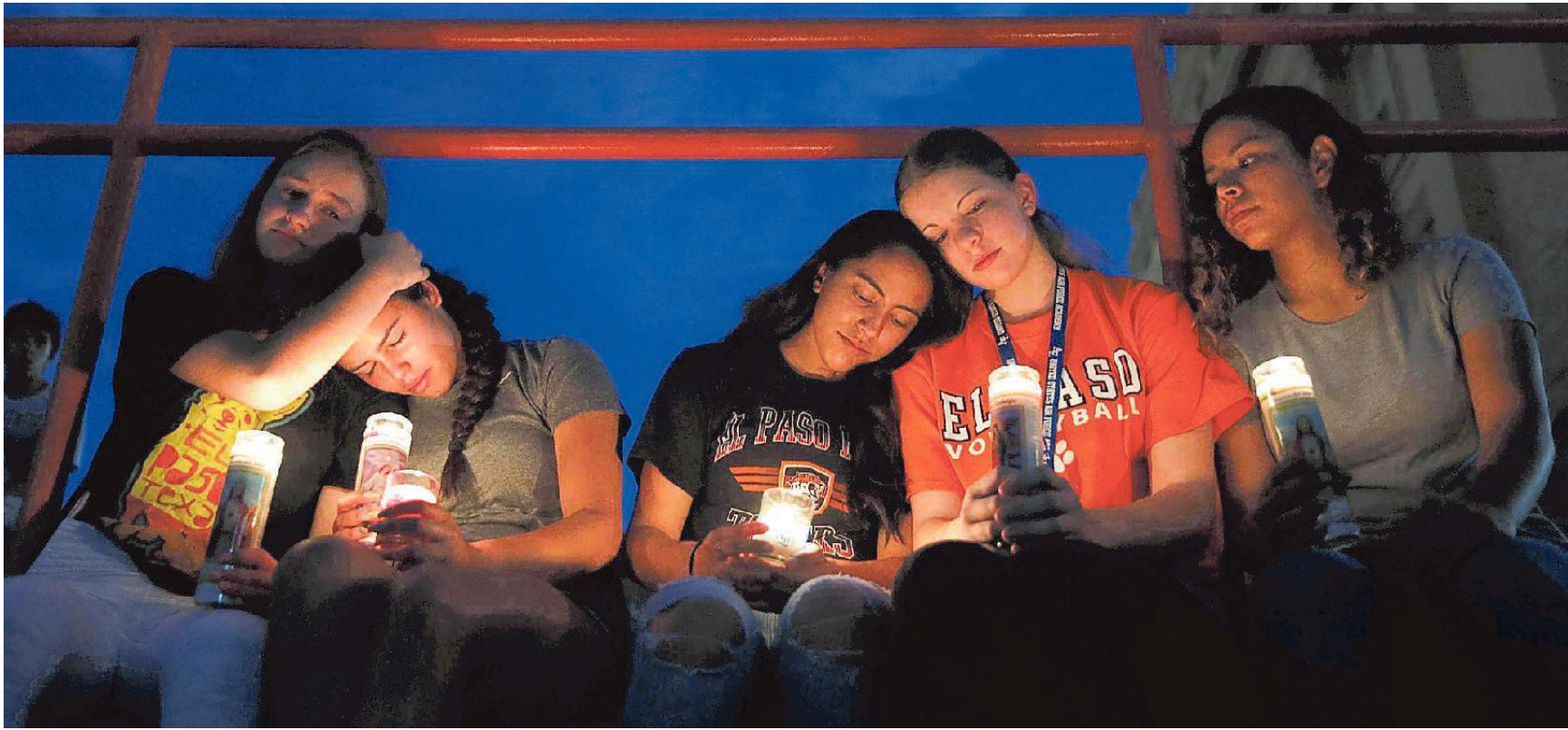
A poco più di anno dal suo insediamento, l'inquilino di Palazzo Chigi, il professor Giuseppe Conte sembra avere preso definitivamente le misure al suo potere politico effettivo. La popolarità e il grado di prestigio, superiori a quello di entrambi i suoi vicepresidenti, ne danno testimonianza e conferma. Da garante del Contratto di Governo e, come disse lui stesso, con espressione non felicissima, avvocato del popolo, Conte si è chiaramente trasformato in qualcosa di più.

Sta dimostrando che è un Presidente del Consiglio che decide e si assume la responsabilità delle decisioni. La maggior parte dei commentatori politici italiani e anche chi scrive hanno sempre avuto riserve sull'effettiva possibilità che Conte guidasse il governo invece di seguire da vicino Salvini e Di Maio assecondandoli e, quando necessario, fungendo da loro parafulmine. Pochi reagirono a favore di Conte quando l'ex Primo ministro belga Guy Verhofstadt, leader degli europarlamentari liberali, lo accusò di essere un semplice "burattino" nelle mani di Salvini e Di Maio. Ebbene, la notizia è che, se lo è stato, certamente non lo è più.

Da qualche settimana, Conte è disinvolto e sicuro di sé, in pieno controllo del suo ruolo e disposto a prendere decisioni anche se sgradite da Salvini e/o da Di Maio. Ha revocato un sottosegretario non proprio impeccabile della Lega senza curarsi delle obiezioni di Salvini e, fatto clamoroso, dopo mesi di tentennamenti, ha deciso che, anche per non rimetterci un sacco di euro, la Tav, osteggiatissima dai pentastellati, si farà. Non escludo che fra qualche giorno di fronte alle incertezze di Salvini, sarà proprio Conte a fare il vero nome del Commissario italiano per Bruxelles. Come spiegare questa notevole trasformazione che certo avrà ripercussioni e conseguenze?

Anzitutto, per Conte è terminata in maniera positiva la fase di apprendimento. Ha capito non soltanto che la Presidenza del Consiglio gode di risorse politiche, la visibilità, e istituzionali, il potere di decidere, e ha deciso di sfruttarle. Lo può fare, questo è il punto più interessante, poiché, in maniera e per ragioni ovviamente diverse, i due vicepresidenti del Consiglio hanno perso smalto, ma soprattutto potere politico. Le Cinque Stelle di Di Maio, un tempo leader trionfante e esageratamente trionfalista, hanno perso più di un terzo del loro consenso e, se si votasse presto, andrebbero incontro a un vero tonfo.

Per quanto continui a girare vorticosamente l'Italia e ad affermare che si occupa di vita reale, la faccenda russa, che i soldi siano arrivati o no, un sovranista non si mette mai in una situazione nella quale una potenza esterna potrebbe condizionarne la politica, Salvini appare molto appesantito. Conte ha guadagnato spazio perso da Di Maio e da Salvini e con lui, altrettanto positivamente ne ha guadagnato, se saprà intelligentemente approfittarne, il Parlamento. Finché dura. —

Violenza negli Stati Uniti

Preghiere e lacrime dopo la strage compiuta a El Paso (Texas) in nome del suprematismo bianco

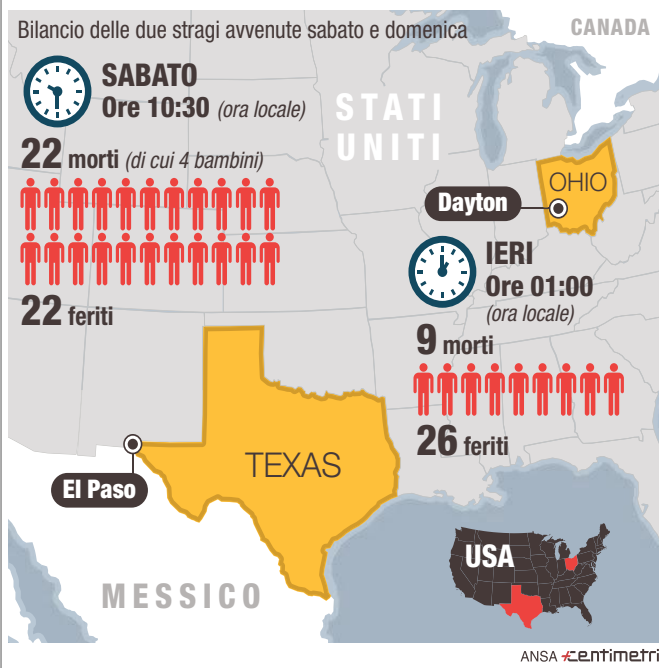
Due stragi in poche ore fra Texas e Ohio: 29 morti. Il precedente del 2007 in Oregon
L'obiettivo è creare una nuova apartheid per scongiurare «il mescolarsi delle razze»

L'internazionale suprematista così terrorizza le minoranze

L'ANALISI

GIANNI RIOTTA

«Non mi importava di ammazzare qualcuno. Volevo terrorizzarli tutti»: così Chad Escobedo, che nell'aprile del 2007 voleva fare strage al liceo di Gresham, Oregon, ricorda il suo giorno da giustiziere. Escobedo aveva 15 anni e solo per miracolo lasciò in terra dieci feriti e nessun morto, ma il motto sintetizza bene la filosofia del terrorista di massa oggi. Il nuovo stragista americano bianco, nazionalista che impugna il fucile da guerra, comprato al libero mercato delle armi, è un sacerdote della paura, come Patrick Crusius, che sabato a El Paso, Texas, ha ucciso 20 persone, ferendone trenta o Santino Legan che ha fatto strage la settimana scorsa in California, al grido «Destra è Potenza, No ai meticci di Silicon Valley!». Terrorizzare ogni comunità che si raccoglie tranquilla, nei luoghi di culto, ai grandi magazzini, nelle scuole, ai festival, al cinema, durante un match sportivo o uno spettacolo, ecco il piano tragico del terrorismo suprematista, antisemita in odio al finanziere Soros, nemico delle città e della libertà di parola.

Le stragi del primo week end di agosto a El Paso e Dayton, Ohio, con la liturgia dolorosa di morti, lutti, politici a dibattere la lobby delle armi Nra, riaprono l'esame di coscienza dell'antica nazione. La rivista progressista Mother Jones tiene il censimento degli attacchi e, anno dopo anno, segnala come i terroristi di massa cambino profilo, prede del fantasma che possedette il ragazzino Escobedo ma con una repentina svolta ideologica: far paura in nome della «Razza Bianca». Prima di pulire il fucile Patrick Crusius ha cancellato online le farneticazioni anti messicani, tralasciando però di eliminare un manifesto di odio redatto contro il "mescolarsi delle razze", inno alla separazione dai messicani (secondo un account degli «Antifa» di sinistra, Crusius avrebbe elogiato il muro progettato al confine meridionale dal presidente Trump). Certo della propria morte, la polizia lo ha invece tratto in arresto, Crusius evoca la strage contro le moschee di Christchurch in Nuova Zelanda, 51 morti, quando il killer Tarrant a sua volta giurò di ispirarsi a Luca Traini, sicario fascista di Macerata, una macabra Internazionale razzista che fa della rete il Goebbels digitale. Alla mobilitazione etnica lo stragista di El Paso chiamava del resto anche gli europei, additando a bersaglio gli emigranti.

I signori della paura colpiscono per rivendicare identità smarrite. Dylann Roof, terrorista bianco che nel 2015 freddò nove fedeli alla Chiesa metodista afroamericana di Charleston, North Carolina, blaterava di populismo, neonazismo, nazionalismo ariano per «scatenare guerra razziale». Pioniere della crociata fu Tim McVeigh, il terrorista che nel 1995 fece deflagrare il Federal Building a Oklahoma City, 168 morti e 700 feriti, denunciando come una dittatura il «Nuovo ordine mondiale», la collaborazione multilaterale che i presidenti Bush padre e Clinton promossero dopo la Guerra Fredda. Tanti ariani da bar di ubriachi in periferia, militanti di cantine complottiste, troll filo destra russa patiti del mestatore Dugin, frustrati paranoici, intellettuali mezze calzette, razzisti da talk show sovranista, incistano il risentimento contro «Gli stupratori della Patria America». Nella psiche ossessiva dei killer, questi volantini web e un mitra in svendita bastano ad agire. Mentre scriviamo ancora poco si sa di Connor Betts, terrorista bianco di 24 anni che in Ohio, poche ore dopo El Paso, ha seminato 9 morti e 27 feriti in un minuto, freddato poi dalla polizia, ma l'agosto di sangue investe il presidente Trump, che offre condoglianze, venendo però accusato dai democratici di opporsi a severi controlli sulle armi e dai commentatori liberal di innescare intolleranza – vedi i recenti tweet contro la città di Baltimora- in cui i Crusius si moltiplicano.

L'America resta divisa, come da troppo tempo, tra bianchi repubblicani e progressisti e minoranze, raccolti intorno ai democratici. L'offensiva degli estremisti nazionalisti vive di questa diaspora ma anticipa tempi ben peggiori. Tanti elettori maschi bianchi, base del presidente, non si rassegnano a Stati Uniti multietnici, multi religiosi, tolleranti verso culture, generi, orientamenti sessuali, religioni, ma la rete clandestina dei terroristi ariani rompe violenta ogni indugio, decisa a combattere la Guerra Santa contro il futuro. Proclama, come Crusius, una "Nuova Confederazione" dove radunare i bianchi e le loro famiglie, ghettizzando "la feccia negra, ispanica, colorata" in brutale apartheid. Utopia ignobile, cui nessuno dovrebbe mai offrire giustificazioni o appigli, che sarà infine battuta ma che minaccia, prima della fine inevitabile, lutti e persecuzioni su entrambe le coste dell'Oceano Atlantico. —

IL DECLINO DI FORZA ITALIA

FRANCESCO JORI

La grande occasione perduta dal Cavaliere

Squaglia Italia. A venticinque anni dal trionfale esordio, la Forza messa in campo da Silvio Berlusconi si rivela in via di lenta ma inesorabile estinzione. La sua irreversibile crisi si è racchiusa in due numeri: il 31 per cento ottenuto alle europee del 1994; l'8 per cento racimolato a quelle di pochi mesi fa. Coordinate di un declino politico parallelo a quello fisico del suo padre fondatore, che ha ridotto il partito da perno del sistema a comparsa marginale. È un Cavaliere dalla sempre più triste figura, quello che sta in sella a un ex cavallo di razza ridotto a macilento Ronzinante; mentre i suoi Sancho Panza fedelissimi di un tempo l'abbandonano uno alla volta. Lui ci riprova malgrado tutto, lanciando una rifondazione così come aveva fatto nel 2007 e nel 2013: non c'è due senza tre, gli andrà buca pure stavolta. I predellini, in politica come nella vita, sono sempre scivolosi.

Non c'è bisogno di aspettare il giudizio della storia per affermare che Berlusconi ha perso un'occasione straordinaria, e che la ricaduta di questo fallimento non investe solo lui ma l'Italia. Se davvero avesse messo mano a quella rivoluzione liberale che aveva annunciato al momento della discesa in campo, avrebbe preso finalmente corpo quella forza moderata in senso europeo che continua a mancare al Paese. E che poteva contare su un vasto elettorato potenziale: se si guarda ai risultati delle varie consultazioni nei numeri assoluti anziché nelle percentuali, si coglie con chiarezza l'esistenza di una maggioranza di centrodestra. Peraltro via via sempre più disillusa, e sono ancora una volta le cifre a segnalarlo: alle europee del 1994 Forza Italia aveva raccolto 10 milioni di voti, a quelle del 2019 si è fermata a 2. Quella frana di 8 milioni di consensi è finita in parte nella Lega, in particelle in Fratelli d'Italia, in misura massiccia nell'astensione.

Il Cavaliere è riuscito a vincere una serie di elezioni, ma ha sempre perso per strada i governi da lui presieduti, per il venir meno delle maggioranze pastrocchio di volta in volta allestite. Ora l'edificio gli sta franando anche dall'interno, malgrado per tenerlo in piedi abbia dovuto pagare in prima persona conti salatissimi: nelle casse del suo partito ha versato 92 milioni che mai gli torneranno indietro; e dei suoi parlamentari, non pochi dei quali semplici quaquaraquà, sei su dieci non pagano la quota di 900 euro al mese che si erano impegnati a corrispondere. Ma il deficit di sistema è molto più generale: si deve in larga misura ai limiti e agli errori altrui se oggi la scena è dominata dai Salvini e dai Di Maio. Loro più che altro hanno riempito un vuoto: quello creato dall'assenza di un vero centrodestra, e specularmente di un vero centrosinistra. Dividendo gli italiani in due, gli incazzati che votano e i rassegnati che stanno a casa. E la politica? Parce sepulto. —

BERGAMO

Sperona due giovanissimi dopo la lite in discoteca Un morto e un ferito grave

Michele Sasso

Un banale screzio all'interno della discoteca alle porte di Bergamo, una mano allungata verso una ragazza e il sabato notte si trasforma in tragedia. Il bilancio è pesantissimo: Luca Carissimi di 21 anni è morto mentre il suo amico, Matteo Ferrari, di 18 anni, si trova in Terapia intensiva all'ospedale Papa Giovanni. Entrambi erano a bordo di una vespa 125 quando sono stati volontariamente investiti da M. S., 33enne di Curno (Bergamo), con cui sembra avessero litigato poco prima. L'ipotesi degli investigatori è che si tratti di un tamponamento volontario. L'investitore era al volante di una Mini Cooper ed è stato arrestato per omicidio stradale e omissione di soccorso.

Rimangono però alcuni punti oscuri. Un passo indietro. Sabato 3 agosto è la serata "Summer Dance Party 90-2000" per la discoteca Setai di Orio al Serio, il comune che ospita l'aeroporto di Bergamo. L'invito della serata promette una "Summer Dance Party 90-2000" con «Zero selezione all'ingresso, Zero passerelle da fighetti, zero camicette e scarpe da funerale». È il ritrovo abituale per chi vive in questi paesi della Bergamasca.

Un migliaio di persone affolla le piste da ballo all'aperto e i gonfiabili. Sono le 3 di notte, i due amici ventenni stanno lasciando il locale quando poco prima dell'uscita uno dei due sembra che abbia allungato le mani verso una ragazza 23enne che si trova nei pressi del bar e fatto apprezzamenti poco graditi. Nasce una discussione con il fidanzato della ragazza, il proprietario della Mini Cooper. «Una scaramuccia da niente, come ne succedono centinaia ogni sera – sottolinea il proprietario della discoteca Setai – i ragazzi sono stati ripresi dai buttafuori e tutto è stato bloccato sul nascere. La serata è andata avanti perché i due sono usciti mentre la coppia è rimasta all'interno. Erano clienti abituali: tutti e quattro gravitavano nel nostro locale ma non avevano mai dato alcun problema. Ora siamo sgomenti di fronte a questa morte assurda».

A fine serata, intorno alle 4.30, il dramma: a circa un chilometro dal "Setai" M.S. dopo una nuova lite con i due ventenni fuori dalla discoteca, sale in auto con la fidanzata e si mette all'inseguimento dei due che si trovano a bordo di uno scooter Vespa 125 e li tampona violentemente. Luca Carissimi muore sul colpo e dalle prime notizie sembra che anche per l'amico non ci sia nulla da fare ma dopo poche ore arriva il chiarimento della Polizia stradale: è gravissimo ma ancora in vita.

Luca Carissimi era di Bergamo, residente in Borgo Palazzo, come l'amico Matteo Ferrari. Il 33enne al volante dell'auto in un primo momento si è allontanato, per poi presentarsi più tardi alla polizia stradale come responsabile dell'accaduto. È risultato positivo all'alcol test e dopo l'arresto ha avuto un malore ed è stato portato all'ospedale, dove è piantonato. Ora gli investigatori stanno ricostruendo le ore e i movimenti prima del folle gesto e come mai il lunotto della sua auto sia sfondato. —

TRAVERSATA SULLA MANICA

L'uomo volante ce l'ha fatta

Frank Zapata ce l'ha fatta. Dopo un primo tentativo fallito il 25 luglio scorso, ieri mattina "l'uomo volante"è riuscito nell'impresa di trasvolare il canale della Manica sulla minuscola tavola a turboreazione da lui concepita. Zapata è decollato da Sangatte (Calais) ed è atterrato nella baia di Dover: 22 minuti a 22 metri di altezza con rifornimento in volo.

IN BREVE

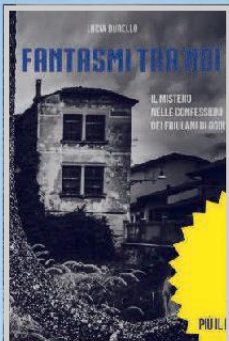
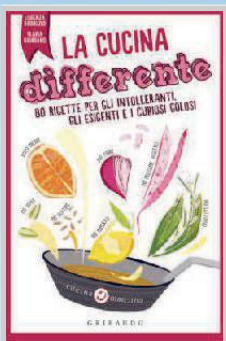
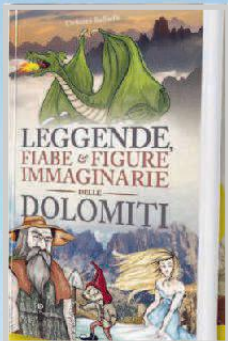
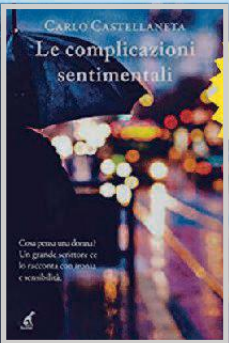
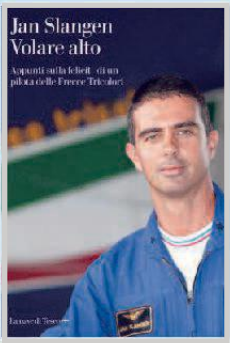
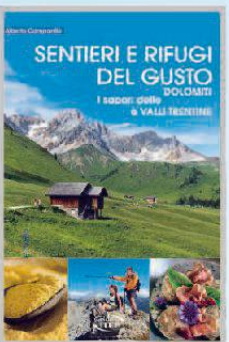
Scanzano Jonico
Il sindaco vieta il 5G «Rischi per la salute»

Il sindaco vieta la sperimentazione o l'installazione della rete 5G sul territorio del Comune. Il Codacons si accoda e invita ottomila sindaci a fare come a Scanzano: «Abbiamo scritto a 104 procure perché indaghino sui rischi alla salute».

Kashmir (India)
Allerta terrorismo Via 20 mila turisti

Migliaia tra turisti, pellegrini e studenti stanno lasciando il Kashmir dopo che il governo indiano ha lanciato un allarme per possibili attentati terroristici. Il governo parla di «minacce terroristiche segnalate dai servizi di intelligence».

Cagliari
In 25 restano a terra La nave torna indietro

Dimenticano i documenti sul pullman, già sull'imbarcazione partita da Cagliari e diretta a Palermo e 25 francesi, ieri, sono rimasti a terra. Il capitano ha poi fatto marcia indietro per riprenderli a bordo. Il traghetto è arrivato a Palermo in ritardo di 4 ore.

Il caso

Due immagini d'archivio dell'appuntato scelto dei carabinieri Luigi Coltraro, nel 2003, durante la missione "Antica Babilonia", a Nassiriya

Il reduce abbandonato dallo Stato: «Sarebbe stato meglio morire»

L'appuntato scelto dei carabinieri Luigi Coltraro è sopravvissuto all'attentato di Nassiriya del 2003. Da 16 anni lotta per ottenere i benefici economici: «Il dolore è atroce». Novelli: vicenda scandalosa

Lucia Aviani

CIVIDALE. Tante volte si è detto che «sarebbe stato meglio rimanere ucciso» nell'attentato di Nassiriya del 2003, «così sulla bandiera del reggimento ci sarebbe una stelletta in più». Quel giorno, invece, la sorte ha risparmiato dalla strage il carabiniere friulano Luigi Coltraro, ma l'esistenza che il militare conduce da allora non è degna di essere chiamata vita: «Per cinque anni, ogni notte, ho sognato di essere chiuso in una bara. Le mie giornate sono scandite da incessanti flashback sulla tragedia, il dolore era e continua a essere atroce». Eppure lo Stato italiano lo ha «abbandonato», quest'uomo che ha visto la morte in faccia, l'ha schivata per un soffio e pur a distanza di lungo tempo, ormai, non riesce a superare lo choc: Luigi convive con i suoi fantasmi, che non gli danno tregua, e tira avanti solo grazie alla pensione minima, senza quei benefici economici che sulla carta, in base alla legge, gli sarebbero dovuti.

Luigi Coltraro (a sinistra) con il deputato Roberto Novelli durante la conferenza stampa alla Camera

Già sollevata in sede parlamentare un anno fa, tramite un'interrogazione rimasta senza risposta, la storia dell'appuntato scelto dei carabinieri è riaffiorata ora in una conferenza stampa che il deputato forzista Roberto Novelli (firmatario del documento sopra citato) ha voluto promuovere per portare all'attenzione pubblica una vicenda giudicata inammissibile e inaccettabile. Proprio poche ore prima dell'incontro con i media, per inciso, i quesiti posti in via formale nel 2018 hanno trovato un riscontro, «peraltro del tutto inutile», stigmatizza l'onorevole. «Il governo – spiega Novelli – non ha fatto altro che ripercorrere la vicenda medico-legale, che ben conoscevamo. Evidentemente la situazione che Coltraro è costretto a subire non valeva la fatica di un approfondimento. Il paradosso è che il disturbo post traumatico da stress, pur riconosciuto, non viene posto in relazione ai fatti di Nassiriya».

«Mi sento quasi colpevolizzato per la mia malattia», lamenta il carabiniere, rivendicando di «aver sempre fatto le cose giuste, non quelle che convenivano», e constatando con amarezza che serietà e onestà non pagano. «Il dolore per quanto accaduto laggiù – testimonia Coltraro – è ancora lancinante, gli attacchi di panico sono indescrivibili e si ripercuotono sulla quotidianità. Tutti gli accertamenti medico-legali attestano che soffro di questo disturbo, per giunta nella forma cronica, la peggiore». «Una vicenda scandalosa. Viene quasi da pensare – attacca il deputato – che lo Stato non voglia certificare la patologia nei reduci di esperienze drammatiche consumatesi in missioni internazionali. Nel nostro Paese il disturbo post traumatico da stress non viene praticamente riconosciuto, anomalia rispetto agli Stati esteri: per questo ho chiesto un'indagine conoscitiva alla Camera. Il caso di Coltraro – conclude Novelli – è emblematico di un fenomeno sommerso, su cui non possiamo permettere che cada il silenzio. Lo Stato deve assumersi le proprie responsabilità e riconoscere come malattia un disagio, fortissimo, che affligge tanti militari, eroi dimenticati come Luigi». —

SHAURLI-RICCARDI

La Regione di domani: tutte le idee al dibattito

La Regione di domani: idee, politiche, scelte per lo sviluppo del territorio: è stato il tema dibattuto ieri, alla Festa dell'Unità ad Aquileia, dal segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli e dal vicepresidente del Fvg Riccardo Riccardi, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni (foto Bonaventura).

COMUNE DI UDINE
Avviso di proroga di procedura aperta
Il Comune di Udine, C.F. e P.I. 00168650307, via Lionello 1 - 33100 Udine
comunica

a) la seguente **proroga** dei termini previsti per la procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Udine 2 – Città di Udine e Centro, indetta, in qualità di Stazione Appaltante delegata dai Comuni dell'ATEM 2. CUP C87B15001230007 - CIG 6456735A45. Con riferimento al bando di gara trasmesso per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 07.11.2015 e pubblicato sulla G.U.R.I. 5° S.S. n. 135 del 16.11.2015, la Stazione Appaltante ha disposto la proroga dei seguenti termini:
- Termine per richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: **13.09.2019**;
- Termine di ricezione delle offerte: **30.09.2019**;

I requisiti richiesti, le modalità di partecipazione e tutta la documentazione di gara integrale sono visionabili presso il Servizio Mobilità, Energia e Ambiente, tel. 0432 127 2985, - Udine - nonché all'indirizzo https://eappalti.regione.fvg.it ove è possibile anche estrarne copia, previa acquisizione di credenziali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(f.to dott. Marco Padrini)

L'INGANNO

Investirono in diamanti due risparmiatrici risarcite dalle banche

Oltre 60 mila euro di danni riconosciuti e già "saldati" La battaglia del Movimento difesa del cittadino Fvg

UDINE. Altre due risparmiatrici friulane sono state risarcite per gli investimenti falliti in diamanti. Ne dà notizia il Movimento difesa del cittadino Fvg, che ha seguito le pratiche e il cammino giudiziario. Le due donne hanno ottenuto l'accredito sul proprio conto corrente di 12.500 da Unicredit e di 50.250 da Mps. Come spiega il Movimento, si tratta di istituti bancari coinvolti nell'attività di vendita dei cosiddetti "diamanti da investimento" (che vede anche Banco Bpm, Intesa Sanpaolo e Banca Aletti) che ha procurato a migliaia di risparmiatori gravi perdite.

Continuano i processi e le cause per gli investimenti in diamanti

Il Movimento difesa del cittadino Fvg ritiene opportuno ribadire che gli istituti di credito non possono sottrarsi agli impegni assunti per il ristoro dei risparmiatori ingannati. «Le banche – spiega una nota del movimento – devono liquidare tutti i risparmiatori che hanno titoli di possesso pur non avendo disponibilità del bene, perché sequestrato, nonché di surrogare i cittadini coinvolti».

Anche Monte dei Paschi di Siena, che sino alla scorsa primavera non aveva mai risposto alle molteplici richieste di incontro per la conclusione dei protocolli di conciliazione, si è attivata per indennizzare in modo adeguato gli aventi diritto. Il responsabile del settore risparmio di Mdc Fvg, Agostino Atzori, rimarca: «Stiamo già tutelando dozzine di risparmiatori friulani, il Movimento difesa del cittadino Fvg si costituirà parte civile assieme ai propri associati nel processo penale che si avvierà nei prossimi mesi. Per il momento, l'associazione continua a sollecitare Banco Bpm che finora ha proposto rimborsi incongrui, affinché proceda senza ulteriori indugi a rimborsare migliaia di risparmiatori ingannati dalla tipologia di investimento».

Come spiega ancora il movimento, si tratta di piccoli risparmiatori, famiglie, pensionati, piccoli imprenditori che, fidandosi del bancario di turno, sono stati convinti a investire i propri risparmi, talvolta anche totalmente o comunque in misura rilevante, in diamanti. «Investimenti che venivano ingannevolmente sbandierati come sicuri e addirittura facilmente smobilizzati. I consumatori-risparmiatori devono sapere che hanno diritto anche al risarcimento del danno morale, oltre a quello patrimoniale, essendo vittime inconsapevoli di reato».

Si parla di fatti avvenuti tra il 2012 e il 2016, periodo durante il quale due società (Idb e Dpi) secondo l'accusa hanno venduto, attraverso l'intermediazione di sportelli bancari, diamanti da investimento a un valore ben al di sopra di quello reale. Il risultato è che tanti risparmiatori si ritrovano oggi con preziosi che non hanno una quotazione. —

IL SOTTOSEGRETARIO

Lotta alla cimice asiatica Gava sollecita le Regioni e si appella a Mattarella

UDINE. «La pericolosità della cimice asiatica per l'agricoltura nazionale è una vera e propria emergenza e ben venga l'iniziativa delle Regioni per un maggiore coordinamento con il Governo e con tutte quelle istituzioni che, anche solo per inerzia, non riescono a sbloccare questa situazione». Così il sottosegretario all'Ambiente, Vannia Gava (Lega), replica agli assessori regionali di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, che chiedono fondi per risarcire gli agricoltori dai danni causati dalla cimice asiatica. In Friuli, poi, si attende ancora il via libera da Roma per sperimentare il contrasto alla cimice liberando in alcune zone, soprattutto nella Bassa friulana, la vespa samurai.

«Gli amici assessori regionali ben sanno il lavoro durissimo che ho personalmente fatto in questi mesi per modificare il decreto 357 del 1997, che ha recepito in Italia in termini eccessivamente restrittivi la cosiddetta "direttiva habitat", vietando di fatto – prosegue Gava – gli strumenti di contrasto alla cimice asiatica. Abbiamo modificato questa norma e non appena il provvedimento sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale insieme al ministero dell'Agricoltura e della Salute siamo pronti entro sei mesi a definire i criteri applicativi e permettere alle Regioni di intervenire, ma è necessario che tutti si assumano le rispettive responsabilità». Eppure nel percorso verso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il provvedimento sembra di nuovo smarrirsi. E allora Gava lancia un appello. «Le Regioni si rivolgano in modo coordinato anche al Quirinale per sollecitare l'attuazione della norma, forti anche dell'approvazione all'unanimità di una mozione parlamentare presentata dalla Lega in Senato che impegna il Governo ad accelerare quanto più possibile le altre fasi dell'iter autorizzatorio – conclude il sottosegretario –, anche in considerazione dell'ampia sperimentazione già condotta sulla vespa samurai, in modo da consentire l'azione in campo contro la cimice asiatica già durante la campagna agricola 2019». —

IL COMMENTO

ANDREA ZANNINI

Ragazzi killer, si sono persi i riti di passaggio fra le età

Ragazzi. Può una parola così positiva trasmettere sensazioni negative? A leggere la cronaca nera degli ultimi giorni sembra proprio di sì. I "ragazzi" della banda dello spray, co-responsabile della strage della discoteca di Corinaldo, hanno tra i 19 e i 20 anni. I due americani protagonisti dell'accoltellamento del carabiniere a Roma 18 e 19. Tra i ragazzi di Manduria che hanno picchiato e ucciso un disabile vi erano sei minori. Per non parlare delle ormai quotidiane sparatorie negli Usa, dove a premere il grilletto dell'Ak-47 sono quasi sempre neodiplomati o poco più.

Cosa è successo? L'età più bella, la primavera della vita è diventata un equivoco, un'illusione?

Due riflessioni, cercando di evitare quanto più possibile la banalità. La prima è che dobbiamo ancora assorbire sul piano culturale e sociale i grandi miglioramenti che la scienza ha apportato alla lunghezza media della vita. Un secolo fa si iniziava a lavorare a 11 anni, si aveva un'aspettativa di vita di 65 e un'età al matrimonio sui 23 anni.

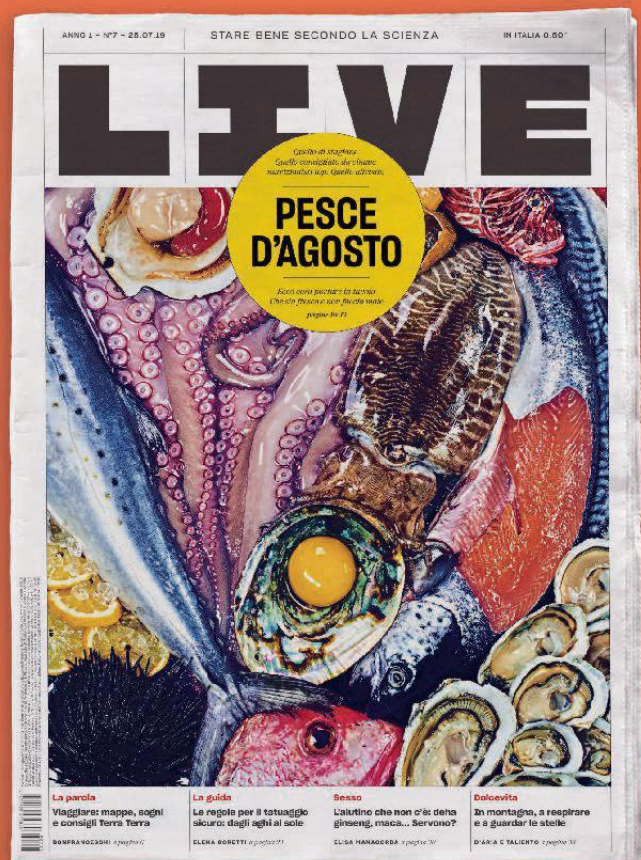
In quasi tutti i Paesi la maggiore età, cioè il momento di ingresso nell'età adulta, era 21 anni, frutto di una società che identificava ancora l'autorità con l'esperienza.

Nel corso del Novecento l'età media alla morte è sbalzata fino a 80 anni, quella del primo, e spesso unico, parto per le donne oltre i 35, mentre il raggiungimento dell'età adulta è stato abbassato a 18. Sono ormai saltati tutti i punti di riferimento: si è considerati, adolescenti finché non si esce di casa, vecchi solo dopo gli 80. Non si dice nemmeno più "è più vecchio di me" ma "è più grande di me", per paura di evocare lo spettro del degrado della vecchiaia. L'orologio biologico delle donne spesso inizia a ticchettare a tempo scaduto.

A questo repentino cambiamento dell'idea delle età dell'uomo, il più veloce in 250 mila anni di storia della specie, dobbiamo ancora prendere le misure, culturali e mentali. Complice anche il fatto che abbiamo perso ciò che aiuta marcare i punti di svolta, quei "riti di passaggio" che servono a riconoscere e prendere coscienza delle età. Penso, per fare un esempio, alla visita di leva per i maschi, e all'immancabile sbornia o festa dei coscritti che ne seguiva, con i suoi ripugnanti rituali per dimostrare di essere diventati "uomini".

Abbiamo un disperato bisogno di ricreare riti di passaggio, di ridare senso alle parole che indicano l'età e le età, di riconsiderare limiti, responsabilità e privilegi per ogni fase della vita, di questa lunghissima vita che tende a dilatarsi e a confonderci sempre di più. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.53
e tramonta alle 20.34
La Luna Sorge alle 11.06
e tramonta alle 23.18
Il Santo Santa Maria della Neve
Il Proverbio
Cuant che el ven Avost prepare i barîi pal gnûf most.
Quando viene Agosto prepara i barili per il nuovo mosto.

L'INCONTRO

I preti a Fontanini: «Promuoviamo progetti condivisi per l'accoglienza»

In una lista le richieste della Chiesa al sindaco per la città
Sollecitata maggiore collaborazione nelle iniziative

Piazza Duomo durante una processione di fedeli di due anni fa: i preti insistono per il suo restyling

Giulia Zanello

Dal maggiore coinvolgimento per iniziative che promuovano socializzazione e aggregazione alla sistemazione definitiva di piazza Duomo, ma anche un nuovo impianto audio per la chiesa del cimitero di San Vito e un rapporto più stretto con i servizi sociali. I parroci-coordinatori delle sette collaborazioni pastorali delle 31 parrocchie della città hanno incontrato il sindaco e alcuni assessori per cercare ascolto su alcuni punti importanti per le comunità.

«Una disponibilità a collaborare, come già stiamo facendo, nei vari servizi alla città, per raggiungere il bene comune dei cittadini»: questa la richiesta dei pastori che si professano, al di fuori della politica, «operatori sociali» sulle orme del Vangelo e seguendo le scelte espresse dal Papa e dall'arcivescovo. «Non vogliamo sostituirci agli organismi della società civile – hanno indicato –, ma far notare il nostro spirito di collaborazione anche stimolando e condividendo percorsi che tornano a vantaggio dei cittadini in questo tempo, a seconda delle necessità che si presentano. Con questo intendiamo essere di aiuto alle persone – precisano –, specialmente a quelle che si trovano in situazioni difficili, senza fare distinzioni di fede, di cultura, di nazionalità, di provenienza, per una città aperta, solidale, capace di rispondere ai problemi sociali».

A questo proposito, i parroci chiedono una più sinergica collaborazione nella comunicazione delle iniziative del Comune, quali feste per gli anziani o ricorrenze per anniversari di matrimonio, ma anche occasioni di incontro nei quartieri e iniziative per promuovere valori quali accoglienza, aggregazione e socializzazione, con l'intento anche di aumentare la conoscenza reciproca degli abitanti dei rioni, in cui cresce la paura sul fronte della sicurezza.

«Abbiamo l'impressione di vivere alcune criticità nei confronti dei servizi sociali, non per quanto riguarda le persone addette, ma per la non conoscenza precisa da parte nostra delle loro attività e del loro ambito di intervento – segnalano i sette preti –. Vorremmo che fossero per noi un punto di riferimento per collaborare maggiormente, fianco a fianco: il continuo alternarsi del personale crea difficoltà che impediscono un servizio continuato ed efficace a scapito delle persone».

Per quanto riguarda i quartieri, con la rinascita delle circoscrizioni, i sette collaboratori segnalano che avrebbero gradito essere interpellati per la rappresentatività che svolgono sul territorio, come anche sulla festa dei santi patroni Ermacora e Fortunato, da poco celebrata, i preti auspicano «un crescente coinvolgimento con l'amministrazione comunale per l'organizzazione di feste, celebrazioni ed eventi».

Tra le richieste avanzate dalla Chiesa, il "restyling" della piazza della cattedrale, che «attende ancora una sistemazione definitiva e dignitosa, perché insiste davanti a un monumento antico, artistico e visitato da fedeli che entrano a pregare e da turisti che vengono ad ammirare opere d'arte che spaziano dal XIV al XX secolo». Due erano stati i progetti presentati in passato, e «vorremmo proporre un tavolo di confronto tra Comune e autorità ecclesiastica prima di passare a uno nuovo, se questa è l'intenzione della amministrazione comunale».

Infine, i preti chiedono, considerata l'importanza delle celebrazioni che si svolgono in momenti particolarmente dolorosi per le famiglie, un impianto audio adeguato» nella chiesa del cimitero di San Vito e un incontro annuale con il sindaco «per una collaborazione più attenta e finalizzata al bene comune della nostra città che ci sta a cuore e per la quale con passione offriamo il nostro contributo». —

LE RICHIESTE

Sistemazione di piazza Duomo

Coinvolgimento in tutte le iniziative volte a promuovere accoglienza e aggregazione nei quartieri

Maggiore comunicazione in occasione di feste particolari, come quella dei santi patroni Ermacora e Fortunato

Nuovo impianto audio per la chiesa del cimitero centrale di "San Vito"

Maggiore collaborazione con i servizi sociali

LE PARROCCHIE

Sentinelle sui bisogni di tutti

Sempre sul territorio, sentinelle attente alle necessità della comunità e in grado di dare ascolto a chi vive situazioni di disagio. Nelle parrocchie udinesi l'impegno sociale è già importante, con una grande opera di volontariato a servizio delle esigenze non solo dei fedeli. Le parrocchie, nonostante tutte le difficoltà che incontrano, sono ancora oggi punti di riferimento nel territorio, in grado di sostenere, con gli strumenti a loro disposizione, bambini, anziani, adulti, famiglie, associazioni e anche immigrati.

Un prete in chiesa

«Attività a scopo religioso, come l'ascolto della parola di Dio che forma le coscienze – spiegano i sette collaboratori pastorali che hanno incontrato l'amministrazione –, celebrazioni liturgiche che danno respiro e forza, ma anche con la testimonianza della carità che unisce le persone nella fratellanza». Ben coscienti delle difficoltà del presente, con l'invecchiamento della popolazione e l'impoverimento demografico, «la disgregazione sociale che si ripercuote sulle relazioni anche nelle nostre parrocchie, la solitudine di tante persone anziane, le difficoltà di trasmissione della fede alle nuove generazioni, la secolarizzazione, la diminuzione dei fedeli alle celebrazioni liturgiche, le scelte riguardanti una religione "fai da te", indipendente da qualsiasi legame con la chiesa», i preti ricordano come a questa situazione cerchino di rispondere diffondendo la forza del Vangelo.

Le strutture che vengono utilizzate dalle parrocchie sono state realizzate con le offerte dei fedeli ma anche con i contributi della Regione, «messe a disposizione nei vari campi del vivere civile per una convivenza che favorisca le relazioni tra le persone e l'integrazione: un terreno comune sul quale operano sia la società civile che la chiesa e vorremmo che la collaborazione fosse fattiva e reciprocamente stimata».

Le parrocchie sostengono economicamente, assieme al Comune, una dozzina di scuole materne aperte a tutti, per i bambini, i ragazzi e i giovani curano la parte del catechismo che insegna anche la condivisione di momenti di convivenza, di gioco e di riflessione nei ricreatori o negli oratori, sia durante il corso dell'anno che nelle vacanze estive, campeggi in montagna e accoglienza agli scout. Varie associazioni (donatori di sangue, alpini) vivono nel contesto parrocchiale e contribuiscono a formare il tessuto delle relazioni sociali, mentre per gli anziani, «conoscendo la solitudine di tante persone specialmente anziane nella nostra società e specialmente a Udine, in alcune parrocchie i volontari periodicamente fanno loro visita oppure organizzano momenti di incontro e di amicizia con iniziative culturali o ludiche».

Le Caritas parrocchiali e i gruppi Vincenziani che operano nel campo caritativo hanno aperto o stanno aprendo centri di ascolto o di distribuzione di generi alimentari e vestiti, mentre per gli immigrati di origine straniera residenti in città le parrocchie, nelle loro attività pastorali (catechesi, liturgia, aggregazione giovanile, iniziative culturali) offrono uno spazio di incontro, relazione e condivisione che favorisce la conoscenza, l'accoglienza e l'integrazione. —

G.Z.

Viabilità e traffico

Un'immagine d'archvio della criticatissima pista ciclabile di via Zanon. Ora l'amministrazione comunale sta pensando di eliminarla. Scoppia il caso

«Troppe auto in centro ok alla ciclabile in via Zanon»

Il comitato Autostoppisti a un anno dal ritorno del traffico in Mercatovecchio: l'amministrazione spieghi cosa vuole fare in via Stringher e piazza Duomo

«A un anno di distanza dalla sperimentazione della riapertura al traffico di via Mercatovecchio, il degrado del centro storico è sotto gli occhi di tutti. E come se non bastasse l'amministrazione pensa di riaprire al traffico via Stringher e di trasferire la ciclabile nel cuore della città». Parte dai dati di fatto la riflessione del comitato "Autostoppisti", lo stesso che ha lanciato il referendum contro la reintroduzione delle auto in via Mercatovecchio. La petizione venne sottoscritta da migliaia di persone tant'è che il sindaco, Pietro Fontanini, alla luce anche dei riscontri negativi registrati dalla sperimentazione, ha optato per la marcia indietro.

«Che risultati ha prodotto la sperimentazione? Com'è cambiata la città? È diventata più disordinata, è più inquinata e non si riscontra alcun rilancio del centro e tanto meno degli affari». Secondo gli "Autostoppisti" «il declino continua, anzi peggiora». Lo scrivono in una nota ricordando che, nei mesi scorsi, «gli udinesi si sono mossi con forza per chiedere una cosa chiara e semplice: le auto fuori dal centro storico!».

Ivano Marchiol, il rappresentante del comitato, fa notare che «il quesito referendario supportato da migliaia di udinesi comprendeva anche le vie Stringher, Savorgana e piazza Duomo». Quasi a dire che di fronte alla probabile riapertura al traffico di via Stringher e piazza Duomo, il comitato con i suoi sostenitori potrebbero rimettersi in moto. «Servono – continua Marchio – politiche di mobilità moderne che sappiano rispettare le persone e la città per rilanciarla: il riferimento sono le linee guida europee sulla mobilità sostenibile non l'idea inefficace, dannosa e desueta delle automobili private in centro. Per muoversi nella direzione giusta, sul territorio ci sono competenze e idee. A Udine c'è la volontà politica di andare in questa direzione?».

Il comitato pone il quesito per sapere se le ipotesi illustrate dai media «sono decisioni già assunte o se, al momento, sono solo intenzioni ancora da analizzare?». Gli "Autostoppisti" attendono una risposta prime della convocazione della riunione del tavolo di lavoro. «In quella sede – continua Marchiol – dobbiamo discutere di come rendere più accessibile e più viva la città, a beneficio di tutti e nel rispetto dell'ambiente. Su questo i cittadini udinesi e gli "Autostoppisti" sono pronti, non accettano invece il gioco delle tre carte con cui si fanno rientrare dalla finestra le auto in centro, in via Stringher e in piazza Duomo, e si elimina una ciclabile molto utilizzata che da via Mantica segue via Cosattini e via Zanon». E ancora: «A nostro avviso bisogna valorizzare le piazze XX settembre e Duomo? Ma non si può farlo facendo rientrare le auto, questo è profondamente sbagliao». Marchiol invita, infatti, ad «adottare i modelli che funzionano».

Gli "Autostoppisti" voglio approfondire anche il previsto trasferimento della ciclabile Alpa Adria in via Mercatovecchio. Il motivo è presto detto: «Farebbe venire meno la possibilità di una via Mercatovecchio integralmente pedonale, ma può essere un'idea meritevole di attenzione su cui discutere. A patto, però, che non venga eliminato un tratto di ciclabile tra i più usati della città, quello che da via Manin interessa le vie Cosattini e Zanon». —

IVANO MARCHIOL
RAPPRESENTANTE DEL GRUPPO PROMOTORE DEL REFERENDUM

«Servono moderne politiche di mobilità che sappiano rispettare le persone e la città per rilanciarla»

IL RICONOSCIMENTO

Cambiamento climatico premiata Legambiente

Il premio internazionale della Società meteorologica europea (Ems) sulla sensibilizzazione e comunicazione è stato assegnato alla giornalista e scrittrice Elisa Cozzarini e a Legambiente Fvg, per il progetto, realizzato due anni fa, "Comunicare il cambiamento climatico". Nel 2009 lo stesso riconoscimento era andato a Marco Virgilio di Telefriuli.

«Elisa Cozzarini, – spiega il presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti – ha saputo coinvolgere scienziati, ambientalisti, scrittori, insegnanti, studenti, esperti di varie discipline e cittadini integrando documentari disponibili in italiano con sottotitoli in inglese e sloveno a conferenze, escursioni ed eventi divulgativi di vario genere. I materiali video sono a disposizione delle scuole, dei giovani e di tutti gli interessati».

Soddisfatta la premiata. «È un onore ricevere questo riconoscimento, – commenta Cozzarini. - Ci spinge a continuare sulla strada della comunicazione e sensibilizzazione, vista l'urgenza del problema. Negli ultimi mesi abbiamo visto acuirsi i segnali della crisi climatica: lo scorso autunno la tempesta Vaia ha devastato i boschi del Nordest e, a giugno, un'ondata di caldo eccezionale ha colpito l'Europa con temperatura in alcuni casi senza precedenti. Siamo al fianco del movimento Friday for future per chiedere azioni immediate prima che sia troppo tardi».

Il progetto "Comunicare il cambiamento climatico" ha richiesto l'impegno di tante persone con competenze diverse e l'utilizzo di differenti modalità di comunicazione, per ampliare il più possibile il coinvolgimento dei cittadini e in particolare dei giovani. —

VIA MERCATOVECCHIO

Il Pd e Fi: tuteliamo il Friuli va posata la nostra piasentina

Il Partito democratico vuole vederci chiaro sulla pietra che sarà posata in via Mercatovecchio: la consigliera Cinzia Del Torre ha già chiesto di poter visionare gli ordini del materiale fatti dalla ditta aggiudicataria dell'appalto. Il Pd non ha dubbi: in via Mercatovecchio va posata la pietra piasentina friulana.

Sta facendo discutere il caso sollevato da Gianni Bini, il presidente del Consorzio produttori pietra piasentina di Torreano di Cividale, preoccupato perché nessuna delle ditte consorziate ha ricevuto l'ordine delle pietre. Il Consorzio teme, infatti, che in via Mercatovecchio venga utilizzata una pietra simile alla nostra piasentina. Ecco perché invita l'amministrazione guidata dal sindaco leghista, Pietro Fontanini, a tutelare il materiale estratto nelle cave friulane.

Sulla questione interviene anche il deputato forzista, Roberto Novelli: «Non credo – scrive in una nota – che il presidente del Consorzio lanci a caso un preoccupato grido d'allarme sul materiale che sarà utilizzato per il rifacimento della pavimentazione di via Mercatovecchio. Se, come afferma, teme di veder posare una pietra simile alla piasentina, perché nel capitolato non è stato specificato che si tratta di pietra piasentina friulana, allora Udine, la capitale del Friuli, dovrebbe privilegiare senza alcun dubbio ne compromesso un prodotto di altissima qualità e indubbiamente "friulanissimo" come la famosa pietra di Torreano di Cividale».

Anche secondo Novelli «l'identità si tutela e si difende valorizzando i prodotti e l'economia del territorio e su questo, sono certo, il sindaco Fontanini non arretrerà di un millimetro. La qualità del prodotto locale e la tutela del lavoro sul territorio sono diventati un mantra che però deve essere seguito dai fatti, questa potrebbe essere una buona occasione per dimostrarlo». —

Dopo il rifacimento delle fognature si inizierà a posare la pietra

IL LUTTO

Addio alla moglie di Felluga, il re del vino

Maria Alba Pipani aveva 86 anni. Le era stata dedicata una ribolla che ha ottenuto diversi premi. Oggi il funerale a Gradisca

Stefano Bizzi

CAPRIVA. Lutto in una delle più importanti e note famiglie del mondo vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia. Si è spenta sabato scorso a 86 anni Maria Alba Pipani, moglie di Marco Felluga. Madre di Patrizia, Roberto e Alessandra, avrebbe compiuto 87 anni a fine mese. Era nata a Grado il 29 agosto 1932.

Con lei il marito Marco aveva condiviso la vita e non soltanto quella. Proprio nei giorni scorsi la ribolla gialla 2018 "MarAlba" (Marco e Alba, appunto) dell'azienda "Marco Felluga" aveva ottenuto una delle nove Corone assegnate dalla guida del Touring club italiano "ViniBuoni d'Italia 2020" ai vini della doc Collio.

Nonostante il tributo dell'etichetta, Maria Alba Pipani è stata una donna delle retrovie: ha lasciato la ribalta agli altri, a partire dal marito fino ad arrivare ai figli. Patrizia, alla guida dell'azienda Zuani, è stata presidente del Consorzio vini Collio, Roberto è alla guida dell'azienda vinicola Russiz Superiore, mentre Alessandra si occupa dell'azienda Vini Castello di Butrio.

Maria Alba era malata e non frequentava ormai da tempo gli appuntamenti pubblici e, come ha sottolineato la stessa famiglia nel dare il triste annuncio della sua scomparsa, "si è spenta serenamente".

L'ultimo saluto le verrà portato già oggi. Il funerale sarà celebrato questa mattina, alle 11, nella chiesa del Mercaduzzo a Gradisca d'Isonzo. La tumulazione seguirà domani, alle 10, nella sua Grado. I familiari hanno chiesto di non inviare fiori, ma di devolvere piuttosto un'offerta in denaro all'associazione di Romans d'Isonzo Solidea onlus.

Nonostante la riservatezza, vasto il cordoglio per la morte di Maria Alba Pipani. Tra gli altri ha espresso un sentimento di vicinanza alla famiglia Daniele Sergon, sindaco di Capriva, paese dove ha sede l'azienda vinicola Russiz Superiore. —

Maria Alba Pipani con Marco e Roberto Felluga

ALIMENTAZIONE SANA

Biologico a scuola per 750 bambini

Nell'anno scolastico appena concluso l'Aassociazione per l'agricoltura biologica (Aiab), con il supporto della Regione e dell'Ersa, attraverso il progetto "Biologico a scuola", ha coinvolto più di 750 bambini di 18 scuole primarie del Friuli Venezia Giulia.

Otto i percorsi didattici proposti per parlare di agricoltura biologica e sana alimentazione, per percorrere la storia del cibo dal campo alla tavola. Un'agricoltura che parla di biodiversità, vita nel terreno, sostenibilità, uno strumento per fornire alle nuove generazioni le basi dell'ecologia; non solo quindi percorsi per far conoscere ed informare ma per educare i bambini, anche con attività pratiche ed esperienze dirette, per riflettere e diventare consapevoli delle proprie scelte alimentari e degli effetti di tali scelte sull'ambiente e sulla salute.

Nelle diverse stagioni, i bambini hanno scoperto il melo e i suoi frutti, il percorso sui cereali, dal seme alla pianta e dal chicco al pane. Hanno svolto attività all'aperto con la realizzazione e cura dell'orto, osservato le api e le mucche non senza assaggiare il latte, il formaggi, la frutta e la verdura nelle merende bio proposte nel corso delle attività.

«Il progetto ha dato ai bambini l'opportunità di capire il legame tra agricoltura, ambiente e cibo e li ha spinti a riflettere sulle proprie abitudini, invogliandoli a discuterne a scuola, ma soprattutto a portare in famiglia le informazioni e le conoscenze acquisite» spiega la refente Tatjana Hrovatin. —

GLI ALPINI A PIANCAVALLO

Il presidente Favero rilancia la proposta della leva obbligatoria

«Noi alpini siamo abituati più al fare che ai discorsi. Nel ringraziarvi tutti, vi abbracciamo in questa giornata particolare che, nel 100° anniversario della nostra organizzazione, ci vede assieme al nostro presidente nazionale Sebastiano Favero». Si è un po' incrinata, per l'emozione, la voce di Nevio De Piante, il capogruppo Ana di Aviano che ha aperto la cerimonia a fianco del presidente nazionale Sebastiano Favero, di Ilario Merlin, presidente della sezione Ana di Pordenone, del sindaco di Aviano Ilario De Marco, del vicepresidente della giunta regionale Riccardo Riccardi, del colonnello Antonio Esposito, che ha invitato tutti a Lignano per festeggiare il 70° della brigata Julia, dal 28 agosto al primo settembre.

Applaudito l'intervento del sindaco De Marco, presente con il collega Apostolos Kologiannis, primo cittadino di Larissa, con cui la sera precedente aveva firmato il gemellaggio fra le due comunità. Riccardi si è augurato che si recuperino pienamente i valori di patria e pace fra i popoli, ritrovandosi sempre uniti al fianco degli alpini, dei carabinieri e di tutti i servitori dello Stato, senza dividersi, come successo in questi giorni, di fronte alla tragedia dell'assassinio del carabiniere Mario Cerciello Rega.

Merlin, presidente della sezione Ana di Pordenone, oltre a indirizzare un plauso a tutti gli alpini, si è rivolto agli amici greci presenti. «Non avremmo mai dovuto combatterci – ha affermato –, ma incontrarci per vivere in amicizia e in pace. Per la guerra non possiamo che chiedervi scusa. In pace ci troviamo bene assieme. Italiani e greci sono "una faccia, una razza"», mutuando l'espressione dal film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores. Concludendo gli interventi davanti a un piazzale gremito il presidente nazionale Favero ha portato il saluto dell'Ana a tutti gli alpini presenti – fra loro Ottavio Pes, reduce di Nikolajewka –, alle autorità militari rappresentate dai carabinieri di Aviano, da Vincenzo Tozzi, comandante dell'aeroporto, e da Daniel Lasica, generale statunitense della brigata aerea.

«La pace e l'amor patrio – ha affermato Favero – non crescono da soli, vanno coltivati. Il modo migliore è richiamare i giovani a un servizio di leva obbligatorio in campo civile. Come Ana – ha aggiunto – vogliamo dire la nostra anche sul terzo settore, visto che il volontariato deve essere sempre gratuito, altrimenti non è tale». Favero ha distribuito i quadri con la medaglia del centenario Ana a tutti i gruppi Ana presenti al termine della messa, celebrata da don Claudio Pighin, parroco di Piancavallo. —

Un momento della cerimonia dell'Ana a Piancavallo

VIA BASSI

Una perdita d'acqua ha allagato la strada

Da due giorni l'acqua sgorga e si disperde in via Bassi. Passanti e residenti non capiscono e continuano a segnalare l'imponente perdita d'acqua al Cafc. Molto probabilmente si tratta di un guasto alla rete idrica, non è escluso che stamattina entri in azione la squadra del pronto intervento.

Sul posto è già stato fatto un sopralluogo ed è stata posata la segnaletica che invita gli automobilisti a rallentare per evitare la pozzanghera.

La perdita ha allagato l'intera carreggiata creando qualche disagio agli automobilisti. Fortunatamente il guasto si è verificato nel fine settimana estivo quando la città non è molto frequentata. Oggi tutti attendono l'intervento degli operai per mettere fine anche all'inevitabile spreco d'acqua. —

Ecco come si presentava ieri e sabato via Bassi

Ambiente e innovazione

Migliaia di famiglie coltivano l'orto: è emergenza acqua nessun riciclo

Lo rileva la ricerca dell'Irtef: solo il 28% raccoglie la pioggia
Simeoni: manca l'informazione sull'utilizzo dei bonus verdi

Giacomina Pellizzari

Il ritorno all'orto. In regione circa 260 mila famiglie coltivano la verdura in modo non professionale. Parte da questo dato il progetto pilota "Orticoltura e agricoltura non professionale in Fvg" elaborato dall'istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative (Irtef) per promuovere il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana. Attraverso i bonus verde, si punta alla realizzazione di pozzi drenanti e sistemi di irrigazione autonomi rispetto agli acquedotti. La soluzione rientra nel modello di economia circolare che non tollera lo spreco di cibo.

Tutto è iniziato dalla stima degli orti. Il dato ha sorpreso i ricercatori: attraverso la somministrazione di 1.209 questionari hanno constatato che migliaia di persone coltivano l'orto. C'è chi lo fa per non perdere un sapere antico ricevuto in eredità dai genitori o dai nonni, chi per il piacere di mangiare cibi sani e chi per impegnare il tempo libero. Resta il fatto che il 47 per cento del campione analizzato dall'Irtef coltiva circa 9 mila ettari di terreno. «Svolge un'attività non professionale che movimenta circa 6 milioni di euro solo per l'acquisto delle piantine». Il responsabile del progetto, Sergio Simeoni, riferisce il dato facendo notare che «non a caso i consorzi agrari sono diventati market verdi». Fotografata la situazione, i ricercatori si sono chiesti: chi coltiva queste superficie dove preleva l'acqua per innaffiare? «La stragrande maggioranza – spiega Simeoni – usa l'acqua dell'acquedotto, pochi recuperano l'acqua meteorica. Solo un terzo è interessato a realizzare impianti alternativi». C'è una disinformazione di fondo perché se tutti sanno che l'acqua piovana non costa, in pochissimi conoscono i vantaggi derivanti dai bonus verdi. Solo un terzo è interessato a realizzare gli impianti di recupero. «Gli sprechi dell'acqua più frequenti stanno nelle tecniche irrigue adottate; nei volumi delle adacquate programmate con troppa casualità – continua Simeoni –, nel prelievo dell'acqua potabile per fini irrigui che è al di fuori di un controllo consapevole».

LO STATO DI FATTO

Il 47 per cento degli orti si trova in area urbana o in una frazione con vita autonoma. Si tratta di piccoli appezzamenti estesi su superfici inferiori ai 20 metri quadrati (21%) che nel 24 per cento dei casi raggiunge i 50 metri quadrati per arrivare ai mille nel 23 per cento degli appezzamenti analizzati.

LA FOTOGRAFIA

Nell' 87 per cento dei casi l'orto, alberi da frutto e altri vegetali, sono inclusi nel giardino ornamentale dell'abitazione o adiacenti alla stessa. Circa il 10 per cento dei terreni coltivati non dispone di acqua dolce per irrigare le orticole, tant'è che il 9 per cento degli orticoltori si affidano agli eventi meteorologici. E se il 28 per cento del campione raccoglie l'acqua piovana, lo fa con impianti fai da te. «Nel medio periodo – rivela la ricerca – la percentuale dei virtuosi potrebbe raggiungere il 35 per cento». L'87 per cento ha adottato un sistema di recupero delle acque meteoriche «per il solo uso irriguo», una minima parte utilizza l'acqua recuperata anche per il risciacquo del wc e per altri usi».

IL FABBISOGNO IDRICO

I ricercatori hanno studiato sette ambiti territoriali immaginando la presenza di un orto tipo di 50 metri quadrati. Hanno rilevato i dati a Cervignano nella bassa pianura, Fagagna nella pedemontana, Gemona nelle Prealpi Giulie, Muggia sulla costa, San Vito al Tagliamento, Sgonico sul Carso e Vivaro. Dopo aver analizzato le serie storiche delle rilevazioni meteo dell'Osmer-Arpa nel 2015 che resta l'anno meno piovoso dal 1945, gli studiosi hanno ricostruito gli interventi idrici e prefigurato «una futura, possibile gestione razionale e sostenibile dell'acqua a disposizione, per far fronte al fabbisogno delle attività agricole non professionali e di alcune funzioni domestiche da maggio a settembre». In base alla piovosità a Cervignano sono disponibili 82 metri cubi d'acqua piovana, 96 a Fagagna, 155 a Gemona, 59 a Muggia, 89 a San Vito al Tagliamento, 73 a Sgonico e 95 a Vivaro. Di questi solo tra i 9 e i 17 metri cubi sono sufficienti per innaffiare l'orto, i restanti possono essere utilizzati per fini diversi.

GESTIONE SOSTENIBILE

«Il primo consiglio da rimettere agli orticoltori non professionali – spiega Simeoni – è quello di migliorare l'efficienza del sistema d'irrigazione delle colture. Si punta ad arrivare a valori prossimi al 90 per cento di efficienza, adottando l'irrigazione a goccia». Nel caso di un orto da 50 metri quadrati si stima un risparmio di 400 litri per turno. La ricerca educa a utilizzare le acque meteoriche di seconda pioggia visto che quelle da prima pioggia si trascina dietro gli inquinanti e, quindi, va filtrata. Può essere utilizzata per la lavatrice, per lavare i panni a mano e pulire l'abitazione. —

LA PROPOSTA

Il progetto arriva in Regione: «Aiutiamo i privati a investire»

Dati alla mano, l'obiettivo dell'Irtef è passare dallo studio di fattibilità ai progetti esecutivi per invogliare i cittadini a innovare il ciclo dell'acqua nelle proprie abitazioni e nelle attività agronomiche "non professionali". Sergio Simeoni, il responsabile del progetto elaborato dall'Irtef, lo scrive nero su bianco nella proposta indirizzata alla Regione.

Irtef in collaborazione con Cafc spa, Irisacqua srl, Lta spa, Hydrogea spa e Confartigianato imprese vuole provare a sensibilizzare i privati affinché investano nell'utilizzo sostenibile dell'acqua dolce in regione seguendo i principi dell'economia circolare. Ovvero a «realizzare opere, anche di pubblica utilità, e adottare procedure virtuose nella gestione del ciclo dell'acqua», spiega Simeoni non senza ricordare che in regione si contano circa 240 mila orticoltori e agricoltori non professionali attivi. «Le precedenti esperienze – continua Simeoni – confermano che il successo sarà proporzionale alla disponibilità di più attori a dare un contributo in termini di competenze tecniche, sostegno economico e disponibilità nel disseminare i risultati attesi». Se la Regione sposerà la proposta, l'Irtef si rende disponibile a coordinare le attività.

L'Irtef promuove i bonus verdi per il riciclo dell'acqua piovana

Il fine ultimo del progetto resta quello di favorire processi d'informazione e di formazione sociale finalizzati alla progettazione di impianti in grado di garantire il riutilizzo sostenibile dell'acqua nelle funzioni domestiche, a iniziare dal lavaggio delle stoviglie alla pulizia dei locali, e nell'orticoltura attraverso nuovi sistemi di irrigazione alimentati dall'acqua piovana. In quest'ottica vanno letti anche i diversi inviti a non stressare l'acquedotto per innaffiare le piante e gli orti, divulgati anche nelle scorse settimane dal Cafc. —

G.P.

LA POLEMICA

Scarpe ortopediche negate Fioccano le proteste dei malati

Ai pazienti viene chiesto di attendere un anno e mezzo dall'ultimo acquisto Agrizzi (Diritti del malato): tutto nasce dall'errata interpretazione della legge

L'associazione Diritti del malato cui sono giunte numerose proteste

Alessandra Ceschia

«Le serve una scarpa predisposta per plantare? Se vuole usufruire delle agevolazioni previste dal servizio sanitario dovrà aspettare almeno un anno e mezzo dall'ultimo acquisto». È quello che si è sentita rispondere una trentenne residente nel Friuli collinare affetta da una sindrome malformativa congenita con alcune anomalie di rotazione e di allineamento degli arti inferiori alla quale, a partire dal 2016, sono stati prescritti plantari e scarpe particolari. E la stessa risposta è arrivata a decine di altri pazienti che si sono rivolti all'Associazione diritti del malato per protestare contro il blocco delle erogazioni che sta creando difficoltà a molti malati, fra questi tanti diabetici.

All'origine del problema, che si sta trascinando da alcuni mesi, c'è l'interpretazione del decreto emesso dal presidente del Consiglio dei ministri il 12 gennaio 2017 che ha ridefinito e aggiornato i livelli minimi di assistenza. A disciplinare la materia era il regolamento contenuto nel decreto ministeriale 332 del 1999 che individua le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi (protesi, ortesi e ausili tecnici) erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, stabiliva infatti a quali soggetti potevano essere erogati gratuitamente i supporti e con quale cadenza.

«Le norme erano già abbastanza restrittive – precisa la presidente dell'associazione Diritti del malato Anna Agrizzi – perché ponevano come limite minimo 12 mesi fra un'erogazione e l'altra e, trattandosi di calzature particolari che chi ha problemi di deambulazione causati ad esempio dal piede diabetico deve indossare tutto l'anno, è facile comprendere come a distanza di un anno il livello di usura sia consistente. E si tratta di dispositivi per i quali si spendono fino a 300 euro. Il decreto del 2017 ha introdotto alcune novità portando a 18 mesi il limite minimo per l'erogazione delle scarpe ortopediche, ma non è il caso delle calzature predisposte per i plantari, eppure, molti pazienti si vedono negare questa possibilità quando si rivolgono ai Distretti» è il monito di Agrizzi, che invita a segnalare eventuali inadempienze.

«Dopo l'incontro con l'addetta del Distretto, mi sono informata e ho scoperto che la normativa che stabilisce i criteri di riferimento per gli ausili ortopedici di cui ho bisogno non ha subito modifiche tali da comportare un'attesa, per attivare una pratica, superiore ai soliti 12 mesi – commenta una donna che si è vista negare il dispositivo –. Dopo mia insistenza, finalmente, l'addetta all'ufficio protesico del distretto mi ha autorizzato l'acquisto dei nuovi plantari e delle scarpe entro i soliti 12 mesi. Mi chiedo se sia corretto – conclude – che per ottenere quando si dovrebbe ricevere solo grazie a una semplice richiesta, un cittadino debba essere costretto a insistere impuntandosi per vedere soddisfatto un diritto acquisito e necessario per la salute». —

SANT'OSVALDO

La festa del patrono e la mostra fotografica

La festa del patrono di Sant'Osvaldo è giunta alle battute finali. Iniziata venerdì scorso termina oggi con l'apertura della mostra fotografica "MadreNatura" nella storica chiesetta di via Basiliano. La rassegna è aperta dalle 14 alle 13 e dalle 15 alle 18. Nella stessa chiesa stasera, alle 18, sarà celebrata la Santa messa. Alle 20 seguirà la cena conviviale per tutta la comunità.

A Sant'Osvaldo la festa del patrono, organizzata dal gruppo culturale "Cinque agosto", è un momento di ritrovo e di condivisione. Ogni anno partecipano centinaia di persone provenienti anche da altri quartieri e da fuori Udine.

La mostra fotografica di Pierpaolo Mazzon e Sonia Fattori, inaugurata dal sindaco, Pietro Fontanini, racconta la natura nei suoi momenti più belli. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206

Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Il traditore 21.15

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Serenity - L'isola dell'inganno 18.50, 21.30
Midsommar - Il Villaggio dei Dannati (v.m. 14 anni) 21.00
Aladdin 19.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Stanlio e Ollio 17.30, 21.00
Ingresso 3 euro
Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.00, 18.30
Ingresso 3 euro
Dolcissime 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 15.00, 21.00
Hotel Artemis 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Isabelle - L'ultima evoczaione (v.m. 14 anni) 17.30, 20.00
Man in Black: International 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Midsommar - Il villaggio dei dannati (v.m. 14 anni) 22.00
Nevermind 22.30
Serenity - L'isola dell'inganno 15.00, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Toy Story 4 15.00, 16.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Prevendite aperte: **Fast & Furious - Hobbs & Shaw**
Prevendite aperte: **Il re Leone**
Happy Days:
The mule - Il corriere 19.40, 22.15
Men in Black: International 16.35, 17.20, 18.40, 19.10, 20.00, 21.30, 22.00, 22.35
Spider-Man: Far from home 16.45, 17.30, 18.45, 19.30, 20.30, 21.30, 22.15
Edison 16.10
Toy Story 4 16.25, 17.20
Serenity 17.25, 20.00, 20.30
Una famiglia al tappeto 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Artemis 17.45, 20.05, 22.25
Dolcissime 17.50, 20.00, 22.15
Isabelle 18.00, 20.10, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Chiusura estiva - Riapertura mercoledì 21 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
R...Estate al Kinemax:
Il corriere - The mule 17.30, 20.15
Ingresso 3 euro
R...Estate al Kinemax:
Aladdin 20.30
Ingresso 3 euro
Man in Black: International 17.30, 20.00, 22.15
Spider-Man: Far from home 17.20, 19.50, 22.15
Dolcissime 17.15, 19.00
Hotel Artemis 17.10, 20.30, 22.15
Toy Story 4 18.45
Isabelle - L'ultima evocazione 22.15

Grande partecipazione al memorial per ricordare la 21enne di Vidulis
Sul percorso un grande cuore con la scritta: «Io vi guardo da quassù»

Tutti in marcia per Nadia In 1.500 con la famiglia per non dimenticare una giovane vita spezzata

L'INIZIATIVA

MARISTELLA CESCUTTI

C'erano oltre 1.500 persone alla seconda edizione della marcia "Con il cuore sul fiume", il Memorial per ricordare Nadia Orlando, la ragazza che è stata uccisa dal fidanzato due anni fa. Persone di ogni età, provenienti anche da fuori Regione e dall'estero hanno affollato sin dal mattino i banchetti per effettuare l'iscrizione alla camminata, a passo libero, articolata su due percorsi di 7 e 14 chilometri. Il forte temporale che si è abbattuto sulla zona nella notte tra sabato e domenica ha costretto gli organizzatori a deviare il percorso, per evitare alcuni tratti allagati. Tutto comunque si è svolto in sicurezza e la bella giornata di ieri ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

«Ciao, avrei voluto esserci anche io, invece vi guardo da quassù...». Ha segnato il cuore di tutti il messaggio che la famiglia ha voluto lasciare, racchiuso in un grande cuore, lungo il percorso della marcia.

«Non potevamo mancare a questo momento per comunicare la vicinanza della Regione alla famiglia - ha commentato l'assessore regionale Barbara Zilli. Credo siano queste le occasioni per maturare e rafforzare il senso di solidarietà che deve essere alla base di ogni comunità per diffondere il più efficace messaggio di prevenzione alla violenza e al sopruso nei confronti delle persone e delle donne in particolare. Aver perso Nadia in un modo così tragico e assurdo è ancora una ferita aperta - ha aggiunto – la presenza di tantissima gente testimonia la vicinanza alla famiglia, conforta e spero possa lenire il grande dolore. Alla marcia, organizzata dal Circolo ricreativo e sportivo di Vidulis con il patrocinio del Comune di Dignano e della Comunità collinare erano numerosi gli amministratori presenti, fra loro anche l'onorevole Daniele Moschione.

«È un problema che non riguarda solo la famiglia di Nadia - ha detto il sindaco Vittorio Orlando - a livello politico dovrebbe esserci maggiore impegno per risolvere il problema delle violenze».

«È stato un anno difficile il 2017 – ha commentato Riccardo Zuccolo che ricopriva il ruolo di primo cittadino a quell'epoca –. Oggi celebriamo la vita, l'amicizia, l'amore, con l'obiettivo di contrastare ogni forma di violenza nei confronti dei più deboli e delle donne avviando tutte le attività possibili per sensibilizzare e prevenire».

Un conforto per la famiglia di Nadia che ha ringraziato i presenti. «Stare qui in compagnia ci fa bene» hanno commentato i genitori. Ma il dolore e la rabbia fanno fatica a scemare: «Avrei gradito un segnale di pentimento, – afferma il nonno Giovanni – Mazzega ha frequentato casa nostra fino all'ultimo. I domiciliari non sono un castigo. Il dolore continua. Non risolve vederlo in galera. Questa situazione però è una beffa». —

LA REGIONE

Zilli: tantissimi per lenire il dolore della famiglia

«Aver perso Nadia in un modo così tragico e assurdo è ancora una ferita aperta, ma che in questa domenica mattina siano tantissime le persone in marcia, ognuno col suo passo per testimoniare la vicinanza alla sua famiglia, conforta e spero possa lenire il dolore». Lo ha commentato l'assessore regionale Barbara Zilli, prendendo parte alla seconda edizione della Marcia con il cuore sul fiume, organizzata dal Circolo ricreativo e sportivo di Vidulis di Dignano per ricordare la giovane donna coinvolta in uno dei casi di femminicidio che ha colpito la comunità e il Friuli Venezia Giulia due anni fa, il 31 luglio del 2017.

«Non potevamo mancare a questo momento per comunicare la vicinanza della Regione alla famiglia: i genitori di Nadia, Antonella e Andrea, e il fratello Paolo hanno fatto sapere di aver apprezzato molto la grande partecipazione. Credo che siano queste le occasioni per maturare e rafforzare il senso di solidarietà che deve essere alla base di ogni comunità e per diffondere il più efficace messaggio di prevenzione alla violenza e al sopruso nei confronti delle persone e delle donne in particolare» ha concluso Zilli. —

LA TRAGEDIA A MARTIGNACCO

L'ultima promessa di Francesco: «Il mio futuro sarà accanto a te»

Il ricordo di Vanessa, la fidanzata del 24enne morto in un incidente in moto
Stasera la veglia di preghiera. Centinaia di messaggi di addio sui social

Alessandra Ceschia

Francesco e Vanessa in un'immagine che li ritrae felici insieme. In alto a destra una foto del giovane

MARTIGNACCO. «Siamo ancora giovani, ma il mio futuro è con te: voglio sposarti». Pochi mesi fa Francesco Tufano aveva infilato al dito di Vanessa un anello e le aveva promesso una vita insieme. Non voleva correre: a 24 anni intendeva fare le cose con calma. Non poteva sapere che di tempo da trascorrere assieme a chi amava ne avrebbe avuto ancora poco.

Le visite di amici e parenti addolorati si susseguono nell'abitazione in cui la coppia viveva da due anni a Ceresetto di Martignacco. È così da quando venerdì sera il cuore del giovane ha smesso di battere all'ospedale di Udine, dove lui era stato trasportato in condizioni disperate dopo un incidente sulla provinciale 59 a Plaino. Tante le testimonianze di affetto e di cordoglio al padre Pietro e alla madre Maria Rosaria, giunta per dare l'ultimo abbraccio al figlio prima del trasferimento della salma in Campania, terra d'origine del ragazzo, dove si procederà alla sepoltura non appena dalla Procura giungerà il nullaosta. Un calore che ha inondato la rete traboccando su Facebook, dove sulla pagina "In memoria di Francesco Tufano" da giorni i ricordi si sedimentano con foto, video e pensieri che centinaia di persone hanno voluto postare nella speranza che lui, in qualche modo, possa sentire quanto affetto ha lasciato dietro a sé.

Era in Friuli da appena tre anni, ma la sua breve permanenza aveva già lasciato il segno. A settembre dello scorso anno aveva iniziato a frequentare le lezioni serali allo Stringher, voleva riprendere gli studi con indirizzo alberghiero da dove li aveva interrotti per agguantare il diploma e fare il pizzaiolo in un locale di proprietà. Lavorava tutto il giorno come collaboratore scolastico alle scuole primarie di Lestizza e poi ogni sera andava a scuola. «Molte volte arrivava stanco morto – racconta Andrea Zilli, uno dei suoi insegnanti – a causa del suo lavoro, spesso era assente e mi chiedeva come recuperare le lezioni perse. Ci riusciva alla grande, visto che il suo profitto era buono: era stato promosso con la media del 7. Aveva una manualità sorprendente e una grande determinazione».

Dopo aver superato la terza e la quarta classe in un anno solo, in attesa di affrontare l'ultimo anno di scuola, Francesco era sceso in Campania per una vacanza dalla quale era appena rientrato. Venerdì aveva trascorso il pomeriggio con la fidanzata, avevano passeggiato mano nella mano e avevano mangiato un trancio di pizza. Poi lui era andato a trovare un amico in moto. Vanessa al Città fiera aveva bevuto un caffè e fatto la spesa. «Compro la cena?» gli aveva scritto in un messaggio. «Quando torni?» aveva aggiunto alle 20.50. Ma Francesco non le aveva risposto. Non poteva più farlo.

Stasera alle 19 nella chiesa di San Giovanni Battista a Cassacco ci sarà la veglia di preghiera. —

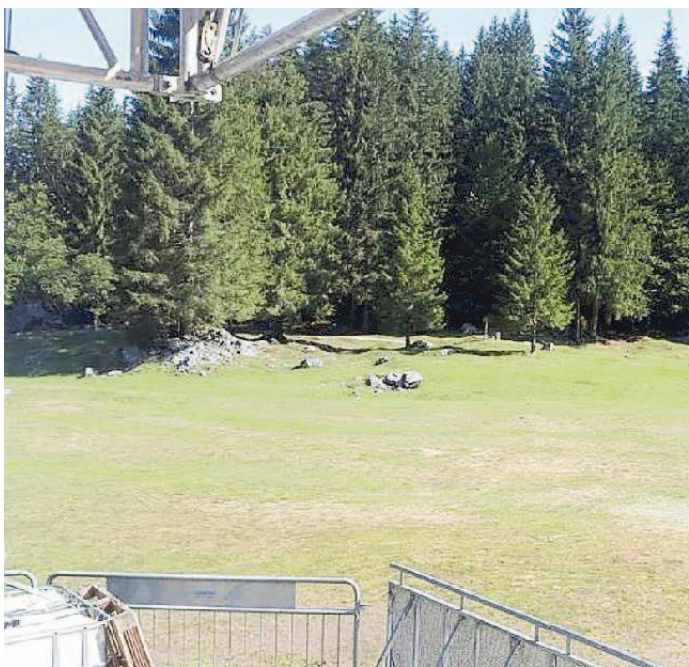
MARTIGNACCO

Colto da malore in spiaggia a Grado

GRADO. Dolori al torace e un forte stato di panico hanno colpito ieri verso le 14.20 un 45enne residente a Martignacco che si trovava davanti alla spiaggia principale di Grado a bordo di un motoscafo di 6 metri assieme ad altri tre amici. Dal motoscafo è partita la richiesta di soccorso al 112 e gli operatori hanno invitato l'equipaggio a dirigersi con il mezzo nautico verso il più vicino punto a terra.

A intervenire per primi sono stati in ogni caso i bagnini della Git, Lionello Cicogna e Damir Dzekulich, mentre qualche istante dopo è arrivato un terzo collega, Alessio Comar, con appresso il defibrillatore. Sbarcato a terra, il 45enne di Martignacco è stato poi trasferito dai sanitari sull'ambulanza.

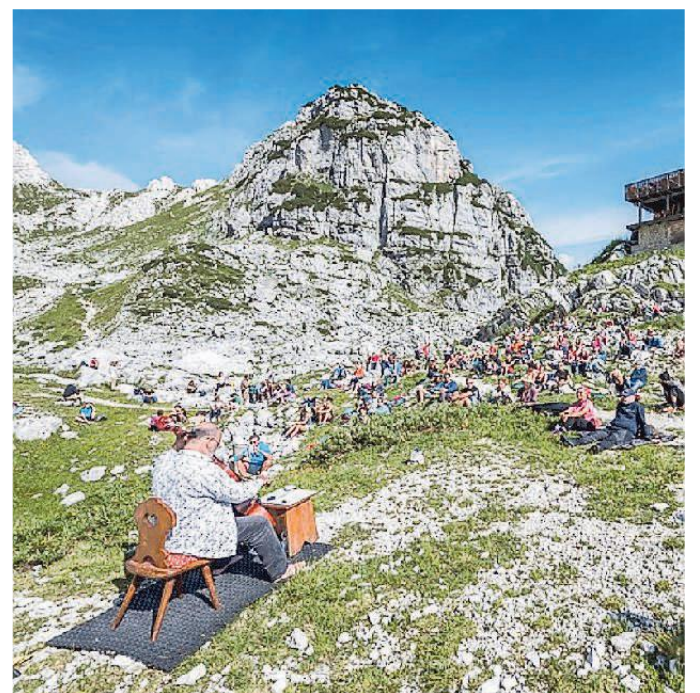
L'uomo ha continuato a palesare forti dolori al petto e in particolare a essere molto agitato. I sanitari l'hanno così stabilizzato e trasportato in un primo tempo al punto di primo intervento di Grado. Successivamente sono stati effettuati accertamenti all'ospedale San Polo di Monfalcone, dove l'uomo è stato rasportato in ambulanza per essere sottoposto agli esami. —

TARVISIO

Ecco come si presentava ieri l'area dei laghi di Fusine nel Tarvisiano dove si sono svolti i quattro concerti nell'ambito del No borders music festival

La giornata dei concerti: all'alba del giorno dopo l'area è già stata ripulita

TARVISIO. La giornata all'insegna della musica ai laghi di Fusine ha superato la prova: ieri mattina, l'area dove si sono svolti i quattro concerti era già stata pulita e si presentava in ottime condizioni. Il week end musicale nel Tarvisiano e a Sella Nevea ha avuto un ulteriore momento di magia con il concerto unplugged di Jaques Morelenbaum, uno dei più importanti strumentisti al mondo e uno dei principali esponenti della scena musicale brasiliana che alle 9.30 si è esibito sulle pendici del Monte Canin, sotto il Rifugio Gilberti, a Sella Nevea, per anticipare i due concerti evento in programma alle 14 di domenica 11 agosto (Mystery Concert) e di mercoledì 14 (Max Gazzè): gli eventi finali della 24esima edizione del No Borders Music Festival.

Intanto, grande la soddisfazione per la giornata vissuta sabato a Lago superiore di Fusine. «Siamo stati coinvolti alla grande – ha affermato Paolo Albano, l'imprenditore tarvisiano che aveva il compito di gestire il chiosco ufficiale per assicurare un punto di riferimento per gli ospiti – ciò che conta è che abbiamo riscontrato tante favorevoli impressioni da parte degli ospiti che hanno scoperto i nostri bellissimi angoli di una stupenda natura». —

G.M.

Il concerto unplugged di Jaques Morelenbaum (FOTO SIMONE DI LUCA)

AQUILEIA

Si sente male in barca, mamma in fin di vita

Soccorso in laguna della Capitaneria, la notte scorsa. La donna, 36 anni, aquileiese, si trovava al largo con il compagno e il figlio

Sopra Cristina Zanon, 36 anni. A destra il momento dei soccorsi, che sono scattati all'isola di Morgo. La donna, residente ad Aquileia, si è sentita male in barca

Elisa Michellut

AQUILEIA. Una gita in barca come tante, purtroppo finita in tragedia. Cristina Zanon aveva solo 36 anni. Si trovava all'isola di Morgo, nella laguna gradese, con il marito Alexander Bergamo e il figlio di appena un anno per trascorrere una piacevole serata in famiglia, assieme agli affetti più cari. Erano circa le 23. Cristina, che in quel momento si trovava sulla barca, all'improvviso è stata colta da un gravissimo malore. È ricoverata in fin di vita all'ospedale di Udine. La donna, che risiede ad Aquileia, aveva trascorso l'intera giornata in laguna a bordo di un'imbarcazione a vela di sei metri. Poco prima di sentirsi male, la trentaseienne stava aiutando Alexander a fare manovra, probabilmente per mettere la barca al riparo, visto che nella zona stava per iniziare a piovere. Ad un certo punto si è sentita male e si è accasciata a terra. È stato il marito, che ha subito compreso la gravità della situazione, a lanciare l'allarme. Le operazioni di soccorso sono state rese particolarmente difficoltose proprio dalle condizioni meteorologiche avverse. La Guardia Costiera Circomare Grado ha inviato sul posto un gommone mentre i vigili del fuoco, assieme ai sanitari della Sogit e del 118, sono partiti con la barca dal Molo Torpediniere di Grado per raggiungere l'isola. La situazione è apparsa subito disperata. Dall'elibase di Campoformido è decollato l'elisoccorso del 118, atterrato al campo sportivo dell'isola della Schiusa. Cristina è stata prima trasportata a Grado a bordo del gommone della Guardia Costiera assieme agli operatori sanitari e poi portata in ambulanza all'isola della Schiusa e caricata in elicottero. È stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Udine. La notizia si è diffusa rapidamente nella vicina Aquileia, dove la donna abita, da qualche anno, assieme al marito e al figlio, nella zona artigianale. Cristina, che lavora al supermercato Eurospar di Sottoselva, dove è stimata e ben voluta dai colleghi, ha quattro figli: tre avuti da un precedente legame sentimentale e uno nato un anno fa dall'attuale marito, Alexander. La mamma, Carla, invece, risiede nel Comune di Campolongo Tapogliano. «In famiglia la adoriamo – fatica a trattenere le lacrime Serena, la zia di Alexander e Nicola, rispettivamente il marito e il cognato di Cristina–. È un dolore che toglie il fiato. Abbiamo visto Cristina una settimana fa e stava bene. Ci vediamo tutte le settimane per trascorrere del tempo assieme. Una donna solare e sempre disponibile ad aiutare il prossimo. Ci stringiamo ad Alexander, che è distrutto dal dolore, in questo momento terribile». Il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, informato, esprime ai familiari la vicinanza di tutta la comunità. «Siamo in ansia per questa situazione tragica. Conosco Alexander e siamo al suo fianco». —

(ha collaborato Antonio Boemo)

PALMANOVA

Punto nascita, Martines: «La chiusura per aiutare Latisana e Monfalcone»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «La paura di non raggiungere il limite di legge (i 500 parti), giustamente, è tanta». È questo, secondo Francesco Martines, il motivo alla base di interviste rilasciate alle tv e ai media dal primario di ginecologia e dal direttore sanitario per elogiare gli aspetti positivi del nuovo punto nascita. Si chiede Martines: «Il diktat del commissario Poggiana che intimava ai dipendenti di non parlare con la stampa e con nessuno fuori dall'azienda è improvvisamente caduto? Perché non vengono riportati anche i commenti delle mamme e dei papà sui social media, che testimoniano di essere a Latisana in mezzo ad un cantiere? O quelli delle mamme preoccupate per la distanza da percorrere?».

E prosegue: «Aver chiuso in fretta e furia Palmanova per riaprire dopo tre anni Latisana, in piena stagione estiva, con le difficoltà a coprire il piano ferie degli operatori e con l'autostrada chiusa un giorno sì e l'altro pure, senza accreditamento della struttura, ha un obiettivo preciso: far affluire gran parte dei parti a Monfalcone e "deportare" un po' di partorienti, finora seguite a Palmanova, verso Latisana per dimostrare che in previsione si potranno fare 500 parti nel 2020. Viceversa la chiusura sarà certa, visto che non c'è alcuna deroga ministeriale al limite fissato dal decreto Balduzzi».

Il sindaco di Palmanova ricorda che nel 2015 a Latisana si contavano 455 parti con una forte attrazione dal Veneto dovuta anche alla chiusura di Portogruaro. Per Martines, in un quadro di calo generale delle nascite e con Portogruaro riaperto, raggiungere i 500 parti sarà impossibile. Il primo cittadino inoltre si sofferma sull'avviso, comparso sulla porta dell'ospedale di Palmanova, in cui s'invitano le mamme ad andare nella struttura più vicina a Palmanova, indicandole nel seguente ordine: Latisana, Monfalcone, Udine. «Non è certo questo – conclude Martines – l'ordine della distanza da Palmanova verso la struttura più vicina. Addirittura l'ospedale di Udine, l'unico con la neonatologia, viene indicato per ultimo. Questo è l'ordine di priorità della politica regionale, non quello della sicurezza e della difesa della salute pubblica». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ciclovia Alpe Adria sulle tratte ferroviarie dismesse nella Bassa

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ampliamento della Ciclovia Alpe Adria tramite l'utilizzo di tratte ferroviarie dismesse: San Giorgio di Nogaro al centro dello snodo per il collegamento con i territori della Bassa friulana. Recuperare le tratte ferroviarie fuori esercizio, ampliando il percorso Alpe Adria in direzione del Veneto, in particolare nella tratta Palmanova – San Giorgio di Nogaro consentendo così anche il collegamento con il codroipese.

È questo l'obiettivo dell'ordine del giorno con primo firmatario il capogruppo della Lega Mauro Bordin, su "Ampliamento della Ciclovia/ Radweg Alpe Adria in direzione Veneto tramite l'utilizzo delle pertinenze delle tratte ferroviarie dismesse e fuori esercizio».

Mauro Bordin

Come spiega Bordin, «la Ciclovia Aple Adria parte da Salisburgo e termina a Grado, ma è scollegata dai percorsi che si protendono verso il Veneto e che invece porterebbero ricadute positive sul territorio transregionale del Gect (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale), istituito tra Veneto, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Esiste uno studio di fattibilità sul percorso ciclabile della rete Aster – afferma –, condiviso con il tavolo di lavoro sul turismo delle Uti Riviera Friulana e Agro Aquileiese, che prevede il recupero di un'area di più di 5 chilometri di tratte ferroviarie dismesse, consentendo così di collegare il percorso Alpe Adria anche con il sito turistico di Villa Manin. Una parte consistente del percorso ciclabile in adiacenza allo snodo autostradale di Palmanova è già quasi agibile grazie ai lavori sulla terza corsia della A4 relativamente agli accessi dello stesso percorso». —

LIGNANO

Gioca con gli amici in acqua cade e batte la testa sul fondale

Vittima dell'infortunio un 23enne veneto che è stato portato in ospedale a Udine
All'Ufficio 18 una giovane si rovescia con il pedalò: portata in salvo dai bagnini

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Pattino e salvagente alla mano, in questo periodo l'impegno degli assistenti bagnanti accresce in modo esponenziale. Spiaggia gremita e caldo afoso: con l'inizio di agosto si raggiunge il cuore della stagione estiva al mare.

Con diversi gradi di gravità, ma con lo stesso pericolo potenziale di annegamento, sono numerosi, infatti, i casi di salvataggio messi a segno dai bagnini lungo tutto il litorale della riviera friulana.

Una domenica al mare all'insegna della spensieratezza si è trasformata, ieri, in un incubo per un ragazzo veneto poco più che ventenne. Giocando in acqua con gli amici, il giovane è infatti caduto all'indietro impattando sul fondale del mare e sbattendo la testa. La vicenda si è consumata attorno a mezzogiorno a Lignano Pineta, all'altezza dell'ufficio spiaggia 1. Il ragazzo, in vacanza nella riviera friulana, originario di Piazzola sul Brenta (Padova), stava giocando con altri coetanei in acqua al "trampolino", gioco che prevede che due persone in piedi uniscano le proprie braccia l'una con l'altra e, una terza, ci salga sopra per poi lanciarsi. Passatempo che, stavolta, si è quasi trasformato in tragedia: il giovane 23enne è infatti precipitato all'indietro colpendo il capo sul fondale marino. Testimoni dell'accaduto, ad intervenire immediatamente sono stati gli assistenti bagnanti di salvataggio di Pineta, ai quali si è poi aggiunta la Capitaneria di porto dell'Ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro e anche Polizia Locale di viale Europa. A soccorrere il ragazzo è stato il personale medico del 118 che però ha ritenuto necessario il trasporto del giovane in elisoccorso all'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine: il ragazzo, difatti, non sentiva più le gambe.

I soccorsi in spiaggia a Lignano alla turista statunitense di 22 anni che si è infortunata con un pedalò

E ancora. Sono molteplici gli episodi che hanno segnato in questi giorni il lavoro dei bagnini a Lignano Sabbiadoro.

Dopo aver noleggiato un pedalò e, a bordo dello stesso, aver iniziato a pedalare al largo, una giovane americana è rimasta incastrata sotto al natante, che si è rovesciato. L'episodio, che ha visto protagonista una ragazza di 22 anni, si è verificato ieri all'ufficio spiaggia 18 di Sabbiadoro, attorno alle 13.30. Intervenuti subito con tanto di moto d'acqua e pattino, i bagnini di salvataggio hanno assistito la giovane in attesa del personale medico.

Sabato pomeriggio, invece, una signora 82enne ha avuto un malore in riva al mare all'altezza dell'ufficio spiaggia 14 e, qualche giorno fa, una bambina marocchina di due anni è quasi annegata nel tentativo di raggiungere il padre mentre faceva il bagno in mare, all'altezza dell'ufficio spiaggia 2 di Sabbiadoro. In entrambi i casi, il costante monitoraggio dell'arenile da parte dei bagnini ha evitato il peggio.

Nella città marittima dell'Alto Adriatico infatti, 80 bagnini di salvataggio e oltre un centinaio di bagnini di terra garantiscono quotidianamente la sicurezza negli 8 chilometri di spiaggia. —

LIGNANO

Imbarcazione in avaria: soccorse due coppie

LIGNANO. Una barca a motore è rimasta in panne a circa un miglio e mezzo dalla costa della zona di Sabbiadoro, ieri, nel primo pomeriggio. Si sono occupati del soccorso i marinai della Guardia costiera. Gli uomini del comandante Porcelli hanno raccolto il segnale di emergenza attraverso il numero 1530 e con un loro mezzo nautico hanno raggiunto in pochi minuti le 4 persone a bordo. Si trattava di due coppie di quarantenni, tutti residenti a Cordovado.

Per prima cosa i marinai lignanesi hanno tranquillizzato le 4 persone a bordo. Il natante stava rientrando da un'escursione: il motore è andato in tilt, probabilmente per una mancanza di carburante. Il mezzo di soccorso nautico ha agganciato la barca e l'ha trainata in porto a Lignano.

Oggi, come annunciato pochi giorni fa, dovrebbero riprendere i controlli sulla sicurezza nautica alla foce del Tagliamento, in località Riviera. —

R.P.

MORTEGLIANO

Da Tokyo a Chiasiellis 29 mini calciatori in ritiro

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. «A Tokyo un posto così bello e tranquillo per potersi dedicare in maniera intensiva allo sport non lo potevamo trovare»: questo il motivo per cui una società di calcio della capitale del Sol Levante ha deciso di far trascorrere a 29 ragazzini due settimane di ritiro a villa Mabulton di Chiasiellis.

I mini atleti sono arrivati accompagnati da tre tecnici sabato scorso, dopo 19 ore tra volo e scali, e ieri hanno partecipato alla cerimonia di benvenuto organizzata per loro.

È stata di Sandro Cecchini, presidente della società Sc. Events & Football, l'idea di far alloggiare quest'anno gli atleti nella verdissima villa di Chiasiellis, dove per l'occasione è stato allestito un campo di calcio a 11, che si aggiunge all'impianto golfistico, al campo di tennis e alla piscina. Anche domenica 4 mattina il prato attorno alla vasca era affollato di famiglie e persone venute a prendere sole e farsi un bagno. Resteranno una decina di giorni, occupati da almeno quattro ore ciascuno di allenamento, per prepararsi agli incontri amichevoli che verranno organizzati. Forse in qualche pausa potranno farsi una sgambata sui 330 gradini del campanile di Mortegliano o visitare le gelaterie del paese. Poche le distrazioni; saranno pure ospiti dell'Asd Cormonese dove assisteranno agli allenamenti della Nazionale U 18, in questi giorni in ritiro a Cormons.

Cecchini, nell'indirizzo di benvenuto, ha ringraziato «per la squisita ospitalità il resort villa Mabulton Fun & Joy Village Arcobaleno e la collaborazione del professor Edy Gobbato, friulano ma ben integrato con la cultura giapponese, che oltre ad organizzare la trasferta della scuola calcio di Tokyo in Italia è coach e interprete ufficiale». —

I 29 calciatori giapponesi che si fermeranno per due settimane di ritiro a villa Mabulton di Chiasiellis

CODROIPO

San Simon, ecco la giuria In gara pure cortometraggi

CODROIPO. È stata scelta la giuria per il prestigioso concorso San Simon, le cui premiazioni sono previste per lunedì 28 ottobre in occasione della festa del Santo e della fiera codroipese.

Si tratta della quarantesima edizione del premio letterario in lingua friulana promosso dalla Città di Codroipo in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana (ARLeF), la Società Filologica Friulana, l'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean e l'Ente Friuli nel Mondo.

La scrittrice Antonella Sbuelz

Il concorso s'intitola alla memoria dello studioso Angelo M. Pittana e riguarda una raccolta di racconti o un cortometraggio.

La commissione giudicatrice dei testi letterari della quarantesima edizione del premio è composta da Antonella Sbuelz, Walter Tomada e Gabriele Zanello; per la sezione cortometraggi Marco Bressan, Marco D'Agostini e Alberto Youssef.

Segretario del concorso è Giorgio De Tina, ex direttore della biblioteca di Codroipo e già segretario delle precedenti 39 edizioni.

Le opere letterarie (inedite e scritte secondo la grafia ufficiale della lingua friulana) sono già pervenute al municipio secondo la scadenza definita dal bando: alla migliore sono destinati 1.500 euro e l'amministrazione comunale potrà eventualmente pubblicarla.

Le opere filmiche (sul tema del Quadruvium, toponimo latino della Città di Codroipo, dunque dell'incrocio-incontro, interpretato in tutte le possibili accezioni) dovranno pervenire al protocollo comunale entro le 24 di lunedì 16 settembre. All'autore del miglior cortometraggio saranno consegnati in premio mille euro. —

P.B.

*"Credevo che il mio viaggio fosse giunto alla fine mancandomi ormai le forze.
E dove ho perduto le tracce dei vecchi sentieri, un nuovo paese mi si apre con tutte le sue meraviglie".*

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

VINICIO CISILINO
di 94 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Esterina, i figli Lucio con Mara, Valeriano con Nadia, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani, martedì 6 agosto, alle ore 15, nella Parrocchiale di Pantianicco ove la cara salma giungerà dalla propria abitazione.
Sempre nella Parrocchiale oggi lunedì 5, alle ore 20, ci sarà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Pantianicco, 5 agosto 2019

O.F. Fabello, Codroipo - 0432 906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA VERONA ved. BASTIANUTTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Silvio, gli amatissimi nipoti e pronipoti, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 6 agosto, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 5 agosto 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

---

Il 1 agosto 2019 dopo lunghe sofferenze è venuta a mancare

NINA MARIA VENUTI ved. CARGNELUTTI
di 93 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli, le nuore, gli adoratissimi nipoti e pronipoti.
Si ringrazia tutto il personale del reparto Iris della casa di riposo di Tolmezzo per la gentilezza e professionalità dimostrate.

Villa Santina, 5 agosto 2019

of Piazza

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio Docenti e gli iscritti all'UTE Latisana-Bassa Friulana Occidentale sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del loro caro

RICCARDO TREPPO

per anni docente di questa Università, persona straordinaria il cui ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Latisana, 5 agosto 2019
www.dilucaeserra.it - tel. 0431 50064 - Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano di cuore tutte le persone e associazioni che in qualsiasi forma sono state loro vicino in questo momento di dolore ed hanno onorato la memoria del caro

PAOLO GREGORUTTI

Manzano, 5 agosto 2019
O.F. Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo - tel. 0432-759050

ANNIVERSARIO

05-08-2003 05-08-2019

DANILO SOLLERO

Il ricordo di te è sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Angela, Isabella, Sabrina, parenti ed amici.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 10 agosto, alle ore 19, nella Chiesa Parrocchiale di Attimis.

Attimis, 5 agosto 2019

Of. Guerra, Attimis

Non è più tra noi

OLIVO PEZZETTA
di 82 anni

Con infinita tristezza, lo annunciano la moglie Claudia, la figlia Serena con Enzo ed i parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 7 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Nogaredo di Corno, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano tutte le persone che lo hanno amorevolmente assistito.

Nogaredo di Corno-Coseano,
5 agosto 2019
Rugo tel. 0432/957029

Il Sindaco, l'Amministrazione e i dipendenti del Comune di Coseano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Prof.

OLIVO PEZZETTA
già sindaco di Coseano

Coseano, 5 agosto 2019

I familiari di

IOLANDA BERGAMASCO COCEANI
di 94 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto, alle ore 16, nel Santuario di Madonna di Strada, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Viscone, 5 agosto 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato ai suoi cari

ALDO MICONI (Cignac)
di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 6 agosto, alle 10, nella chiesa di Campeglio arrivando dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campeglio, 5 agosto 2019
La Ducale - tel. 0432/732569

Ci ha lasciati

ALPINA GAIER ved. CUDICIO
di 82 anni

Addolorati lo annunciano i figli Patrizia, Milva e Marco, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto, alle ore 10.30, nella cappella dell'ospedale di Cividale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Ipplis.
Questa sera alle ore 19 nella chiesa di Ipplis, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Giusto Bearzi e a tutto il personale del reparto di Medicina dell'ospedale di Cividale.

Ipplis, 5 agosto 2019
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CARLA RUSSIAN
di 77 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Paolo, il marito Pasquale ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Ruttars, arrivando dall'ospedale di Udine.
Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Ruttars.

Ruttars, 5 agosto 2019
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

LE IDEE

IL LAGO DI CAVAZZO BENE INESTIMABILE CHE È NECESSARIO SALVARE PRESTO

REMO BRUNETTI

Domenica 7 luglio, nell'ambito della "Festa del pesce", gli avventori hanno avuto la possibilità di visitare la centrale elettrica di Somplago, accompagnati da una guida che ne illustrava la storia e il funzionamento attuale, rispondendo anche a eventuali domande. Alcuni di questi visitatori sono così venuti a conoscere che "A2A" non intende effettuare investimenti fino alla scadenza dell'attuale concessione che si verificherà nel 2029.

Quei nostri rappresentanti che intendono attivarsi per l'istituzione di un ente elettrico regionale, affinchè i profitti della produzione dell'energia elettrica ricavata dalle nostre acque entrino nei bilanci degli enti locali, sono dunque avvisati. Stando a queste voci "A2A" lascerebbe intendere di essere conscia della possibilità che questa concessione non verrà rinnovata automaticamente, ma che potrebbe contenere delle clausole per lei troppo onerose così da dover accettare in società una partecipazione pubblica regionale.

La biologia lacustre e la vita ittica sono quai estinte: in cento anni qui ci sarà soltanto una putrida palude

Ma la partecipazione di un ente elettrico in "A2A" potrebbe obbligarla a deviare parzialmente dalla logica del massimo profitto, per assumere delle responsabilità ambientali. Responsabilità che potrebbero impegnare la nuova "A2A" a una partecipazione finanziaria nella costruzione di un "by-pass" che isoli le acque del lago dagli scarichi inquinanti della centrale.

Ed è forse per prevenire tale impegno, che da alcuni anni "A2A" sostiene che senza lo scarico in esso delle acque turbinate il lago morirebbe. Fingendo di ignorare che il nostro lago visse fiorente fino alla costruzione della centrale idroelettrica a metà del secolo scorso.

Le conseguenze di questo devastante impianto sono state evidenziate dai recenti studi, effettuati sia dagli ingegneri Franzil e Garzon nonché dai rilievi del Cnr. Risulta che il deposito di fango, trasportato dalle acque torbide e fredde della centrale, ricopre il fondale.

La sua "rinaturazione" è un dovere per un governo che ponga rimedio al disastro ambientale

La biologia lacustre e la vita ittica sono quasi estinte, e la scomparsa del lago per diventare putrida palude è stata prevista in meno di cento anni.

Ma deviato lo scarico della centrale, con tubi o galleria, il lago riavrà la sua antica autonomia vitale. Infatti prima della costruzione della centrale di Somplago, il lago era mediamente di circa 3 metri più alto dell'attuale livello,e molto più esteso verso sud e verso nord. Affermare che il lago scompare se mancano in esso gli scarichi della centrale, vuol dire negare delle verità storiche e geologiche, per non essere chiamati a rispondere dei danni prodotti da una attività idroelettrica esercitata senza scrupoli.

Il Lago di Cavazzo o dei tre comuni è un bene inestimabile da fruire e da tramandare. La sua rinaturazione diventi dunque un dovere per governanti dabbene, così da porre rimedio, almeno in parte, ai noti ingenti disastri causati all'ambiente ed all'economia della Valle, da concessioni, progetti e opere inique, che da più di mezzo secolo trasferiscono altrove le risorse locali e quelle del Friuli. —

Il rischio di un ritorno del fascismo in Italia è una sciocchezza

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

L'immigrazione in questi ultimi anni ha generato una forte e violenta contrapposizione politica e mi è difficile immaginare che questa situazione si sia creata per una differenza di vedute, tra porti aperti e immigrazione incontrollata, contro i porti chiusi e immigrazione controllata, ma bensì sia il pretesto per una lotta intestina e fratricida degli antifascisti contro i presunti fascisti e le singole persone.

Se questo asserita Italia incattivita, clima di odio, paventato fascismo, becero razzismo, fossero realmente presenti nella nostra società, certamente non ci sarebbe la libertà d'espressione attuale e sarebbe in netta contrapposizione il fatto che l'Italia sia considerata un porto sicuro e le Ong sarebbero costrette a praticare la disobbedienza civile al "trattato di Dublino" sbarcando i migranti negli altri porti europei.

Ho fatto questa premessa perchè nell'ultima ciclo di "lezioni di storia" patrocinata dal Messaggero Veneto, sono state illustrate le guerre civili nei vari secoli, tra le quali la guerra civile di Roma e la guerra civile italiana iniziata nel 1915 tra interventisti e neutralisti, trasformatasi in seguito guerra civile tra antifascisti e fascisti durata sino al 1945. In tutti i due eventi gli oratori evidenziavano l'importanza delle parole e degli slogan nelle diatriba politica.

Lo storico Gentile la definisce "guerra civile fredda" e riferendosi alla liberazione afferma che con essa gli italiani sono divenuti, sì, cittadini liberi di uno stato libero, di una democrazia parlamentare, ma la difficoltà a realizzare una pace comune per il bene comune sarà presto evidente.

Per quanto riguarda il fascismo è sua opinione che l'attuale binomio populista/fascista siano in netta contrapposizione tra loro e che uno esclude l'altro ed è critico anche sul saggio di Umberto Eco "Fascismo Eterno" affermando che non ha alcun senso, né storico, né politico, sostenere che oggi in Italia e in Europa ci sia un pericolo del ritorno al fascismo. In un'articolo del 30 giugno 2019, il giornalista Pierluigi Battista, illustrando la situazione politica attuale, redarguisce entrambi gli schieramenti, ad abbassare i toni e senza mezzi termini afferma che le pallottole verbali dell'odio quotidiano e i plotoni di esecuzione verbali usati nei talk show da squadracce di professionisti, possono degenerare in situazioni che ci riportano agli anni passati, invita a prestare attenzione, perchè così finisce male. Per tutti.

Concludo, rivolgendomi a lei dottor Gervasutti, per comprendere se tra la guerra civile iniziata nel 1915 e la situazione attuale, ci sia un filo conduttore che tiene prigioniera l'Italia in una perenne guerra civile fredda tra antifascisti e pseudo fascisti.

Mario Fabris. Buttrio

Il filo conduttore, caro Fabris, è molto più lungo. Attraversa i secoli e va dagli Orazi e Curiazi ai Guelfi e Ghibellini, dai garibaldini e papalini ai monarchici e repubblicani.

In mezzo, certamente, ci sono anche fascisti e antifascisti. Ma anche milanisti e interisti.

È l'eterna commedia italiana, quella che drammatizza le cose ridicole e e rende grottesche le tragedie.

La stessa indole che fece dire a Churchill: "Gli italiani perdono le partite di calcio come se fossero guerre e perdono le guerre come se fossero partite di calcio".

Quanto al rischio di ritorno del fascismo in Italia, sarò franco: è un'emerita sciocchezza. È più probabile che ritornino i Curiazi (o gli Orazi, veda lei).

LE LETTERE

Le grandi opere
Sbloccare i cantieri serve per la ripresa

Egregio direttore,
attualmente divampano in Italia molte polemiche e contrarietà d'opinione circa la costruzione di alcune grandi opere pubbliche. Cito, ma senza alcuna classifica prioritaria, bensì in stretto senso cronologico: il ponte sullo Stretto di Messina, la Tav, la terza corsia, il rifacimento del viadotto a Genova (recentemente crollato, agosto 2018) e ora... il nuovo stadio di calcio a Roma, oltre ad altre opere che, ora non ricordo.
Diamo inizio alle grandi opere pubbliche succitate: in Italia, saranno un volano di ripresa per tutto il comparto industriale e imprenditoriale ma, soprattutto, lavoro manuale per milioni di persone che è l'aspetto più importante di tutto il panorama della questione che si portano dietro queste grandi opere.
Diceva, il grande paron Nereo Rocco, ai suoi calciatori del Milan, negli anni Sessanta: "'putei, al sior dotor el ga dito de far do giri de campo: mi no so a che servi, ma fasemoli lo stesso".

Mario Ambrosio
Latisana

San Daniele
Un ospedale di cui andare fieri

Egregio direttore,
chiedo gentile ospitalità per ringraziare pubblicamente la Chirurgia, l'Ortopedia e la Traumatologia, i medici e tutto il personale sanitario dell'ospedale Sant'Antonio di San Daniele.
Nel periodo in cui sono stata ospitata nella struttura sanitaria non mi è stato fatto mancare nulla: le cure amorevoli, la professionalità, l'impegno, l'attenzione che i sanitari dedicano giornalmente ai degenti è encomiabile.
Mi sono sentita "coccolata" e seguita nel non semplice cammino di recupero post operatorio.
Il dottor Andrea Covolato e la sua équipe, che mi hanno operata, mi hanno regalato una nuova vita. Oggi mi sento rinata e pronta ad affrontare con entusiasmo la quotidianità.
Dall'ospedale di San Daniele sono ritornata a casa portando nel cuore un sentimento di profonda gratitudine nei confronti di tutti quanti operano in quella struttura.

Imelda Del Negro
Udine

LA FOTO DEI LETTORI

EX ALLIEVI E PROFESSORI INSIEME

Visita al Civiform di Cividale, tanti ricordi in questa scuola di vita

A distanza di 45 anni dal conseguimento della qualifica di elettricista-elettromeccanico,correva l'anno 1974, gli ex allievi del Civiform si sono ritrovati nell'istituto di Cividale insieme con i loro insegnanti Paolini e Beltrame. Per tutti la rimpatriata ha suscitato bellissimi ricordi visto che oltre a essere un' ottima scuola professionale, l'istituto cividalese è stato anche una scuola di vita in quanto gran parte di questo gruppo di allievi era anche ospite dell'annesso collegio Istituto Orfani Friulani.

Precenicco
La cucina regionale in primo piano

Gentile direttore,
avevo ordinato una cena alla "Trattoria del Pescatore" di Precenicco per festeggiare l'onomastico di mia moglie Anna.
Devo dire, senza ombra di dubbio, che la bontà dei cibi, la loro freschezza e le cotture hanno lasciato me e i miei ospiti direi sbalorditi in un periodo attuale in cui si lodano certi ristoratori che inseguendo la popolarità cercano solo di stupire la clientela.
In questo ristorante si cura la vera e genuina cucina regionale che è un faro per la ristorazione friulana.
Infine un augurio di cuore di buon lavoro con i miei complimenti a tutto lo staff della "Trattoria al Pescatore".

Mariano Pravisani. Udine

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Art Bonus Fvg in aiuto di chi produce cultura

Art Bonus regionale, cumulabile con quello nazionale, per operazioni di mecenatismo privato a sostegno delle attività culturali, con vantaggi immediati sia per chi produce cultura, sia per chi la sostiene. Il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore alla cultura Tiziana Gibelli e alle finanze Barbara Zilli, lo hanno presentato venerdì scorso, presso il Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia in piazza Unità d'Italia a Trieste. L'intenzione è quella di favorire l'alleanza tra pubblico e privato, utilizzando i soldi pubblici per dare una leva e quindi «maggiori risorse con il protagonismo dei privati alle iniziative culturali della nostra regione. E questo con due obiettivi: aumentare le risorse e far funzionare meglio le iniziative», come ha commentato il presidente Fedriga.

Difatti per dare valore e visibilità a chi sostiene le arti e la cultura in regione, è prevista una pubblicizzazione, attraverso PromoTurismoFvg, Erpac e una comunicazione periodica dell'albo del "circolo virtuoso del Friuli Venezia Giulia", dei privati che si rendono protagonisti dell'Art Bonus Fvg, con giusti vantaggi dal punto di vista dell'immagine qualora si valorizzino i beni del nostro territorio.

Una manovra che si affianca a quella dell'Art Bonus nazionale, il credito d'imposta per il mecenatismo nato durante il governo Renzi con l'assessorato alla cultura affidato a Franceschini. Per cui con la legge 83/2014, resa permanente con la legge di stabilità 2016, si istituiva un nuovo regime fiscale agevolato per le erogazioni liberali in denaro in favore degli enti e fondazioni culturali di natura pubblica che si occupano di beni artistici architettonici, musica e spettacolo.

Il bonus regionale si assomma a quello nazionale e prevede uno sgravo fiscale in forma di credito d'imposta per le imprese che parteciperanno all'iniziativa, e nello specifico la donazione dovrà avere un importo non inferiore ai 10 mila euro per le grandi e medie imprese, 5 mila per le micro e piccole imprese. Come ha spiegato l'assessore Zilli: «Su questi progetti finanziati ci sarà il bonus del credito d'imposta, che viene riconosciuto per il 40% per i progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia che hanno finalità relativa all'Art Bonus, quindi promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e 20% per i progetti d'intervento previsti per l'Art Bonus nazionale».

Da settembre inizierà una campagna capillare di sensibilizzazione con le associazioni di categoria: «un'opera di apostolato laico – commenta l'assessore Gibelli – perché dobbiamo fare gli incontri con le associazioni di categoria delle attività produttive e però spiegare anche ai nostri amministratori locali, non in particolare solo quelli dei piccoli comuni, paradossalmente anche avvantaggiati perché conoscono tutti i loro imprenditori, ma ad aiutarli con strumenti che si usano banalmente nel marketing, ad approcciare l'impresa in modo diverso dal: "dammi un po' di soldi per fare la festa"».

IL PERSONAGGIO EMERGENTE

LUCA DONDONI

Irrompe Rovazzi e il tormentone è una carrellata di vip

Nel video di "Senza Pensieri" anche Mentana e Marzullo «Mi ha ispirato la gente che vive in modo passivo»

Dopo il successo dell'anno scorso di "Faccio quello che voglio" Fabio Rovazzi ci riprova per vincere il "festival estivo dei tormentoni"

«La mia nuova canzone "Senza Pensieri" non c'entra nulla con il motto "stai senza pensieri" di Gomorra e non vorrei che si pensasse che ho preso a prestito quel modo di dire. Tutto nasce dalla mia enorme invidia nei confronti delle persone inconsapevoli. Viviamo in una società di gente che si informa poco e vive in modo passivo quello che gli capita attorno; questo ha ispirato il video che ho girato e scritto, il secondo capitolo di una trilogia iniziata l'anno scorso». Per "Senza Pensieri", oltre alle voci e alla presenza di J-Ax e Loredana Berté si apprezzano le partecipazioni di Paolo Bonolis, Gigi Marzullo, Enrico Mentana, Maccio Capatonda, Max Biaggi, Karen Kokeshi, Anima (uno degli YouTuber più famosi) e Danti e Terence Hill. Quasi un milione di stream nel primo giorno di pubblicazione e il primo posto nella tendenza su YouTube, premiano un lavoro realizzato fra Italia e America con effetti speciali da film di serie A e un'idea che dice molto del protagonista.

In questa chiacchierata telefonica fra Milano e Los Angeles (Fabio è lì «per saldare connections lavorative») Rovazzi racconta una vita artistica cominciata nel 2016 con "Andiamo a comandare", proseguita con "Volare" insieme con Gianni Morandi mentre l'anno scorso c'è stata la consacrazione della hit "Faccio quello che voglio" che ha coinvolto Al Bano, Emma e Nek.

Fabio Piccolrovazzi (il cognome all'anagrafe) è ormai forte di una popolarità che si è fatta largo tra le cronache e, l'anno scorso, lo ha portato su Raiuno a presentare il "Sanremo Giovani" con Pippo Baudo. In mezzo ai tanti impegni c'è stato il tempo per un film da protagonista, "Il vegetale" di Gennaro Nunziante e la collaborazione con "Amici" di Maria De Filippi. Di Fabio si è accorta anche la pubblicità e da due anni è testimonial di brand come Fiat e Wind.

Il video di "Senza Pensieri" fa subito pensare a un budget stellare.

«Mi è costato tanta fatica perché la maggior parte dei soldi ce li ho messi io. Ci hanno lavorato circa quaranta persone compresi Maxime Alexander (ha fatto la fotografia del film "Shazam") e Christian Cordella, il costumista di "Avengers" e "Suicide Squad", che non so come abbiamo accettato di lavorare con me. Aggiungo Alessandro Fele che è un giovane gigante degli effetti speciali».

Quanto tempo per realizzarlo?

«Tre mesi più o meno. Il processo di scrittura della canzone è conseguente all'idea del video perché scrivo dopo che è nata l'idea delle immagini».

Le citazioni si sprecano.

«Abbiamo girato sul set di "Ritorno al futuro", cito "Essi vivono" e "Blade Runner", Cloud City il pianeta di Lando Carlissian di "Guerre Stellari" e tanto altro. Ah, scriva che solo il 20% dei marchi che si vedono sono "product placement" e non ho fatto la clip per fare il piazzista. Quello che mi piaceva e mi serviva l'ho indossato. Lo confesso: non rientrerò mai dei costi ma è un investimento per quello che poi si genera durante l'anno».

Senta Rovazzi, ma a lei interessano di più le immagini o la musica?

«Lo sa che il mio pallino è il cinema ma la musica è importante e ci mancherebbe. Qui ho rilavorato con Mark & Kremont e Danti. Si sa che se il pezzo non funziona il video è una palafitta senza pali che la reggono. Io però sono in pieno controllo di ogni singola nota e se scrivo una strofa voglio che cada esattamente sull'immagine che mi son prefissato».

Alla fine della clip c'è la scritta "to be continued". Quando il terzo capitolo della trilogia?

«A Natale? Forse sì o forse no, conoscendomi non mi darei una scadenza anche se è tutto già scritto. L'idea di questi clip l'ho buttata giù tre anni fa».

Un Fabio Rovazzi che da domani si rimette al lavoro con un futuro farcito di cose.

«Il percepito esterno è che io faccia un pezzo all'anno ma in realtà non mi fermo mai. Il sogno è quello di arrivare al cinema mentre scrivo e osservo il mutare della distribuzione. Il cinema è difficile e complesso ma ora ci sono piattaforme di streaming con le quali sto già parlando (Netflix e Amazon, *ndr*) ma chissà quando succederà. Poi però mi bastano dieci giorni a Los Angeles a parlare con gente dell'ambiente e mi sembra tutto possibile». —

Elettra Lamborghini infiamma Lignano e graffia sui social

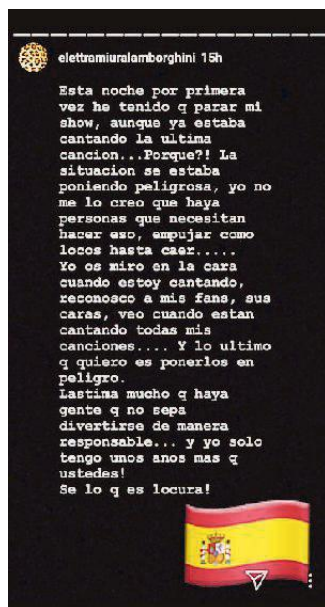
L'ereditiera protagonista sabato sera alla discoteca Mr. Charlie Show carico di energia: mix "letale" di voce, ballo e sensualità

Gabriele Franco

LIGNANO. La regina del sabato sera, senza se e senza ma. Elettra Lamborghini. La diva dei tempi moderni, quelli di Instagram, dei tattoo e del twerking. Leonessa nella savana di post, programmi televisivi e ritmi sensuali. O forse sarebbe meglio parlare di un leopardo, vedasi il vistoso tatuaggio maculato diventato ormai un segno distintivo quasi come il toro di famiglia.

La regina del sabato sera si diceva. Sì perché proprio lo scorso sabato la più famosa ereditiera italiana, nipote di Ferruccio Lamborghini, fondatore del rinomato marchio automobilistico bolognese, ha letteralmente infiammato la pista della discoteca Mr. Charlie di Lignano Pineta. Una serata elettrizzante, perché il nome fa la garanzia.

Attesissima da un folto pubblico di giovani, ma non solo, in prima linea per l'occasione, lady 4 milioni di follower su Instagram si è presentata in perfetto stile Elettra Lamborghini. Pantaloncino, neanche a dirlo, leopardato, calze a rete e top rosa fluo ad avvolgere le forme prosperose. L'accessorio più vistoso? Non certo tra quelli indossati: impossibile non accorgersi del suo arrivo, boato assordante di urla dei suoi ammiratori e un incalcolabile numero di flash a comporre un fascio di luce proiettato diritto verso il palco.

La Lamborghini, affermatasi anche grazie alla partecipazione a noti programmi televisivi come Super Shore, Geordie Shore ed Ex on the Beach, ha solcato il palcoscenico lignanese micro-

Ecco quanto scritto in spagnolo da Elettra Lamborghini su Instagram riferendosi alla serata del Mr. Charlie: dice di aver dovuto anticipare di poco la chiusura dello show perché i fan si stavano spingendo creando una situazione di pericolo

fono – rigorosamente rosa anche quello – alla mano, pronta a liberare la vivacità ammaliante di alcuni tra i brani che l'hanno resa famosa e apprezzata anche nel campo musicale. Oltre alla Paris Hilton bolognese classe 1994, a completare la crew sul palco due ballerine, abbigliamento totalmente bianco fatta eccezione per la scritta "Twerking Queen". La regina del twerking, il ballo del nuovo millennio, sensuale, provocante, grazie al movimento coordinato di fianchi e natiche. Ma anche il titolo del primo album della cantante, un concentrato discografico di energia, tormentoni e influenze latine. Così la Lamborghini, che è stata anche giudice nell'ultima edizione del programma televisivo The Voice of Italy, ha da subito messo in campo quel mix unico e inconfondibile di voce e corpo, con un coro costante a seguirne testo e movimenti e i flash a illuminare alcuni degli oltre 40 piercing di diamante che compongono la sua personale costellazione su pelle. Da "Te Quemas" a "Tócame", passando per "Pem Pem", tutti brani estremamente coinvolgenti e irresistibili, dura non iniziare a canticchiarli o improvvisare alcune movenze con braccia, gambe e bacino. Insomma, tutte papabili colonne sonore di questi mesi tra ombrellone e serate all'insegna del divertimento. Anche perché la giovane star vanta collaborazioni con artisti dalla mira infallibile nella caccia alla canzone dell'estate, vedasi l'internazionale Pitbull e gli italiani maestri per proprio genere Sfera Ebbasta e Gué Pequeno. La serata dunque è volata su un pink carpet scintillante e decisamente movimentato, con i fan scatenati e l'atmosfera degli appuntamenti imperdibili. E tuttavia si sa, la vera diva lascia il proprio graffio anche nell'uscita di scena. E così ha fatto anche la Lamborghini, postando su Instagram un commento sulla serata in cui si lamenta di aver dovuto interrompere lo show qualche minuto prima del previsto dato che tra i fan l'atmosfera si era troppo surriscaldata.

Non c'è che dire, la si può amare e osannare oppure ci si può schierare tra le fila dei detrattori. In ambo i casi si finirà sempre per parlare di lei, che sia sui giornali, sui social network o nei bar. Perché è Elettra Lamborghini, la diva dei tempi moderni. —

Due immagini dello show di Elettra Lamborghini al Mr Charlie di Lignano: sabato sera ha calamitato l'attenzione di decine di fan

IL CONCERTO ALL'ARENA ALPE ADRIA

I Pinguini Tattici Nucleari approdano a Sabbiadoro «Sul palco vi stupiremo»

LIGNANO. Tra le band più sorprendenti e irriverenti della musica italiana ce n'è una in particolare a richiamare l'attenzione. E basterebbe già soltanto il nome a motivare la curiosità. Pinguini Tattici Nucleari. Un segno distintivo che è solo la punta dell'iceberg di un gruppo capace di farsi riconoscere e ascoltare per talento e creatività. Il collettivo sta girando l'Italia in tour, mentre l'ultimo album, "Fuori dall'Hype", uscito il 5 aprile per Sony, continua a macinare streaming, views e consensi. La tappa friulana da non perdere è all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro mercoledì 7 agosto (inizio 20.30), appuntamento in cui si esibiranno anche i Rumatera. I biglietti per il concerto, evento nell'evento organizzato da Zenit srl, in collaborazione il Comune di Lignano, la Regione e PromoTurismoFVG, sono ancora disponibili sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto dalle 18. 30 (info e punti vendita su www. azalea. it). È stato proprio Riccardo Zanotti, il cantante dei Pinguini, a raccontare qualcosa in più sul gruppo.

Com'è nato "Fuori dall'Hype" e come vivete il successo?

«È nato in posti diversi: una parte l'ho scritta a Londra, una on the road insieme agli altri Pinguini e un'altra a Bergamo, un centro importante per noi, dove abbiamo le nostre radici e dove continuiamo a vivere. E proprio perché viviamo ancora a Bergamo, città tranquilla, qua non è ancora arrivato troppo il successo».

I live stanno andando alla grande. Come vi sentite sul palco?

«Nel corso di un anno è tutto cresciuto a dismisura, però cerchiamo di salire ogni sera con lo stesso spirito di un tempo. L'importante è non farsi sopraffare dall'ansia da prestazione. Essendo anche giovani rispetto ai musicisti con cui condividiamo i palchi abbiamo sempre sentito un po' questo complesso di inferiorità e anche per questo l'album di chiama "Fuori dall'Hype": non vogliamo essere quelli da cui ci si aspetta di spaccare il mondo, noi facciamo la nostra strada, andiamo avanti, magari anche lentamente, ma in modo coerente e tranquillo».

Pinguini Tattici Nucleari, nome ispirato a una birra scozzese. Negli anni il significato è cambiato?

«L'abbiamo scelto quando eravamo ragazzi: al tempo ci suonava bene, con il tempo invece ci stava un po' stretto. Abbiamo però sempre pensato che è giusto tenerlo: ci ricorda di aver iniziato da ragazzini e mantiene anche un po' di fascino perché dimostra come sono passati il tempo e la nostra concezione di questo mestiere. E quindi ogni tanto magari ce ne vergogniamo ma alla fine gli vogliamo un gran bene a questo nome».

Presentatevi a chi non vi conosce.

«Siamo una band nata per caso, eravamo molto improvvisati all'inizio. Col tempo ci siamo resi conto che i sogni che avevamo di fare altro nella vita erano coperture per il vero sogno, quello di fare i musicisti. E quindi ci abbiamo messo anima e cuore. Con un nome molto brutto e discutibile siamo risusciti ad arrivare a risultati abbastanza importanti e quindi vuol dire che magari vale la pena ascoltarci». —

G. F.

IL FESTIVAL CARNIARMONIE

Due appuntamenti deluxe con il Barbiere di Siviglia e le note di Galliano e Mercelli

Alessio Screm

TOLMEZZO. Due appuntamenti che sono tra gli eventi di punta del Festival Carniarmonie, il festival musicale della Carnia che mette insieme e valorizza il patrimonio storico e artistico della montagna friulana. Come confermano i due appuntamenti in programma mercoledì 7 e giovedì 8 agosto, rispettivamente a Forni Avoltri e Tolmezzo e per cui – tra i pochissimi concerti a pagamento – è previsto l'acquisto dei biglietti a un prezzo simbolico (si possono acquistare nella sede della Fondazione Bon di Tolmezzo, in via della Vittoria 4 e in via Patrioti 29 a Tavagnacco, nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18; ma c'è la possibilità di acquistarli a partire dalle 19.30 anche nelle sedi dei concerti).

Il primo degli appuntamenti vede protagonista quello che a ben ragione è definito il più grande e noto fisarmonicista contemporaneo, ovvero nientemeno che Richard Galliano *(nella foto)*, il quale sarà in concerto alla Sala Cinema di Forni Avoltri mercoledì 7 agosto alle 20.45, in duo con un altro musicista della scena internazionale: il flautista Massimo Mercelli. Un duo di stelle della musica.

Il concerto "Galliano renconntre Mercelli", vedrà i due superlativi interpreti in un programma che dal barocco di Bach raggiungerà le composizioni dello stesso Galliano, attraverso Alessandro Marcello, Michael Nyman e Astor Piazzolla. Un incontro, questo, che si preannuncia senza discussione come evento concertistico di alta musica tra i più attesi in regione.

Altrettanto atteso è il ritorno dell'opera lirica in Carnia, dopo il grande successo della scorsa edizione, e che vedrà la messa in scena – giovedì 8 agosto alle 20.45 all'auditorium Candoni di Tolmezzo – del melodramma buffo tra i più amati di sempre, ovvero "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini su libretto di Cesare Sterbini. Frutto di una corposa produzione con il Coro del Friuli Venezia Giulia preparato da Cristiano Dell'Oste, l'Orchestra Città di Ferrara con Matteo Londero in qualità di maestro al cembalo, la regia di di Alberto Peloscia e la direzione di Eddi De Nadai. Uno spettacolo che vedrà la partecipazione di un cast di solisti internazionale: Paolo Ingrasciotta nel ruolo di Figaro, Li Biao nel Conte di Almaviva, Sofia Koberidze in Rosina Abramo Rosalen in Don Basilio, Gabriele Ribis in Don Bartolo, Laura Ulloa in Berta, Valentino Pase in Fiorello e Giorgio de Fornasari nel ruolo dell'ufficiale. Tutte le informazioni su www.carniarmonie.it. —

LE PROPOSTE

FANTASMI TRA NOI di Lucia Burello

Salvato dalle folgori da un aiuto provvidenziale

Paolone era grande, grosso e imperturbabile. Eppure, un pomeriggio di cinque anni fa, sul tetto di un edificio di Udine si trovò nel panico a pregare alla mercé del buon Dio. L'omone ne aveva ben donde, perché rischiava di morire folgorato. Ma andiamo per gradi: al tempo, l'antennista Paolo P. fu incaricato di riparare l'impianto di ricezione di un'antica palazzina in vicolo dello Schioppettino, angolo via Grazzano.

Raggiunse i coppi attraverso un abbaino che gli fu aperto dall'amministratore dello stabile ma, senza che se ne rendesse conto, se lo richiuse alle spalle. Risolvette il lavoro piuttosto in fretta anche perché un tremendo nubifragio stava arrivando da Nord. Quando fece per aprire il lucernaio, con inquietudine constatò che era bloccato dall'interno. Chiamò a gran voce, ma l'amministratore si era sciaguratamente dileguato. Nel frattempo, spinta da un vento dalla forza epica (neanche fosse lo starnuto di Eolo) una spessa coltre di piombo aveva oscurato il cielo; dentro ad essa, fulmini in trappola balenavano irrequieti cercando una via di fuga. Ancora pochi minuti e un profluvio di saette si sarebbe scatenato su quella giungla di antenne. La pioggia iniziò a cadere copiosa, i lampi serpeggiavano minacciosi attorno a Paolone, mentre i tuoni coprivano le sue grida di aiuto. Il telefono era senza campo. L'antennista si stese a terra per precauzione, liberandosi da tutto il metallo che aveva addosso, fede compresa. A un tratto, da una feritoia del sottotet-

A TRICESIMO

Madame Guitar

Ventiquattro super concerti con i più grandi artisti

TRICESIMO. Ventiquattro concerti in tre giorni, nel quarto fine settimana di settembre, com'è tradizione da 14 anni a questa parte, con più di trenta musicisti provenienti da ogni parte del mondo che si esibiranno singolarmente o in ensamble alla 14esima edizione del Festival internazionale di chitarra acustica in programma a Tricesimo da venerdì 20 a domenica 22 settembre.

IL PROGRAMMA

È questo in sintesi il programma di "Madame Guitar", la manifestazione che dal 2006 porta nella cittadina alle porte di Udine i più grandi nomi della chitarra acustica mondiale oltre che italiana, e che è stata presentata a Udine, nella sede della Regione, dal direttore artistico Marco Miconi, presidente di Folk Club Buttrio, insieme con il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Tricesimo e la presenza del duo Wildwood Jack protagonista ieri sera a San Giorgio di Nogaro di uno dei tanti eventi musicali organizzati, con la presenza di diversi musicisti, in vari luoghi del Friuli in attesa dell'appuntamento con il Festival che comprende molte altre iniziative, dalla presentazione di novità editoriali e discografiche alla mostra di chitarre di alta liuteria, agli incontri con gli studenti, alla collaborazione con i ristoratori tricesimani per arricchire con una ospitalità gastronomica ispirata a Madame Guitar una manifestazione largamente partecipata da tutta la comunità.

«Una iniziativa di straordinaria valenza – ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin – a cui la Regione ha dato il suo sostegno».

FESTA CULTURALE

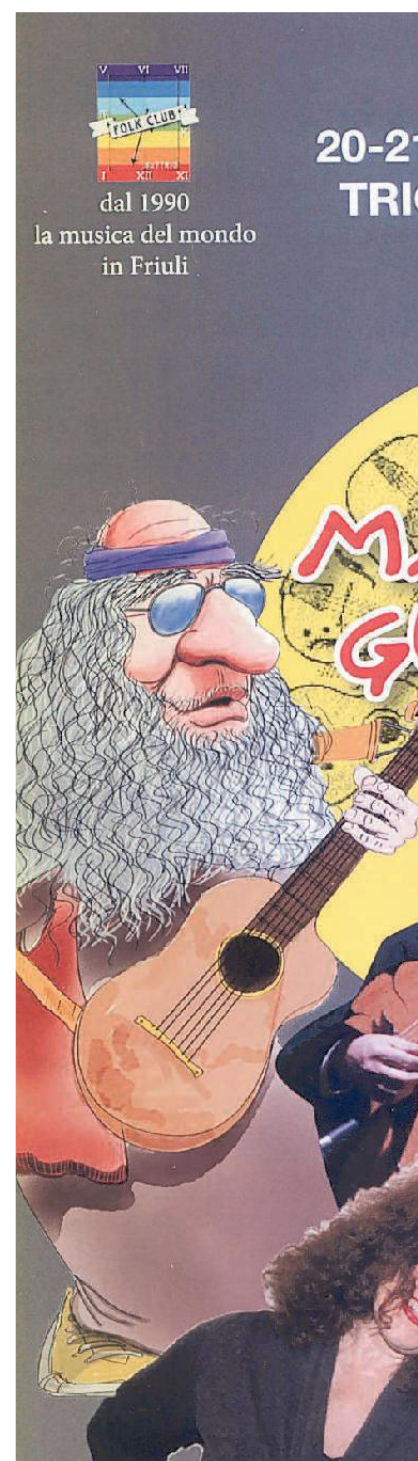
Si tratta di «una festa culturale che unisce nella leggerezza dell'approccio una grande competenza e una enorme ricchezza di spunti di riflessione, da offrire, come il Festival fa anche con le sue iniziative collaterali, soprattutto ai giovani per contribuire a far crescere la capacità di essere aperti, curiosi del nuovo, disponibili a coltivare il pluralismo espressivo. In tal senso, un appuntamento dedicato a un unico strumento declinato attraverso un'infinità di generi musicali e innumerevoli innovazioni tecniche è un'occasione davvero speciale».

PROGETTI DI COMUNITÀ

Per Zanin, inoltre, «anche questo Festival è prova di quanti progetti di valore nascano dalla comunità del Friuli Venezia Giulia: una comunità plurima, capace di esprimere autonomia anche nella produzione culturale, di contrastare l'omologazione, portando avanti queste iniziative grazie all'impegno volontaristico di tante persone che pongono in questi obiettivi passione, intelligenza, impegno generoso, dedizione. La contaminazione culturale che viene dall'incontro con questi artisti porta una ricchezza che dobbiamo fare propria per mantenere quell'alto senso civico che ci rende popolo accogliente capace di guadare oltre i confini del nostro territorio».

EDIZIONE SPECIALE

Edizione speciale quella di quest'anno per gli anniversari importanti che ricorrono: i 50 anni da Woodstock che saranno celebrati con un omaggio dell'Anthony Basso Acustic Trio, che insieme al trentenne chitarrista udinese vede il bassista Ricardo Casanova e la voce di Elisabetta Cecchinel; le 50 primavere dei Jethro Tull, per cui il chitarrista del leggendario gruppo, Martin Barre, suonerà in trio con il cantante e chitarrista Dan Crisp e il bassista Alan Thomson, che per quasi trent'anni è stato al fianco del mito John Martyn; i 500 anni dalla morte di Leonardo a cui rendere omaggio dando spazio a quei musicisti che abbiano sviluppato innovative tecniche esecutive o di costruzione dello strumento.

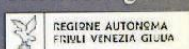
Ci sarà in mostra la migliore liuteria chitarristica, a cui si aggiungerà una piccola ma preziosa mostra di strumenti costruiti dal grande liutaio di Majano Mario Buonoconto su disegni e immagini storiche. E altre chitarre storiche, costruite fra la fine del '700 e i primi del '900 e ora custodite in vari musei, saranno prima in mostra e poi sul palco del concerto finale del Kanzonette Trio (Nando Citarella, Salvatore Rotunno e Flavio Brandolini) a suonare Mozart, Rossini, Schubert, Donizetti, Geminiani nella versione ridotta che era stata creata per chi non poteva permettersi di andare all'opera. Sono solo alcuni degli appuntamenti, a cui si aggiungono le esibizioni di Sarah Jean Morris (UK), voce, e l'italiano Antonio Forcione, chitarra, impegnati anche in un tour mondiale; di Fingereprint Project, Trevor Gordon Hall (USA), Marino de Rosas, Tony Longheu, Valter Acoustic Spirti Tessaris, Loris Venier, Sherhal Akbat (TR), Reno Brandoni, Lame da Barba, Marcus Eaton (USA), Enrico Maria Milanesi, Pierangelo Mugavero, Giulio Redaelli & Socrate Verona, Matching Ties (USA-UK), Tinsagù (JPN-I), Michele Pirona Acoustic Project Don Alder (Canada), Antonio Onorato, Mauro Mibelli, il friulano Sdrindule. Edizione 2019 speciale anche per quanto riguarda i biglietti, il cui costo è rimasto sempre lo stesso con precise scelte a favore dei residenti e di quelli delle città gemellate con Tricesimo, e degli associati al Folk Club Buttrio, con formula ancor più conveniente per gli abbonamenti - ha sottolineato infine Miconi parlando anche della collaborazione speciale con la comunità di Tricesimo, confermata dalle parole del vicesindaco Renato Barbalace e dell'assessore Alessandra Vanone.

to accanto, sentì una voce di donna: "Signore, cosa succede?".

"Sono chiuso fuori, sul tetto – l'antennista rispose preda dell'ansia - qualcuno dovrebbe aprire il lucernaio!".

"Vengo io, stia calmo". L'uomo si sentì sollevato. A giudicare dalla posizione della casa, la soccorritrice sarebbe arrivata in dieci minuti circa. Neanche il tempo di pensarlo, che l'abbaino si aprì. Come poteva essere già lì? L'uomo si sporse e intravide una chioma castana raccolta in un basso chignon, e un merletto di pizzo che cingeva il collo di una giovane donna. Poi, quella visione in bianco si dileguò più veloce dei fulmini. Paolo la seguì in fretta giù dalla scala ma, misteriosamente, non la vide più. In via Grazzano cercò l'abitazione della signora per ringraziarla, ma davanti al decadente portone un passante lo informò che l'edificio era abbandonato. Mostrò le finestre da dove arrivò la voce, ma la risposta dei vicini fu unanime: "impossibile! Quel rudere è vuoto da sempre".

Due cose oggi si possono dire con certezza di Paolone: ha paura dei temporali e… ama i fantasmi.

----

scriveteci le vostre storie a fantasmitranoi@gmail.com

La locandina dell'iniziativa musicale che si terrà a Tricesimo nelle prossime settimane

SERATA A LAVARIANO

Con l'Orchestra degli insegnanti per ascoltare un inno musicale alla vita

La Scuola Diocesana si esibirà in uno spettacolo giovedì 8 agosto, alle 21, nel Giardino della Canonica di Lavariano

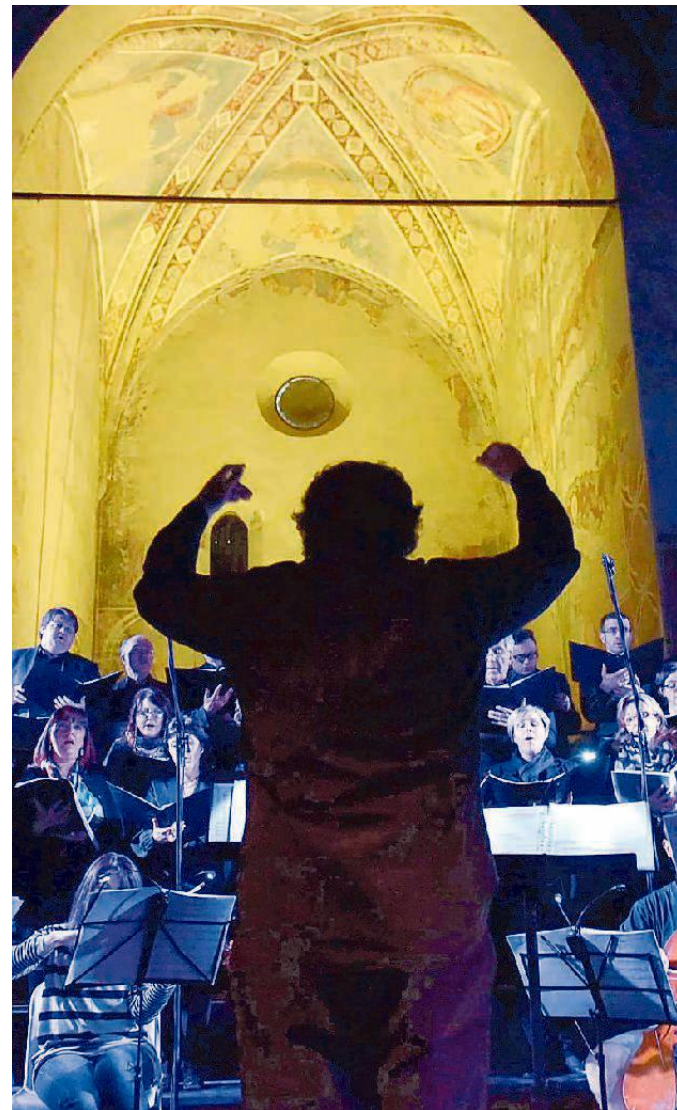
MORTEGLIANO . Inno alla vita è la proposta dell'Orchestra insegnanti Scuola Di Musica Diocesana Mortegliano, la serata è in programma giovedì 8 agosto nel Giardino della Canonica Lavariano alle 21.

La Scuola di Musica Diocesana di Mortegliano da sempre affianca alla attività didattica delle proposte culturali che rafforzino i valori fondativi della scuola stessa. Valorizzare la musica come parte integrante della cultura per una formazione ispirata ai più alti valori umani. Diffondere nella società l'amore per la musica e il canto come pratica attiva.

Valorizzare l'attività di gruppo per una sana e costruttiva ricerca del condividere insieme. Sostenere l'educazione musicale nella scuola in età precoce. Attivare l'attività corale come momento primario e indispensabile di condivisione di emozioni, formazione di un orecchio musicale armonico, ed espressione dell'uso della voce.

Mettere a disposizione della comunità i risultati delle proprie esperienze. Attraverso la concretezza del rapporto umano, che si estrinseca attraverso progetti che promuovono la valorizzazione della persona, si stimola il gusto della condivisione, della bellezza, dell'incontro con le diversità, l'accettazione delle proprie ed altrui debolezze.

Da questa pluriennale esperienza ne è scaturita la proposta di serate nei luoghi simbolo dell'accoglienza e della condivisione nel nostro territorio, dando vita così al progetto denominato "Inno alla Vita": progetto ideato insieme agli insegnanti della scuola di musica, sotto la direzione artistica del maestro Giuseppe Tirelli che vedranno prossimamente l'uscita di un CD.

Il progetto è strutturato in un percorso di musica e parole legate insieme, dove, al significato intrinseco che ogni brano musicale proposto racchiude, si inseriscono le brevi e incisive riflessioni sul senso della gratuità, del rispetto per la vita e per l'uomo. I brani proposti sono tratti dalla cultura musicale internazionale ed eseguiti dall'orchestra degli insegnanti della Scuola di Musica.

Il maestro Giuseppe Tirelli durante un concerto

E...state A GIOCARE

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

- Vi sono infissi i denti dell'arcata superiore
- Vedi foto (nome)
- Annullare, sopprimere
- Sylvester attore
- Jean regista
- Una selezione prima del gioco
- In quel luogo
- Forma grafica di marchio commerciale
- In fondo alla gamba
- Il musicista Vivaldi
- Dominio incontrastato
- Misterioso, nascosto
- Si perse nel Paese delle Meraviglie
- Scenetta comica
- Popoli come i Galli
- Avversario di Mario
- Incita il torero
- Iniziali della Bonaccorti
- Vedi foto (cognome)
- Più che povere
- Ritmato, scandito
- Mettere il basto
- Empio, malvagio
- In cima
- Abitabili, praticabili
- Riscuotono pedaggi
- La sigla del video
- Errore di programmazione
- Film di Allen
- Alto ufficiale (abbrev.)
- Nome latino di Parigi
- Assai biasimevoli
- Il nostro pianeta
- Poco esperto
- Procedura di accesso a un sito Internet
- Quello di ricognizione precede il Gran Premio
- Vasta isola presso le coste greche dell'Egeo
- Lieve difetto
- Sciocchi, idioti
- Parola amata dall'avaro!
- Bagna Toledo
- Regalo
- Destino, caso
- Quantità imprecisata
- L'inizio della *Divina Commedia*
- Stop!
- Il comma... dopo il bis
- Assicurato
- Un terzo di cinque
- Torino
- Il frutto della razzia
- Rumori di... oggetti non lubrificati
- L'inizio dell'enigma
- Quello Olimpico è a Vicenza

Crucipuzzle - circo JUNIOR

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. **Tre parole si ricavano dalle immagini.** A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete a chiave.

Chiave **(9): Un tipico acrobata**

C	A	R	T	O	M	A	N	T	E	F	O	C
R	I	F	L	E	T	T	O	R	I	U	C	O
N	R	O	I	R	A	S	E	R	P	M	I	M
A	G	D	R	E	A	I	E	A	E	L	T	P
T	E	R	T	E	L	Z	S	N	G	M	A	A
S	L	A	S	O	T	Z	O	A	A	R	U	G
I	L	P	C	A	A	E	R	M	T	C	Q	N
P	A	O	R	M	L	R	E	I	A	N	C	I
B	I	E	T	N	E	T	S	I	S	S	A	A
G	I	L	O	S	N	T	O	F	I	L	O	F
F	R	U	S	T	A	A	N	E	R	A	L	O

ACQUATICO
ALLEGRIA
ALTALENA
ARENA
ARTISTA
ASSISTENTE
ATTREZZISTA
CANE
CARTOMANTE
COMPAGNIA
FANTASIA
FIERA
FILO
GIOCOLIERE
IMPRESARIO
NUMERO
PISTA
PLATEA
RETE
RIFLETTORI
RISATA
SALTO
SERRAGLIO
TEMA

Sudoku

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○

		4		6		2		1
	6		7	4	2			
7		2				8		6
	9		2		4		6	
2	4						9	7
	7		1		8		3	
6		7				9		5
			5	8	7		2	
3		5		1		7		

Livello ●●○

	3		9	7		1		
			2			3		7
9	2			1				
			6		4		8	5
5		4				6		3
2	8		5		7			
				5			7	1
7		3			2			
		5		4	6		3	

Finestra: Livello ●●●

			1		6			
	6	2				8	7	
	7			2			1	
7								3
9			4		7			2
8								7
	1			4			5	
	8	4				7	6	
			2		1			

Soluzioni

Crucipuzzle

Funambolo

Crucifreccia

Sudoku

E...state A GIOCARE

studiogiochi

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Una hit di Mango - **6.** Affluente del Rodano - **7.** Una statuina nel presepe - **8.** La usavano i soldati per mettere le munizioni - **12.** Un pedale nell'auto - **14.** Ripetuto... si ode nella jungla - **15.** Quello laser è molto potente - **17.** Morigerato... ma solo in parte - **19.** L'arsenico nelle formule - **21. La cantante nella foto (nome e cognome)** - **25.** Relativo a una corrente cinematografica del dopoguerra - **26.** Iniziali del cantautore Ruggeri - **27.** Bruciata - **28.** La tivù... demand - **29.** Isole irlandesi - **32.** Fatto leggendario - **33.** Le medaglie dei primi - **34.** Il nome di Arbore - **36.** Onu... senza Organizzazione - **37.** Sigla di una compagnia di bandiera del Nord Europa - **38.** Il diavolo in persona - **39.** Iniziali dell'attore Ciompi - **40.** Andato - **41.** Ci aiuta nella lotta - **44.** Solenne attribuzione di una carica.

VERTICALI
1. L'ultima nota - **2.** Intelligenza - **3.** Shinzo primo ministro giapponese - **4.** Russell di Hollywood - **5.** Si ciba di resti - **6.** Combattersi - **9.** Si commette intromettendosi indebitamente negli affari altrui - **10.** Scaldabagno - **11.** Raggruppamento di stelle - **13.** Quasi uniche - **16.** La fanno i tifosi allo stadio - **18.** La si può lavare con il sangue - **19.** Nuovamente - **20.** Movimento politico-religioso ebraico della fine dell'Ottocento - **22.** Il più famoso Delon - **23.** Realtà... tecnologiche - **24.** In fondo ai corridoi - **30.** Sono puniti dalla legge - **31.** Il nome di Cechov - **33.** Premio per cineasti - **35.** Hanno la cresta spumosa - **39.** Moneta della Romania - **41.** Il carattere chiocciola - **42.** Le estremità di Lilliput - **43.** Il simbolo chimico del tantalio.

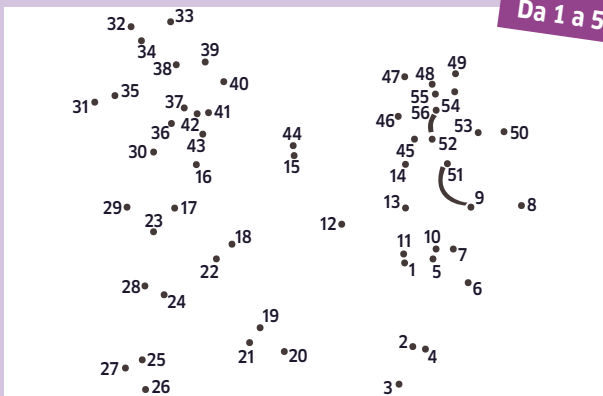
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

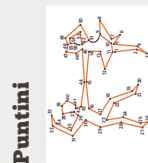
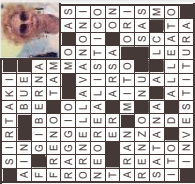
		8			4	1	3	
2			3		5			
7					8			4
1	7	5		8			6	
			2		6			
	2			1		9	8	5
3			5					9
			9		7			6
	9	1	8			7		

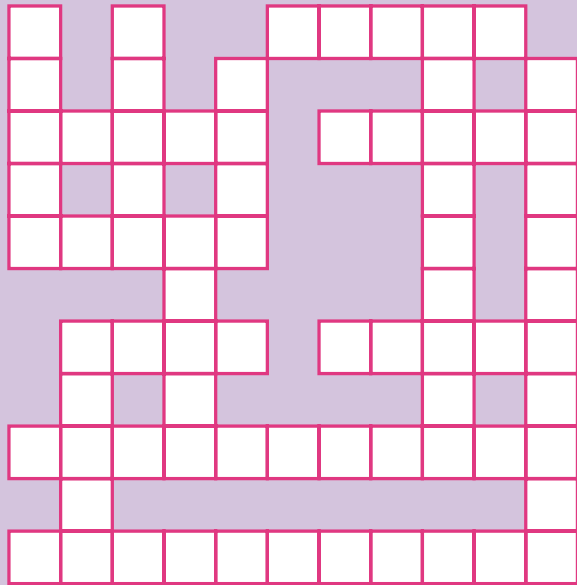
Puntini Junior

Da 1 a 56

Hidato

Inserisci nella griglia i numeri mancanti in modo che da 1 si arrivi a 54 collegandosi al numero successivo in orizzontale, verticale o diagonale.

47			54		41	27		
	45			40		28		30
49	52					33		
	50	21	22			38	34	35
3	5	1		17		10		
					16		11	12

Soluzioni

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate.

Tema: in montagna

4 LETTERE
CANE
NEVE

5 LETTERE
ABETE
AMICI
CAPRA
CORDA
MIELE
PAESE
TENDA
TRENO
VOLPE

9 LETTERE
PRIMAVERA

10 LETTERE
CIOCCOLATA

11 LETTERE
ARRAMPICATA
PASSEGGIATA

Tre domande

Tema: mare

Come era chiamato anticamente il Mediterraneo?
A Mare Magnum
B Mare Nostrum
C Mare Romanum

Quali mari collega il Canale di Suez?
A Mar Arabico e Mar Rosso
B Mar Arabico e Mediterraneo
C Mar Rosso e Mediterraneo

In quale mare italiano è stato localizzato un grande vulcano sommerso?
A Mar Adriatico
B Mar Ionio
C Mar Tirreno

Soluzioni

Kriss Kross

Tre domande: 1B, 2C, 3C.

Aforisma

Ci sono persone a cui i difetti stanno bene e altre che con le loro qualità fanno brutta figura.

François de la Rochefoucauld

autostargroup.com

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **BMW e MINI**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. 180 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
BMW Serie 1	116d 5p. Advantage	Alpinweiss iii Pastello	WBA1V710207D15452	34.105€	**19.900€**
BMW Serie 1	118i 5p. Msport	Mineral grau Metallizzato	WBA1R510507D57851	40.338	**24.400€**
BMW Serie 2	Active Tourer 225xe Iperformance Sport Aut.	Imperial blue brillant effect	WBA6Y310X0VG23163	49.356€	**29.900€**
BMW Serie 3	318d Touring Business Advantage Aut.	Blu mediterraneo metallizzato	WBA8H71000A728203	47.656€	**25.900€**
BMW Serie 4	Cabrio 420d Msport	Glaciersilber metallizzato	WBA8S110X0ED34444	74.533€	**44.900€**
BMW Serie 4	Gran Coupé 420d Xdrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBA4K51010BP30945	71.133€	**43.900€**
BMW Serie 4	Coupé 430d Xdrive Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBA4Y11060AH69952	75.794€	**45.900€**
BMW Serie 5	Berlina 520d Luxury	Bluestone metallic	WBAJC31070D092094	68.233€	**40.900€**
BMW Serie 5	Touring 520d Luxury	Sophisto grey brilliant effect	WBAJM71090G958817	70.373€	**41.900€**
BMW Serie 5	Touring 530i xDrive	Bluestone metallic	WBAJT51050BU75183	85.663€	**50.900€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d xDrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBAJW81040BK91832	90.135€	**48.400€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d Msport	Bluestone metallic	WBAJW61010BE17507	99.965€	**54.900€**
BMW Serie 7	730d xDrive Eccelsa	Imperial blue brillant effect	WBA7C41010G948519	128.915€	**69.900€**
BMW X2	sDrive18d Advantage	Alpinweiss iii pastello	WBAYK51020EJ99996	44.941€	**29.900€**
BMW X3	xDrive20d Business Advantage	Mineral white metallizzato	WBATX35070NC12979	60.573	**41.900€**
BMW X4	xDrive20d xLine	Saphirschwarz metallizzato	WBAVJ91050LD25442	71.511	**53.900€**
BMW X6	xDrive30d 249cv Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBAKV210600Z81811	97.364€	**63.900€**
BMW X5	Ibrida xDrive40e Business	Glaciersilber metallizzato	WBAKT010400Z77556	95.754€	**49.900€**
BMW X5	xDrive30d	Phytonic blue metallic	WBACV61060LJ65658	106.595€	**78.900€**
MINI 3 porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741€	**22.900€**
MINI 5 porte	1.5 Cooper D Boost	White silver metallizzato	WMWXV31090TF01614	30.836€	**20.900€**
Mini Clubman	2.0 Cooper D Boost	Melting silver	WMWLR910X02E70465	37.924€	**21.900€**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	Starlight blue	WMWWH110403C92774	42.004€	**27.400€**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310003H13698	36.504€	**24.900€**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.
Un esempio per BMW Serie 3 318d Touring. Listino (IPT inclusa) 47.656€ prezzo Autostar 27.972€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 207,58€. Maxirata finale pari a 12.449,50€. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,78%. Importo totale del credito 18.130€. Importo totale dovuto 22.205,76€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.850€ da rimborsare in 48 rate mensili da 90,40€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.339,20€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 297,98€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica.
Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture interessate disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com
Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Sab: 9.00-13.00
o chiama il numero **0432 576550**.

CULTURE

La mostra

Spilimbergo ospita "Ponti di luce" l'arte greco-bizantina dell'iconografia

Vlassis Tsotsonis da domani nella chiesa di Santa Cecilia
Luminosità, ritmo e colore caratterizzano tele e litografie

ENRI LISETTO

"Ponti di luce, la Teologia della Gloria e della Presenza nell'arte di Vlassis Tsotsonis" è il titolo della mostra che verrà ospitata nell'antica chiesa di Santa Cecilia, in piazza Duomo, da domani (inaugurazione alle 18) all'8 settembre.

Vlassis Tsotsonis è nato e vive a Velo (Corinto), dove è diventato il più grande e apprezzato iconografo greco-bizantino a oggi presente nel mondo dell'arte. A Spilimbergo si potranno ammirare alcuni suoi significativi lavori: 18 opere su tela, una serie di litografie e sei icone su legno (perlopiù riguardanti la Madre di Dio). Di particolare importanza le tele per la realizzazione a mosaico per la chiesa di Santa Lidia a Filippi.

Il materiale espositivo proviene dall'archivio della Mosaicpro di Sergio Pastrorutti e da prestiti di collezionisti privati.

Il materiale espositivo proviene da Mosaicpro di Rino Pastorutti e da collezionisti privati

Tsotsonis è detto "l'iconografo degli Angeli" per i suoi copiosi soggetti, esili e ieratici, e perché interpreta in chiave cristiana la presenza di essi sin dalla Legge antica, perfezionata nella Nuova, secondo le parole di San Paolo. E per l'Oriente cristiano l'icona è uno dei sacramentali della Presenza divina.

La guida storico-artistica alla mostra è curata dalla professoressa Franca Mian.

Il dipinto iconografico non ha una realtà propria, ma diviene un punto di irradiamento della Presenza divina. L'assenza di volume e di prospettiva ne esclude la materializzazione, suscitando così una presenza irradiante al di fuori del luogo che occupa con la figurazione. Pertanto, il suo valore è intimamente legato alla teologia della Presenza. Tecnicamente avviene tramite la ieraticità delle figure, ottenuta perlopiù da una posa frontale, dalla scomparsa del corpo sotto la veste a panneggi, da cui sorgono i volti dagli occhi intensi e spesso dilatati che riempiono lo spazio di una misteriosa presenza. Pure il paesaggio è ridotto al minimo e spesso assolutamente nulla viene a rompere l'unità del fondo d'oro. L'uso dei colori: quelli di Tsotsonis sono dirompenti, splendidi e dorati, dai molteplici risultati negli accostamenti, contrapposizioni e sfumature, senza approfondire lo spazio che sta dietro alle figure. Non omette di colorare anche le ali in movimento dei suoi Angeli, tipologicamente unici, congiungenti cielo e terra in una nuova epifania. Il gusto per lo splendore e per la ricerca del colore, teso a rendere al meglio i contenuti, trovano (e trovarono) nel mosaico la loro espressione simbolica più evidente. L'arte musiva, dopo essere stata per lungo tempo subordinata alla pittura, conquista la sua autonomia e scopre la sua vera funzione, ossia quella di manifestare nel colore la sovrana potenza della luce. Tsotsonis non a caso è anche esperto di arte musiva. Ha operato e sta attualmente operando nella basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, dove hanno operato anche i maestri mosaicisti spilimberghesi.

Tre gli elementi che caratterizzano le sue opere, dunque, ovvero luce, ritmo e colore. «La mia infanzia fu in famiglia, dove i principali insegnamenti per la vita erano amore, fiducia in se stessi, operosità e giustizia – racconta l'artista, che da molto tempo collabora con i maestri mosaicisti spilimberghesi –. Insegnamenti che mi accompagnano. In concomitanza, le domande personali cominciano ad essere espresse attraverso il disegno e il colore, conducendo ai viaggi dell'anima e della mente». Studia storia dell'arte e pittura greca e si avvicina alla pittura religiosa bizantina. «Sono una persona ordinaria con debolezze umane, che provenivano dalle tenebre affrontando la Luce – prosegue –. Una luce che, inconsapevolmente, trasferisco sul mio dipinto. Quando decorando i santi monasteri e le chiese sacre, su una delle pareti, credo che in un momento un raggio di quella sacra luce cadrà sulla mia mano. Con questa speranza, lavoro fino su tutti questi progetti».

"Ponti di luce" – voluta dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Spilimbergo, ha il patrocinio dell'amministrazione comunale, della Pro Spilimbergo, del Messaggero Veneto, del Consulat general de Grèce a Trieste, e della Comunità greca di Trieste – è coordinata dal maestro Rino Pastorutti coadiuvato dal maestro Mario Concina. Resterà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30. —

ALTREMEMORIE

Una passeggiata tra arte e poesia in Val Saisera

Sarà una totale immersione nella natura e nell'arte. Ma sarà soprattutto un'esperienza unica perché i partecipanti saranno coinvolti in una "passeggiata letteraria" nei boschi della Val Saisera. Venerdì 9 agosto (il ritrovo all'alimentari Fiorini di Valbruna, alle 9.30), assieme a Francesco Rossi di Zeroidee ci sarà un ospite d'eccezione: l'attore Federico Benna. Durante la camminata - della durata di circa un'ora e mezza - saranno spiegate le opere che, con discrezione, abitano il bosco di Altrememorie. Un luogo bellissimo e incontaminato. Ad alcune particolari sculture (che non sempre, volutamente, è facile individuare) saranno abbinati dei brani letterari (poesie, racconti, estratti da romanzi), interpretati proprio da Benna. La visita è gratuita. Prenotazione obbligatoria all'ufficio turistico di Malborghetto-Valbruna 042864970 o info@visitvalcanale.it.

Alcune delle opere del maestro Vlassis Tsotsonis che saranno esposte, da domani, a Spilimbergo

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il punto a fine ritiro

Udinese, sugli esterni il piatto piange Servono ancora tre o quattro pedine

Pezzella in uscita, a sinistra servono due pezzi. Walace sarà l'alternativa a Jajalo, Tokoz arriva solo se parte Fofana

Massimo Meroi

Stryger Larsen è uno dei due esterni di destra nella rosa bianconera (l'altro è Ter Avest). Il danese in caso di necessità può agire anche sulla corsia mancina FOTO PETRUSSI

UDINE. «Mister, ho visto buone cose». Sabato sera, dopo l'amichevole di Manzano con il Cjarlins Muzane, **Gianpaolo Pozzo** prima di salire in auto assieme a **Pierpaolo Marino** e **Igor Tudor**, ha sintetizzato così i suoi pensieri all'allenatore bianconero. Poi i tre a cena, lontano da occhi e orecchi indiscreti, avranno sicuramente parlato anche della squadra in via di costruzione. Se si è discusso di mercato Tudor sarà stato soprattutto ad ascoltare. «Perché io non ho mai chiesto niente alla società, il mercato lo fa il club, io alleno i giocatori che mi mettono a disposizione», ha sempre ripetuto l'uomo di Spalato.

Adesso che il ritiro è terminato e che le settimane dall'esordio in campionato sono soltanto tre, si può comunque fare un punto della situazione anche in considerazione di quello che la squadra ha fatto intravvedere in queste prime amichevoli. La difesa e l'attacco numericamente sono al completo (anzi nel reparto arretrato sono addirittura in sette e uno uscirà: **Nuytinck**?), il piatto piange sugli esterni. Complici gli acciacchi di **Stryger Larsen** e **Ter Avest**, Tudor è stato costretto a impiegare, un attaccante, **Pussetto**, un difensore, **Opoku**. **Pezzella**, che sembrava aver già fatto le valigie per Parma, al momento è ancora bianconero ma alla fine sarà accontentato (vuole fare il titolare). In questo caso oltre al possibile ritorno di **Zeegelaar**, servirà un altro innesto a sinistra. Se ci aggiungiamo l'ormai prossimo acquisto del centrocampista brasiliano **Walace** (l'accordo con l'Hannover è sempre più vicino e l'ufficialità dovrebbe arrivare in settimana) che si giocherà il posto di regista basso davanti alla difesa con **Jajalo**, l'altro centrocampista arriverà solamente se uscirà **Fofana**.

Certezze non ce ne sono soprattutto in virtù della valutazione data dall'Udinese: 15 milioni. L'Atalanta era arrivata a offrirne 10, nelle ultime ore ci sta provando la Lazio, ma le parti sembrano ancora lontane. Se l'ivoriano alla fine dovesse cambiare aria l'Udinese accelererebbe l'operazione **Tokoz**. Due esterni e due centrocampisti. Ecco le quattro pedine che mancano all'appello di una squadra che per il resto avrebbe due giocatori in ogni ruolo e che, rispetto alla scorsa stagione dovrebbe essere strutturata meglio dal punto di vista fisico.

> Rispetto a un anno fa meno amichevoli e più lavoro atletico per reggere subito i 90'

Forse il particolare è passato un po' troppo sotto traccia ma rispetto a un anno fa, quando sul ponte di comando c'era lo spagnolo **Velazquez**, l'Udinese ha drasticamente ridotto il numero delle amichevoli (prima della Coppa Italia se ne giocheranno altre due ravvicinate come nell'ultimo weekend) e ha accorciato da due a tre settimane il lavoro in ritiro a Sankt Veit. Si è lavorato sul fondo in modo da poter poi reggere subito e meglio i 90'. **Gianpaolo Pozzo**, uno che ha sempre avuto un occhio di riguardo per la preparazione atletica, avrà sicuramente apprezzato. —

IL PROGRAMMA

Mercoledì la ripresa Giovedì la presentazione

Stacca la spina per un paio di giorni l'Udinese, che si ritroverà mercoledì, alle 18, per la ripresa della preparazione. Giovedì sarà poi la volta della presentazione della squadra, fissata al Friuli, alle 18 assieme alla prima maglia. Ieri la squadra si è allenata al mattino. —

S.M.

LA MIA DOMENICA

I destini bianconeri ruotano attorno a "don" Rodrigo

BRUNO PIZZUL

Le indicazioni che arrivano dal calcio estivo vanno prese e interpretate con la massima prudenza, la storia è vecchia e risaputa, ma così come è inevitabile che i risultati negativi delle amichevoli generino qualche malumore, è altrettanto logico lasciarsi andare a valutazioni abbastanza lusinghiere quando l'esito delle partite è soddisfacente. L'Udinese dopo le scoppole rimediate con il Ravenna e i tedesconi del Borussia Dortmund (bravi ad aggiudicarsi la supercoppa germanica a spese del Bayern Monaco, nientedimeno) ha avuto vita più facile con i turchi del Besiktas e, ci mancava altro, con il Cjarlins Muzane. Ma, risultati a parte, ha evidenziato che la condizione fisico atletica è nettamente migliorata, con l'ovvia conseguenza di consentire ai giocatori impiegati un approccio più aggressivo e determinato, con quella capacità di gestire il gioco che Tudor ritiene condizione irrinunciabile.

Detto che, prima delle chiusura delle liste di trasferimento, succederanno ancora parecchie cosucce, in entrata e in uscita, persiste la chiara sensazione che molto dipenderà dalla faccenda De Paul. Si può comunque già avanzare qualche osservazione sui nuovi arrivati a Udine, con l'ovvia avvertenza di ritenere i giudizi relativi tutt'altro che definitivi. I due costo zero da Palermo, Jajalo e Nestorovski, sembrano essersi inseriti molto bene e hanno confermato la rispettiva buona disposizione alla costruzione della manovra l'uno e alla battuta a rete l'altro. Nestorovski in particolare è parso legato da naturale assieme con Teodorczyk, mentre il centrocampista possiede una buona visione periferica della manovra, anche se sembra soffrire i ritmi di gioco troppo intensi.

Tudor ha rettificato qualcosa, pur restando con la difesa a tre, ha fatto incamerare minutaggio a Balic e Barak, ha risparmiato a Pussetto l'improbo lavoro a tutta corsia e lo ha sistemato più vicino a Lasagna, con esiti apprezzabili. Chiaro che in difesa le cose sono filate via più tranquille, mentre Pezzella (ma resta o se ne va?) e Ter Avest sono piaciuti per mobilità e intraprendenza. Tra i meno in palla Fofana, che può e deve dare qualcosa in più.

Esaurito il periodo di preparazione in Austria si riprende in città , dopo un veloce riposo. Tifosi senza dubbio più soddisfatti rispetto a una settimana fa, con fiducia in crescita e in attesa di qualche nuovo acquisto. E giovedì ci sarà la presentazione allo stadio Friuli di tutta la squadra assieme alla prima maglia.

Pordenone in gran fiducia

Il Pordenone fa il pieno di fiducia dopo l'amichevole con il Cittadella e il ritiro. E domenica l'esordio in Coppa Italia.
BERTOLOTTO / A PAG. 35

Analisi sull'Old Wild West

Tanti punti nelle mani, percentuali da tre elevate: ecco la nuova Old Wild West. Ora coach Ramagli dovrà assemblare tutto.
PISANO / PAG. 40

Ferrari 3ª ma quasi doppiata

Ferrari sul podio con Vettel, ma quasi doppiata dal solito Hamilton che vince in Ungheria battendo Verstappen nel finale.
PAG. 44 E 45

Il punto a fine ritiro

IL PERSONAGGIO

Tudor aspetta solo De Paul nei nuovi schemi

Stefano Martorano

UDINE. Manca ancora Rodrigo De Paul tra gli schemi di Tudor per la nuova Udinese che sta scaldando i motori in attesa della nuova stagione ormai alle porte, e la sua assenza non è che sia passata proprio inosservata in questa prima fase della preparazione in cui il tecnico ha cercato come il pane un trequartista, proprio in coincidenza del cambio di modulo che ne prevede addirittura due, nel 3-4-2-1 fin qui adottato.

Gira che ti rigira, dunque, il *diez* argentino è indiscutibilmente il giocatore più aspettato dal tecnico ed è sintomatico, ma anche paradossale, che l'attesa che lo riguardi coinvolga sia l'aspetto tecnico e sia quello di mercato, sottolineando l'importanza che questo giocatore ha acquisito la scorsa stagione, al punto da farlo considerare la plusvalenza più promettente per la società bianconera, che non chiede meno di 30 milioni per la cessione del suo cartellino, ma anche il "regalo" più gradito a Tudor, visto che in una recente intervista concessa alla Gazzetta dello Sport, il tecnico croato non ha avuto problemi a dire che «De Paul è stato metà dei nostri punti, tra gol e assist».

In questo scenario in cui è molto ambito, l'argentino si è calato da una settimana scarsa, muovendo i primi passi in Austria con una serie di allenamenti differenziati abbastanza soft, e senza mettere ancora un solo minuto nelle gambe, in amichevole, con i bianconeri. Per il 10 bianconero si è infatti decisa una ripersa graduale che eviti ogni forzatura, con carichi di lavoro crescenti che dovranno seguire i responsi del campo. Questo perché De Paul ha staccato completamente nelle tre settimane di vacanza seguite alla Coppa America, ed è saggio non affrettarne l'impiego per non incorrere in infortuni muscolari. Probabile un suo impiego nella prossima amichevole. Da parte sua, Tudor non vede l'ora di inserirlo per lanciarlo tra le linee, avanzandone anche il raggio d'azione, dopo che nella sua recente gestione De Paul gli

> L'argentino per ora si allena con prudenza: sarà in campo nel prossimo test

ha portato in dote una doppietta con l'Empoli e quattro assist decisivi nella partite salvezza, uno col Frosinone e tre con la Spal, tutti su calcio piazzato. La società, invece, sta aspettando che arrivi la congrua offerta, avendo già scartato quelle di Fiorentina e Torino che non sono neanche andate vicino alla cifra richiesta. Per tutti questi motivi De Paul fa accrescere l'attesa sul suo futuro, un futuro che l'argentino non ha negato di volere altrove, come dichiarato in qualche intervista, desideroso com'è di giocare la Champions League. —

Riscaldamento
Rodrigo De Paul ha preso subito confidenza con il pallone nei quattro giorni trascorsi a Sankt Veit.

Look
L'argentino si è presentato con i capelli biondo platinato, un look non del tutto nuovo per lui.

Tatuaggi
De Paul palleggia con Lasagna. In evidenza i numerosi tatuaggi che l'argentino ha sulla schiena.

Tecnica
Un aggancio al volo di esterno di De Paul a conferma della raffinate qualità tecniche del 10 bianconero.

Palleggi
Il nazionale argentino palleggia sotto lo sguardo dei giovani compagnoi della Primavera

Sorrisi
Rodrigo scherza con i compagni di squadra: si discute su chi deve stare al centro nel torello.

MERCATO

Inter, sorpasso per Lukaku Scambio Cancelo-Danilo Van de Beek al Real Madrid

ROMA. Manca sempre meno a quel famoso 8 agosto, giorno in cui chiuderà in entrata il mercato della Premier League. E allora sono ore frenetiche per Inter e Juventus con **Romelu Lukaku** che rimane sempre di attualità: i bianconeri, che hanno definito l'accordo con il belga e con il Manchester United anche per quel che riguarda **Mario Mandzukic**, sono prigionieri di **Paulo Dybala** che non ha nessuna intenzione di andare in Premier League e quindi ha di fatto bloccato l'affare. L'Inter, che aveva contattato l'agente di **Ante Rebic**, adesso tornerebbe in pole position per l'acquisto del centravanti belga. Dybala oggi sosterrà le visite mediche e nel pomeriggio si allenerà alla Continassa.

Romelu Lukaku

La Juventus nella giornata di ieri ha anche ufficializzato la cessione di **Moise Kean** (27 milioni più 2 di bonus) all'Everton, nel frattempo dialoga con il Manchester City per chiudere l'operazione che porterebbe **Joao Cancelo** da **Pep Guardiola** e **Danilo** in bianconero, con un conguaglio di 30-35 milioni in favore della Juventus.

Il Milan ha anche ufficializzato l'acquisto di **Bennacer** che va a rinforzare il centrocampo di Marco Giampaolo che però si aspetta la ciliegina sulla torta, magari in attacco e magari dopo l'uscita di **Andrè Silva** nonostante comunque l'acquisto di **Rafael Leao**

Il napoletano **Hysaj** potrebbe andare al Tottenham. La Fiorentina ha ripreso dalla Lazio **Badelj**. Il tecnico del Manchester United **Soljskaer** è certo della conferma di **Pogba**. Forse non è un caso che il Real Madrid abbia virato con forza su **Donny van de Beek**, giocatore dell'Ajax. E questa mancata partenza di Pogba mette in stand-by anche la cessione di **Milinkovic** che quindi, per il momento, rimane alla Lazio. Infine il Nantes ha fatto una offerta a **Gattuso**, l'ex tecnico rossonero l'ha rifiutata. —

IN BREVE

Test internazionali
L'Inter vince ai rigori Napoli ok a Marsiglia

Si conclude con una vittoria ai rigori contro il Tottenham l'International Champions Cup per l'Inter. I nerazzurri hanno battuto la squadra di Pochettino per 5-4 ai rigori dopo l'1-1 con cui si erano conclusi i 90' regolamentari per le reti di Lucas e Sensi. Dal dischetto decisive le parate di Handanovic su Eriksen e Skipp, mentre Joao Mario ha messo a segno l'ultimo rigore. Napoli corsaro a Marsiglia 1-0 con gol di Mertens. Spal-Verona è terminata 0-0.

Community Shield
Il Manchester City batte il Liverpool ai rigori

Il Manchester City ha vinto il Community Shield 2019 (equivalente inglese della Supercoppa italiana) battendo il Liverpool per 6-5 dopo i calci di rigore nel match giocato a Wembley. Dopo i tempi regolamentari il risultato era stato di 1-1 con reti di Sterling dopo 12' e Matip al 32' della ripresa. Poi dal dischetto è stato decisivo il portiere dei Citizens, Claudio Bravo, che ha parato il penalty calciato da Wijnaldum.

Il mercato delle dirette concorrenti

Rog, Schone e Nainggolan: colpi da sballo

Cagliari e Genoa si sono rinforzate molto a centrocampo
Il Parma ha riscattato Inglese e in mezzo ha preso Hernani

Stefano Martorano

UDINE. C'è chi ha alzato la temperatura tra le squadre destinate a giocarsi la prossima permanenza in serie A, perché gli arrivi di **Radja Nainggolan** al Cagliari e di **Lasse Schone** al Genoa sono due botti di mercato destinati a mettere altra carne al fuoco su quella "griglia" chiamata salvezza. Tuttavia, sebbene i tifosi rossoblu di entrambe le piazze stiano sognando, ascoltando le parole di due giocatori che hanno proclamato la loro "scelta di vita", è

Preziosi ha regalato ad Andreazzoli anche il trequartista Saponara e in difesa Zapata

bene ricordare che i due centrocampisti saranno anche dei nomi famosi, arrivando dall'Inter e dall'Ajax, ma entrambi hanno superato i trent'anni e che oltre al carico motivazionale, a loro sarà richiesta soprattutto quella continuità di rendimento necessaria al fine di valorizzare il loro investimento. Giusto per ricordare che nel mercato ride bene chi ride ultimo e che ognuno persegue la salvezza con la sua filosofia.

Poche ore dopo avere preso il centrocampista danese Schone, il Genoa si è portato a casa anche **Riccardo Saponara**, che a dirla tutta era anche un possibile obiettivo dell'Udinese. L'ex trequartista milanista non è stato trattenuto da **Pradè** a Firenze, una volta rientrato dal prestito alla Sampdoria, e forse qualcosa vorrà dire. Di certo **Preziosi** ha voluto puntare sull'esperienza anche in difesa, altrimenti non sarebbe arrivato anche l'ex bianconero **Cristian Zapata**, dopo le annate in rossonero col Milan.

Tornando al Cagliari, per il "dopo Barella" non c'è solo il ritorno di Nainggolan, che sull'Isola ha cominciato da ragazzo collezionando sette gol in 137 partite. Dal Napoli, infatti, è arrivato il croato **Rog**, mentre ci sarà il friulano **Vicario** come dodicesimo sulle orme di **Cragno**, a difesa della porta sarda.

A proposito di politiche differenti sul mercato, al momento il Bologna che sta in apprensione per il sui allenatore **Mihajlovic**, ha puntato sulle scommesse, puntando in difesa su **Denswil** del Bruges, pagato sette milioni, piazzando alle spalle i promettenti **Bani**, arrivato dal Chievo per 2.5 milioni e **Tomiysu**, dal St. Truiden. Per l'attacco c'è il gioiellino danese **Skov Olsen**, protagonista ai recenti campionati Under 21. Altre scommesse sono due centrocampisti arrivati dal nord Europa; il finlandese **Lappalainen** e **Schouten**, dall'Olanda.

Un mix tra esperienza e gioventù appare invece il mercato del Sassuolo, che una volta persi **Sensi** e **Boateng**, si è portato in casa il difensore ex Celtic Glasgow Toljan, mentre in mediana ha puntato sulla freschezza di **Traoré**, arrivato dall'Empoli via Juve, riportando in Italia **Obiang**, dopo l'esperienza al West Ham. E in attacco è arrivato il 31enne "Ciccio" **Caputo**, dall'Empoli, pagato 7.5 milioni.

Spostandoci di pochi chilometri, a Ferrara la Spal ha mantenuto l'ossatura (vincente) delle ultime due stagioni, dopo la promozioni, ma una piccola rivoluzione comunque c'è stata se esaminiamo le fasce laterali. Semplici ha perso **Lazzari** e si è preso dall'Atalanta **D'Alessandro** che nell'ultima stagione ha fatto il suo all'Udinese senza trovare poi un riscatto da parte friulana. Sulla corsia di sinistra è arrivato l'ex Sassuolo **Di Francesco**, mentre i pali sono stati affidati all'ex Atalanta **Berisha**, una garanzia. A Parma hanno voluto proseguire con la politica dei due, tre nomi altisonanti e dopo avere portato **Gervinho** e **Inglese** la scorsa stagione, adesso si è puntato sull'esperienza del centrocampista **Hernani**, ex Zenit San Pietroburgo, e sul francese **Laurini** per la difesa, mentre la scommessa in attacco è il francesino ex Inter **Karamouh**, e l'ex atalantino **Cornelius**. Dal Pescara sono arrivati **Martella** in difesa e **Brugman** in mediana.

Passando alle neopromosse, il Lecce ha puntato sull'esperienza di **Lapadula** in attacco, di **Vera Ramirez** e **Benzar** (2.5 miljoni dallo Steaua) in difesa e di **Shakhov** (ex Paok salonicco) a centrocampo. A Brescia, il presidente Cellino promette scintille ed è pronto a scommettere sui suoi giovani, dall'attaccante **Ayé**, preso dal Clermont per 2,5, al portiere **Joronen** dal Copenaghen, comprato per 5 milioni. Costoso (3.5) anche il ceco **Zmrhal**, prelevato dallo Slavia Praga. Infine, a Verona sono arrivati l'ex bianconero **Badu**, l'ex genoano **Veloso**, con **Bessa** rientrato dal Genoa. In difesa sono nuovi i due centrali: **Rrahmani** dalla Dinamo Zagabria e **Bocchetti**, reduce dall'esperienza allo Spartak Mosca. —

LE TRATTATIVE

La Spal insiste per Verre e Tomovic Lecce su Babacar

Non solo l'Udinese ha il suo daffare per arrivare agli obiettivi prefissi. Tra le dirette concorrenti, oggi la Spal vivrà una giornata decisiva per arrivare a Verre e Tomovic, mentre il Lecce sta trovando difficoltà per arrivare a quel Babacar che fino allo scorso anno era un pallino di Gino Pozzo. L'attaccante, corteggiato anche dal Genoa, non sarebbe infatti convinto di trasferirsi in Salento, mentre Goldaniga e Dell'Orco sono invece vicini alla firma con il club pugliese neopromosso in serie A.
Restando in tema di squadre appena salite dalla serie cadetta, il Brescia sta trovando ostacoli per arrivare al difensore del Napoli Tonelli e agli attaccanti Bgdan e Cerri, e ha chiesto Valzania all'Atalanta e Magnani al Sassuolo. Il Parma spinge per avere Radu dalla Lazio e Barrow dall'Atalanta, mentre il Cagliari sta inseguendo Simeone, in uscita dalla Fiorentina, anche se in attacco il suo primo obiettivo rimane il romanista Defrel che meglio si adatterebbe con Pavoletti. Il Sassuolo, infine, punta a Kouame del Genoa, a Farias del Cagliari e al difensore del Borussia Dortmund Toprak. —

S.M.

L'attaccante vuole ritornare a giocare in Italia

Il Verona punta su Balotelli ma i tifosi sono contrari

IL FOCUS

Anche il Verona, tra le dirette concorrenti dell'Udinese alla salvezza, ha deciso di provare a portarsi in casa un big, un nome altisonante con cui far sognare i tifosi aumentando la propria competitivià. Il nome di Mario Balotelli è stato messo nel radar della società del presidente Setti, e la trattativa con l'agente Mino Raiola è stata intavolata, ma non tutto sembra andare per il verso giusto. I tifosi dell'Hellas, infatti, sembrano al momento contrari e si sono scatenati in un sondaggio sul web, una sorta di referendum per capire se l'ex bresciano possa essere gradito, vista l'antica rivalità con il Brescia. Difficile pensare che la vox populi possa interferire sulla scelta del presidente Setti, che da Toni a Pazzini, passando per Cassano, ha sempre puntato su un attaccante di nome per il "suo" Verona, ma è certo che tra Balotelli e i tifosi veronesi non corre buon sangue. L'attaccante fu durissimo in un'intervista dopo un Chievo-Inter, parlando di «schifo» per gli autori degli insulti razzisti che gli erano stati rivolti.

Intanto l'ipotesi di un ritorno in Italia di Balotelli sta comunque prendendo piede, dopo l'esperienza francese che lo ha visto segnare 41 gol in 76 partite in tre stagioni, passando dall'esperienza del Nizza a quella con il Marsiglia, conclusa non felicemente e con lo svincolo dopo l'anno di contratto concluso a giugno. L'età di 28 anni e i gol segnati in Italia (47) nelle 122 presenze in serie A passando dall'Inter al Milan, suggeriscono che Balotelli sia ancora una scommessa possibile, una di quelle che ha rilanciato a suo modo anche il ct della Nazionale Mancini, che gli ha fatto capire come l'azzurro si riconquisti attraverso impegno e continuità. —

S.M.

Mario Balotelli

Il mercato delle dirette concorrenti

I PROTAGONISTI

Lo scorso anno erano quasi tutti in Champions

1 - Riccardo Saponara in azione allo stadio Friuli con la maglia della Sampdoria. Il fantasista arrivato al Genoa dalla Fiorentina, era anche nel mirino di Gino Pozzo per sostituire Rodrigo De Paul.

2 - Marco Rog contrastato da Balic. Il centrocampista croato lo scorso anno segnò il gol del 3-0 per il Napoli contro l'Udinese. Il Cagliari lo ha acquistato pagando il prestito un milione e fissando l'obbligo di riscatto a 14 milioni. Un investimento non da poco per il club sardo.

3 - Lasse Schone con la maglia dell'Ajax in occasione del quarto di finale di Champions League contro la Juventus (alle sua spalle c'è Bentancur). Il danese, 33 anni, ha firmato per il Genoa un contratto biennale con opzione per il terzo. Schone è uno dei migliori specialisti di calci piazzati: indimenticabile il gol segnato lo scorso anno al Bernabeu contro il Real Madrid.

4 - Il brasiliano Hernani, classe '94, è il colpo del Parma che lo ha prelevato dallo Zenit. Per lui 14 presenze e 1 gol nel campionato russo.

5 - Bagno di folla all'aeroporto di Cagliari per Radja Nainggolan che torna così a indossare la maglia rossoblù. Il Cagliari gli pagherà 3 milioni d'ingaggio, l'altro 1,5 l'Inter. —

DOPO L'AMICHEVOLE COL CITTADELLA

Nella foto grande, il pregevole "scavetto" con cui il brasiliano Chiaretti ha aperto le marcature nel primo tempo dell'amichevole di sabato a Tombolo, contro il Cittadella. A destra, un'azione del centrocampista Davide Mazzocco, uno dei tanti volti nuovi del Pordenone 2019-2020, e l'esultanza, dopo il gol del provvisorio 2-0, di Strizzolo, che improvvisa una danza sudamericana con Ciurria e Chiaretti FOTO PORDENONE CALCIO

Chiaretti, Strizzolo e gli altri Pordenone, un pieno di fiducia

Idee di gioco, organizzazione e mentalità: ottimi riscontri dal campo per Tesser Domenica l'esordio in Coppa al Friuli. Il ds Matteo Lovisa: «Non vediamo l'ora»

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Se il Pordenone aveva bisogno di fare il pieno di fiducia in vista del debutto in Coppa Italia, non c'è alcun dubbio che con l'ultima uscita amichevole l'ha fatto. Ha vinto e convinto la squadra che, due giorni fa, ha steso per 2-1 il Cittadella a Tombolo nel corso del primo test pre-campionato con una rivale di serie B. Al di là delle reti siglate dagli ex Chiaretti e Strizzolo, il gruppo di Tesser ha dimostrato di avere un'idea di gioco, organizzazione e la mentalità per rimanere a galla nel campionato cadetto e in particolare per iniziare al meglio la stagione ufficiale tra sei giorni, quando allo stadio Friuli affronterà la FeralpiSalò in Coppa Italia, debutto ufficiale nella stagione 2019 - 2020.

SODDISFATTO

Lo era il mister dopo il 90' a Tombolo e pure il direttore sportivo Matteo Lovisa. «Il risultato conta sino a un certo punto – ha detto il direttore sportivo –. Tuttavia abbiamo vinto e, soprattutto, abbiamo visto una formazione che sapeva cosa fare in campo: si sono visti i principi di gioco voluti dall'allenatore e i tanti meccanismi provati durante le tre settimane di lavoro. Sono soddisfatto: mi è piaciuta anche la voglia e la determinazione di tanti giocatori». Si è indiscutibilmente distinto Chiaretti, sia per il gol, sia per le giocate di qualità: il numero dieci è ancora andato in rete dopo averlo fatto nelle amichevoli con la Manzanese e il Chions e ha messo nelle condizioni i compagni di giocare bene. Positivo Strizzolo, che rientrato con i compagni dopo l'affaticamento muscolare ha segnato e interpretato bene il match.

L'AGENDA

Adesso arriva l'ultima amichevole, in programma mercoledì a Portogruaro con la squadra locale neopromossa in Eccellenza (alle 18.30). «Poi penseremo alla gara di domenica – ha affermato Lovisa junior –. È la nostra prima uscita ufficiale e giocheremo per vincere. Sarà anche l'esordio al Friuli e contiamo ci sia una buona cornice di pubblico: penso che susciteremo un po' di curiosità tra gli sportivi friulani». Il Pordenone osserva oggi una giornata di riposo. Riprenderà ad allenarsi domani una seduta pomeridiana (alle 16.45). Sempre domani alle 20, al chiostro di San Francesco, ad Ascoli Piceno, si terrà la presentazione dei calendari di serie B, campionato che scatterà venerdì 23 agosto con il cosiddetto "Open day". Con tutta probabilità i ramarri inizieranno il torneo con due partite di fila in trasferta, considerato che l'Udinese ne giocherà due consecutive al Friuli. La prima tra i cadetti ai Rizzi la squadra di Tesser la dovrebbe disputare sabato 14 settembre, il weekend successivo allo stop dei tornei di serie A e B per lasciare spazio alle nazionali.

ACQUISTI E CESSIONI

Per quanto riguarda il mercato in entrata, invece, Lovisa ha sottolineato un'altra volta che «al momento è tutto fermo: vogliamo concentrarci prima di tutto sulle uscite. Vorrei definire queste situazioni dopo il match di coppa Italia». Con la valigia in mano sono il portiere Perilli, i difensori Bassoli e Florio e gli attaccanti Germinale e Magnaghi. Una volta definite le cessioni, il Pordenone affonderà il colpo per il terzino dello Spezia De Col ('95) e per il centrocampista della Feralpi Magnino ('97), pordenonese doc, nonché ex capitano della Primavera dell'Udinese. —

MERCATO

Il Palermo chiede la punta Germinale e pure Misuraca

Il Palermo che sta per ripartire dalla serie D non vuole solo la punta Domenico Germinale (classe 1987) dal Pordenone, ma anche Gianvito Misuraca, centrocampista classe 1990, palermitano doc e illustre ex: coi rosanero ha vinto lo scudetto Primavera e, se mai dovesse ritornare in Sicilia, ritroverebbe il tecnico che l'aveva guidato a quell'impresa, Rosario Pergolizzi.

È normale che il richiamo della terra d'origine e di una piazza così prestigiosa possa fare gola, ma al momento il mediano non pare intenzionato a lasciare facilmente una piazza che l'ha "adottato" (è a Pordenone da tre anni) e con cui ha guadagnato la serie B sul campo. Per quanto riguarda il mercato in entrata, i ramarri sono attualmente ai box: smentito l'interessamento per l'ex Foggia e Brescia Zambelli ('85).

COPPA ITALIA

FeralpiSalò la prima rivale ufficiale Gol di Scarsella, sconfitta l'Adriese

ADRIA. Sarà la FeralpiSalò a sfidare domenica prossima il Pordenone allo stadio Friuli nel secondo turno di coppa Italia (orario da definire, presumibilmente alle 20.30). La squadra gardesana batte 1-0 l'Adriese, team di serie D, nella gara secca del primo turno e conquista così il pass per giocare coi vecchi rivali friulani, affrontati per cinque campionati di fila in serie C. Nella partita di Adria, giocata in Veneto per l'indisponibilità dell'impianto di Salò, la formazione di Damiano Zenoni ringrazia De Lucia per il rigore parato in avvio di partita e Scarsella – ex giocatore di Tesser – per la rete che sblocca il risultato al 9' della ripresa.

Comincia in salita l'impegno di Adria per la FeralpiSalò. La squadra di Tiozzo si rende pericolosa al 9' con Nobile, che con un destro impegno Lucia. Dopodiché, sempre con Nobile, si procura un calcio di rigore. Ancora Nobile protagonista: Rinaldi lo atterra in area e l'arbitro non ha dubbi. Sul dischetto va Aliu, che però si fa neutralizzare il tentativo a De Lucia. Il risultato rimane sullo 0-0 e l'Adriese rimane in partita sempre con Aliu, bloccato in angolo da Rinaldi.

Inizia a macinare gioco la squadra bresciana: Ceccarelli sfiora il palo (23'), quindi Caracciolo impegna Cabras (29') infine Rinaldi sfiora il palo di testa. L'inerzia sembra cambiata ma ancora lo scatenato Nobile fa venire i brividi a De Lucia: la punta rodigina colpisce la traversa direttamente da calcio d'angolo. Il primo tempo finisce sullo 0-0 ma l'Adriese avrebbe meritato qualcosa di più. Si va alla ripresa. E dopo 9' la Feralpi passa in vantaggio. Punizione da destra di Ceccarelli, colpo di testa di Scarsella che infila Cabras. E' l'1-0. Caracciolo e compagni sfiorano il raddoppio in contropiede ma il tentativo dell'Airone viene respinto in angolo da Cabras.

Finisce così. I gardesani arriveranno domenica al Friuli sognando il colpaccio. Mentre la società sta trattando Francesco Stanco, ex centravanti della Cremonese, dovrebbe debuttare ai Rizzi Marco Zambelli ('85), difensore, gloria del Brescia (più di 300 partite con le Rondinelle), la scorsa stagione tra i cadetti a Foggia. Il calciatore raggiunge così Caracciolo, altra leggenda del club salito al termine dello scorso campionato di serie A. —

A.B.

Tra sei giorni a Udine la "classica" sfida tra ramarri e bresciani Orario probabile 20.30

ADRIESE	0
FERALPISALÒ	1

ADRIESE 4-3-3 Cabras; Meneghello, Boscolo Berto (58' Scarparo), Pagan, Mantovani; Busetto, Lo Sicco, Aliu; Nobile, Beltrame (88' Novembre), Lauria. All. Florindo.

FERALPISALÒ 4-3-3 De Lucia; Contessa, Rinaldi, Altare, Legati; Eleuteri, Magnino, Pesce (74' Guidetti); Scarsella, Caracciolo (83' Bertoli), Ceccarelli (77' Mauri). All. Zenoni.

Arbitro Giuseppe Repace.

Marcatore Nella ripresa, al 9' Scarsella.
Note Ammoniti Pesce, Busetto e Beltrame.

L'ULTIMO COLPO

Ufficiale il ripescaggio il Tamai si regala anche l'ex Inter Zupperdoni

Classe 2001, di proprietà dei nerazzurri, è un ex Liventina Il presidente Verardo: «Una rosa per stare più tranquilli»

Pierantonio Stella

BRUGNERA. Ripescaggio, mercato, primi gol. L'estate del Tamai si tinge con i colori dell'arcobaleno. In effetti, la decisione del Consiglio direttivo della Lnd (che ha ripescato i mobilieri in D) ha cancellato le tonalità grigie della retrocessione dello scorso maggio, giunta dopo 18 anni consecutivi in categoria. Dunque, sarà ancora semiprofessionismo.

Il Tamai raggiunge San Luigi, Chions e Cjarlins Muzane, andando a comporre un quartetto regionale che parte con rinnovate ambizioni. Quelle del Tamai le esplicita con la consueta lucidità il presidente Elia Verardo: «Abbiamo allestito una rosa in grado di farci trascorrere una stagione più tranquilla. Eravamo fiduciosi di poter ottenere il ripescaggio e ci siamo mossi sul mercato di conseguenza. Ora, però, dovremo mettere a frutto gli errori dello scorso campionato».

La campagna acquisti sembrava conclusa. Ma proprio grazie all'ondata di entusiasmo per la permanenza in D, è stato ufficializzato un nuovo innesto: il promettente difensore **Matteo Zupperdoni** (classe 2001), di proprietà dell'Inter e già in serie D con la maglia della Liventina. L'ultimo arrivato ha già avuto modo di esordire nell'amichevole con il Brian/Lignano guidato dall'ex tecnico mobiliere Gianluca Birtig. Un test da cui l'allenatore delle furie rosse, Giuseppe Bianchini, ha tratto diverse indicazioni, al di là del risultato (il Tamai si è imposto 3-1). In attacco **Smrtnik**, ex Cjarlins, sembra già a proprio agio nelle vesti di principale finalizzatore della squadra. Proprio al bomber sloveno è toccato il compito di aprire le marcature. Ben supportato alle spalle, tra gli altri, da un fantasista dai piedi buoni come **Alessandro Masia**, già in serie C con Tuttocuoio e Grosseto. Magistrale la punizione con cui ha arrotondato il punteggio, prima del terzo sigillo del giovane (classe 2000) **Nezha**, prelevato dal vivaio del Pordenone.

A metà settimana il Tamai conoscerà le altre compagne di viaggio nel prossimo torneo di D, oltre alle corregionali. E forse la prima rivale di Coppa Italia. Nell'attesa, i biancorossi hanno programmato altre due amichevoli: mercoledì il Chions e sabato il Portomansuè, entrambe alle 17, in trasferta. —

Un momento dell'amichevole di sabato vinta dal Tamai a Precenicco con il Brian/Lignano FOTO PETRUSSI

SAN LUIGI

Mister Sandrin avverte la squadra: «Pensiamo a giocare, non a salvarci»

Due buoni test: uno perso (3-0) con i professionisti dell'Entella e uno vinto (9-2) contro il Primorje, che disputerà il campionato di Eccellenza. Continua il lavoro di preparazione al prossimo campionato di serie D per il San Luigi che, agli ordini dell'udinese Luigino Sandrin, guarda al 18 agosto (data d'esordio in Coppa Italia). «Sono soddisfatto – le parole del tecnico – per il lavoro svolto. Contro la formazione ligure abbiamo subìto due gol in avvio e uno nel finale, ma nel mezzo siamo stati bene in campo, creando anche alcune nitide palle gol. Il gruppo, confermato in blocco, ha dimostrato di avere buone qualità tecniche, ma è positivo che riusciamo ad allenarci senza infortuni. L'approccio alla nuova categoria sarà fondamentale, dobbiamo ragionare partita dopo partita con la giusta mentalità: se guardiamo già ai 45 punti della quota salvezza non andiamo lontano». –

S.F.

QUI CHIONS

C'è Toso per il centrocampo ma il mercato non è chiuso

Matteo Coral

CHIONS. Continua la marcia di avvicinamento del Chions alla seconda stagione della sua storia in Serie D. La squadra del neo mister Andrea Zanuttig ha chiuso la seconda settimana di preparazione estiva con la seconda gara amichevole: il tecnico ha così potuto testare l'alchimia che si sta andando a creare in un gruppo uscito rivoluzionato dal mercato. L'ultimo in ordine di tempo ad essersi aggregato al gruppo è **Christofer Toso**, centrocampista classe 2001 ex-Torviscosa, che si è unito ai gialloblù quando sembrava in procinto di passare all'Adriese. La rosa del Chions, dunque, è ancora in costruzione, anche se sul punto di essere ultimata. Anche per questo le amichevoli saranno un attendibile banco di prova per testare la crescita.

Il Chions impegnato nella recente amichevole col Pordenone

Dopo la prova contro il Pordenone al "Tesolin", dove ha tenuto bene il campo nel primo tempo, mantenendo il risultato sullo 0-0 (per poi veder dilagare i ramarri), il Chions ha giocato sabato una classica partitella in famiglia a cui non ha preso parte solo l'infortunato Tagliavacche. La squadra dei bianchi si è imposta su quella dei gialli per 4-1, mostrando già una buona intesa tra i reparti. Sono andati a segno **Novati**, su assist di Urbanetto, **Acampora**, **Lascala** e **Ferrari** per i bianchi, con **Parodi** che ha realizzato il gol del momentaneo 3-1 su punizione. Nonostante il caldo e la stanchezza per i carichi di lavoro (è stata una settimana di allenamenti in doppia seduta), arrivano dunque buone indicazioni per Zanuttig.

Il prossimo impegno, in amichevole, del Chions è in programma mercoledì contro il Tamai (orario da definire), a Villotta: una gara che anticiperà il derby che anche quest'anno, dopo il ripescaggio delle Furie Rosse, si giocherà in Serie D. Intanto è partita ufficialmente la campagna abbonamenti dei gialloblu, lanciata anche sui social. A 120 euro si potrà assistere a tutte le 17 gare casalinghe.

Il Chions si avvicina a rivivere il proprio sogno in D, con il dichiarato obiettivo di rimanerci. —

QUI CJARLINS/MUZANE

Floro Flores resta possibile e arriveranno due fuoriquota

Simone Fornasiere

CARLINO. Inizia questo pomeriggio, con l'unico allenamento previsto in giornata, la terza e ultima settimana di ritiro in sede per il Cjarlins/Muzane, reduce dalla doppia due giorni di gare disputate sul campo di Manzano. Prima nel triangolare con i padroni di casa della Manzanese e la Liventina (dove sono arrivate, rispettivamente, una sconfitta per 1-0 e una vittoria ai rigori) e, poi, nella sfida di lusso persa con l'Udinese. E proprio da quest'ultima partita, contro un avversario di Serie A, ha tratto le migliori indicazioni mister Massimiliano Moras. «Per i primi 60 minuti – analizza il tecnico – la squadra mi è piaciuta dal punto di vista tattico. Ovviamente siamo stati costretti a lavorare molto sulla fase difensiva, ma ho visto delle buone cose anche in occasione delle ripartenze che ci hanno concesso. Sono molto contento per l'impegno dei ragazzi: tutti ci mettono voglia e serietà, dandomi risposte importanti. Bisogna avere la giusta pazienza: il campo prima si ara, poi si semina, poi si cura la piantina che cresce e infine si raccoglie. Le cose devono essere graduali. Vedere che tutti i ragazzi vanno d'accordo e sono coesi con l'ambiente non può che inorgoglirmi». E a proposito di giovani, è in questa fascia di età che potrebbero arrivare gli ultimi due tasselli del mercato. «Proprio così – conferma Moras –, visto che la squadra necessita di un attaccante e di un portiere nella batteria dei fuori quota. Tra i pali **Gregoris** e **Moro** si sono dimostrati due ragazzi interessanti, ma crediamo non siano ancora pronti per la categoria. Per quel che riguarda l'attaccante non andremo certo a fare follie, certi che siano molti quelli che, in serie C, troveranno poco spazio e quindi saranno sul mercato». Non è ancora tramontata, comunque, l'ipotesi **Antonio Floro Flores**, con l'ex Udinese che, sebbene vincolato alla Casertana, non ha fatto mistero di volersi riavvicinare a Udine. In settimana, intanto, dovrebbe riprendere ad allenarsi **Dejan Zogon**, attaccante prelevato dal Belluno e che Moras spera di avere a disposizione, per almeno uno spezzone di gara, nell'amichevole che il Cjarlins/Muzane disputerà sabato, a Muzzana, contro il Ronchi. —

Il Cjarlins/Muzane (in bianco) nella sfida con l'Udinese FOTO PETRUSSI

La nuova Eccellenza

Quattro "colpi" per l'esordio del Codroipo

Arrivato il sì di Bolgan: si unirà a Torresan, Zanutta e Marcos
Fagagna convince Coslovich, la Gemonese trattiene Granieri

Simone Fornasiere

UDINE. Brian/Lignano, Codroipo, Fiume Veneto/Bannia, Flaibano, Fontanafredda, Gemonese, Lumignacco, Manzanese, Primorje, Pro Cervignano, Pro Fagagna, Pro Gorizia, Ronchi, Torviscosa, Tricesimo e Virtus Corno. Eccole le 18 squadre che, con l'ufficializzazione del ripescaggio in serie D del Tamai, a partire dal 15 settembre, si giocheranno il campionato di Eccellenza, giunto alla sua 29ª edizione.

Detiene il record di presenze la Manzanese (condite da 3 vittorie): vi prenderà parte per la 25ª volta, seguita dal Fontanafredda (una vittoria) alla sua 18ª partecipazione e dalla Gemonese alla sua 15ª presenza. Sarà l'esordio assoluto, invece, per Codroipo e Primorje, come sarà per la prima volta, almeno per quel che concerne la matricola societaria e la denominazione, per il neonato Brian/Lignano sorto appunto dalla fusione tra due realtà che il massimo campionato regionale l'hanno già disputato.

Tra le altre squadre che hanno già assaporato il gusto della vittoria ci sono la Pro Gorizia (stagione 1992-93 e 1988-89) e il Torviscosa con il successo datato 2009-10. Squadre che, da oggi, saranno ufficialmente al lavoro con gli ultimi colpi di mercato pronti per essere sparati. L'ha fatto la neopromossa Pro Fagagna che, in settimana, ha definito l'arrivo del giovane Nicolò Coslovich, classe 1999 lo scorso anno in forza alla Gemonese: per lui il doppio ruolo di calciatore della prima squadra e di allenatore di un team formato da piccoli amici. Gemonese che, nel frattempo, è riuscita a trattenere il centrocampista Ennio Granieri il quale, dopo essere stato a un passo da Brian/Lignano, ha scelto di restare in giallorosso per formare il tris in mediana con il confermato Luca Ursella e con il nuovo arrivato Daniele Mattielig che, dopo l'addio al Lumignacco, ha scelto proprio Gemona per ripartire.

Virtus Corno scatenata dopo il ripescaggio: arrivano Furlan, Merlo, Pizzutti e Menazzi

Prima settimana di allenamenti, dopo l'euforia per il ripescaggio, anche in casa Virtus Corno che affidatasi a Stefano Caiffa ha vestito della sua maglia Riccardo Furlan e Giulio Merlo provenienti dal Mladost, Gabriele Pizzutti dal Trivignano ed Elvis Menazzi classe 2001 dal Gonars. Servirà ancora qualcosa, con la società che ha sondato la pista che porterebbe al difensore centrale Antonio Candussio, la scorsa stagione al Lignano, oltre a quella del centrocampista sloveno Peter Kalin che, in questi giorni, si sta allenando con il gruppo in attesa di decidere se accettare o meno la proposta del presidente Antonino Libri.

Per una neopromossa che si muove, la Virtus Corno, un'altra che non resta certo a guardare: è il Codroipo che, in settimana, ha ricevuto il definitivo "sì" dell'attaccante, classe 1999, Ivan Fabricio Bolgan, in arrivo dall'Union Pasiano. E non l'unico arrivo dell'ultima ora: all'attaccante di origine argentina si aggiungono Nicola Torresan, classe 2002 dal Cjarlins/Muzane, Alberto Zanutta, 2000 dal Camino e il portiere Giovanni Marcos, in arrivo dall'Union Martignacco.

Settimana, questa, in cui potrebbero essere ufficializzato anche il tabellone della coppa Italia che prenderà il via con il primo turno (gare di andata e ritorno) del 24 e 31 agosto che condurrà alla finale prevista per il 6 gennaio sul campo di Torviscosa. Come nella scorsa stagione il criterio per la composizione del tabellone dovrebbe essere in base al piazzamento in campionato, della scorsa stagione per un primo turno che dovrebbe, quindi, vedere le seguenti sfide: Virtus Corno-Brian/Lignano, Gemonese-Manzanese, Flaibano-Fiume Veneto/Bannia, Pro Fagagna-Ronchi, Primorje-Torviscosa, Pro Cervignano-Lumignacco, Fontanafredda-Tricesimo e Codroipo-Pro Gorizia. –

1

2

3

CALCIO A 5

Tutte le regionali nel girone B Non ci sono le corazzate venete

UDINE. Atletico Nervesa, Arzignano, Bubi Merano, Canottieri Belluno, Futsal Atesina, Futsal Cornedo, Maccan Prata, Olympia Rovereto, Palmanova, Pordenone, Sedico e Udine City. Eccolo il girone B della serie B di calcio a 5 che, a partire dal 28 settembre, vedrà le quattro regionali affrontare cinque squadre venete e tre del Trentino Alto Adige.

Non ci saranno, e questa è certamente una buona notizia, le corazzate Mestre e Miti Vicinalis, inserite nel raggruppamento emiliano. «Quando esce il calendario – sorride mister Titta Pittini dell'Udine City – tutti provano a fare pronostici, ma soltanto il campo dirà il vero valore. Di certo le squadre venete sono molto organizzate, ma avessi potuto scegliere una composizione di girone avrei scelto questo. La cosa fondamentale era quella di non vedere divise le 4 regionali, un fatto non scontato».

Chiuso il mercato per la squadra udinese con gli arrivi dal calcio a 11 di Alessandro Osso Armellino e Omar Chtioui, dal Maccan di Edoardo Della Bianca e Tilen Stendler, dall'Udinese Futsal di Andrea Sironi e dal ritorno al calcio giocato del portiere Stefano Tomasino. Prima del campionato sarà la volta della coppa Italia che, per motivi strettamente geografici, dovrebbe vedere il derby provinciale tra Udine City e Palmanova; la vincente dovrebbe poi incrociare, la domenica successiva, la vincente del derby pordenonese tra Maccan e Pordenone. –

S. F.

Mercato Promozione, Prima e Seconda categoria

LE NOVITÁ

Tomada passa alla Tarcentina La Maranese punta su Rover

Scatenate San Vito di Fagagna e Sedegliano che rivoluzionano le formazioni Cecon nell'attacco del Rivignano. La Reanese prende Baldassi e Codutti

Andrea Tomada, ha lasciato la Sangiorgina, per rinforzare l'attacco della Tarcentina

UDINE. In attesa della composizione ufficiale dei gironi, che potrebbe arrivare già questa settimana, arriva ancora qualche colpo di mercato in **Promozione**. Tra questi quello, in casa Tarcentina, che risponde al nome di Andrea Tomada, attaccante lo scorso anno alla Sangiorgina, che guiderà l'attacco dei "canarini".

Nome nuovo, in laguna, anche per la Maranese che definisce l'arrivo di Marco Rover, la scorsa stagione al Brian e un passato al Cjarlins/Muzane. Pochi i cambiamenti al Pro Romans/Medea dove, confermata in toto la squadra dello scorso anno, arriva Davide Michelin, la scorsa stagione al Sevegliano/Fauglis.

In **Prima categoria** campagna di rafforzamento decisa per il Diana che, rinunciato al ripescaggio che l'avrebbe catapultato in Promozione, tenta l'assalto alla categoria superiore sul campo affidandosi a mister Paolo Barnaba, reduce dall'esperienza con la Rappresentativa regionale Juniores. Tanti i nuovi innesti per la squadra di San Vito di Fagagna a partire dal ritorno, per guidare l'attacco, di Lorenzo Chersicola dal Gonars passando dal "puntero" Carlos in arrivo dal Venzone, ad Antonio Elia di ritorno dall'Union Martignacco e Alessandro Righini dal Tagliamento, fino al tris in arrivo dalla Pro Fagagna composto da Filippo De Prato, Davide Buttazzoni e Matteo Pividor. Non è rimasto a guardare nemmeno il Sedegliano del confermato tecnico Attilio "Tita" Da Pieve che, alla ripresa degli allenamenti avrà a sua disposizione Lodovico Lestani, in arrivo dalla Pro Fagagna, David Verona dalla Sanvitese, Alessio Ciani dal Bertiolo, Marco Di Florio dalla Tarcentina, Jacopo Sanna dal Donatello, Alessandro Cicchirillo dal Rivolto, Nicola Pressacco dal Barbeano, Andrea Donati dal Camino, Matteo Feletto dal Cordenons e Nezha Ruxhero di ritorno dall'Union Martignacco.

> Alessandro Marangoni lascia la presidenza dell'Arteniese al vice Gianni Adotti

Nomi nuovi anche in casa Rivignano con la società che ha scelto di presentarli proprio il giorno del compleanno del confermato tecnico Peter Livon: alla sua corte arrivano Francesco Cecon, centrocampista proveniente dall'Aquileia, Francesco Driussi centrocampista dal Camino, Marco Boccutti attaccante dall'Union Martignacco, oltre alla coppia di difensori in arrivo dal Codroipo che risponde ai nomi di Federico Della Mora e Andrea Bonelli. Attive sul mercato anche le neopromosse, a partire dalla Reanese che veste della sua maglia Thomas Baldassi, in arrivo dal Treppo, Filippo Codutti dal vicino Tricesimo e Simone Ferrandico, la scorsa stagione all'Ancona. Neopromosso, ma intenzionato a ben figurare è il Riviera del confermato tecnico Stefano Del Medico il quale potrà abbracciare in bianco-rosso il difensore Giacomo Folla, scorsa stagione al Gonars, Roman Leonov difensore proveniente dal Venzone, Danny Panfili dai "cugini" dell'Arteniese, Davide Morassutto dalla Bujese ma soprattutto Matteo Fabro attaccante che lo scorso ha collezionato 26 presenze, condite da 4 reti, con la maglia della Tarcentina.

Poco lontano, cambio alla presidenza in casa Arteniese dove il neosindaco Alessandro Marangoni ha passato lo scettro al vice Gianni Adotti; sul fronte giocatori tris in arrivo dal Venzone formato da Davide Vidotti, Nicholas Bizi e Davide Londero a cui si aggiunge Matteo Madotto in arrivo dal Treppo. —

S.F.

ARRIVI E PARTENZE

Aspettando Candussio la Virtus cambia volto

1. Ennio Granieri, dopo essere stato a un passo da Brian/Lignano, ha scelto di restare alla Gemonese 2. Antonio Candussio, Antonio Candussio, la scorsa stagione al Lignano, potrebbe rinforzare la difesa della Virtus Corno 3. Ha invece già detto sì alla Virtus Gabriele Pizzutti che lascia il Trivignano 4. La Virtus Corno, particolarmente attiva sul mercato dopo il ripescaggio, quest'anno sarà affidata a Stefano Caiffa che da una settimana ha messo sotto i suoi: ci sono tutte le premesse per fare un campionato avvincente

4

IN CAMPO VENERDÌ 17

Rivoluzione Ancona: in panchina c'è Collavizza in campo otto volti nuovi

UDINE. Mercato attivo anche in **Seconda categoria** con le squadre attive nel comporre i tasselli delle loro rose. Cambia molto l'Ancona che, patita la retrocessione, riparte da Paolo Collavizza in panchina. Tanti i volti nuovi per lui che rispondono ai nomi di Luca Candolini, Simone Crucil e Matteo Cargnello dal Treppo, Matteo Feltrin dall'Union Martignacco, Moreno De Luca dal Colloredo, Terry Osadolor dall'Udine Keepfit, Matteo Martarello dalla Torreanese e Stjepan Mjatovic dalla Virtus Corno. Si parte, in casa udinese, venerdì 17 agosto: non è il caso di essere superstiziosi se si vuole ben figurare.

Paolo Collavizza

Movimenti in entrata anche per il Moruzzo che, confermato Andrea Pirrò in panchina, riporta a casa Alessandro Rottaro, ultima stagione al Cassacco, Gabriele Vittori fermo la scorsa stagione, Davide Benedetti dal Tricesimo oltre al tris in arrivo dalla scomparsa Pasianese composto da Pierlugi Del Dò, Simone Covassin e Michele Modotto. Vuole confermare la brillante, scorsa, stagione anche il Torre Tc che alla casella "entrata" dei giocatori inserisce Mirko Malisan dalla Serenissima, Luca Suerz dal Ruda, Christian Vecchi attaccante in arrivo dal Villesse, Federico Mauri e Gabriele Nardini dal Moraro.

Tris di acquisti anche per l'Union 91 del confermato Simone Temporini che preleva la coppia di attaccanti formata da Marco Buiatti (Serenissima) e Luca Battistutta (Trivignano) oltre al centrocampista Mattia Turco, la scorsa stagione in forza all'Ufm. Colpo grosso, infine, in Terza categoria dove il Glemone, per tentare la risalita in Seconda, veste della sua maglia Marco Di Domenico che, insieme a Enrico Dalla Torre, formerà il tandem offensivo. –

S.F.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

LA RIVINCITA

I Mobilieri si vendicano dopo la sconfitta che costò lo scudetto: Cercivento ko

CERCIVENTO	0
MOBILIERI	2

CERCIVENTO Michele De Toni, Moro (Francesco Nodale), Dylan De Toni (Tessitori), Del Fabro, Quaglia, Mazzolini (Bifulco), Cavallero, De Conti (Bearzi), Kevin De Toni (Peresson), Morassi, Denis Moser. All. F. Moser.

MOBILIERI Plazzotta, Fior, Martinis, De Antoni (Borchia), Maieron, Davide Marsilio, D'Andrea (Christian Marsilio), Selenati, Luca Marsilio Valle (Dassi), Del Linz. All. G. Buzzi.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo

Marcatori pt 21' Luca Marsilio; st 14' Del Linz.

Più e meno

Mobilieri
L. Marsilio

Cercivento
Moro

Massimo Di Centa

CERCIVENTO. Stavolta i Mobilieri non fanno scherzi. Sul campo dove una decina di mesi fa “dimenticarono” uno scudetto già vinto, impongono la loro superiore caratura tecnica e portano a casa tre punti fondamentali per provare a rincorrere il Cavazzo. Che non fosse una partita come tutte le altre per i sutriesi, si era capito dai primi minuti: tanti sbagli, tanti errori di misura ed un atteggiamento contratto che confermavano il fatto che qualcosa dentro era rimasto. Poi, il gol dopo una ventina di minuti ha sistemato se non altro la testa. Un gol bellissimo, peraltro, ottenuto da Luca Marsilio con una giocata da bomber di razza: controllo spalle alla porta dal limite dell'area (dopo una serie di sbavature della retroguardia locale) e diagonale di sinistro a spegnersi sul palo opposto. Uno spot, insomma, per descrivere l'essenzialità di un attaccante. Una volta in vantaggio, i ragazzi di Buzzi (nella foto Cella, Maieron) sono parsi meno contratti ed hanno sciorinato anche qualche bella manovra. Il Cercivento non si è mai chiuso, provando a giocarsela, e nel corso del match ha avuto anche le sue occasioni, non clamorose, ma comunque importanti, tutte vanificate dalle ottime risposte di Plazzotta. Nella ripresa, gli ospiti hanno ottenuto il raddoppio dopo un quarto d'ora scarso: protagonista ancora Luca Marsilio che va via in tromba partendo poco dopo la linea mediana del campo, entra in area, si allarga per evitare l'uscita del portiere e dalla linea di fondo mette in mezzo per Del Linz che a un metro dalla porta tocca in rete il pallone del raddoppio. Nel tempo restante, i sutriesi hanno saggiamente pensato a gestire il match, riducendo i rischi. –

POKERISSIMO

Il Villa cala la manita in vista della finale di Coppa

AMARO	1
VILLA	5

AMARO Facchin, Rainis, De Crignis, Zuccolo(Munaò), Valle, P. D'Orlando(Muner), Durì(Fattori), Mazzolini, Esposito(Costantinis, Dell'Angelo), Candotti, Fior. All. Talotti

VILLA Zozzoli, Moroldo(Maisano), Arcan(Cimenti), M. Guariniello, Ortobelli, Sopracase, Agostinis, Urban, Battistella(Tessari), Felaco(Corva), G. Guariniello(Pochero). All. Maisano

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo

Marcatori al 6' G. Guariniello, al 34' Battistella, al 37' Felaco, al 42' G. Guariniello e al 45' Mazzolini; nella ripresa, al 27' Sopracase.

Più e meno

Villa
Urban

Amaro
Valle

AMARO. Il perentorio successo odierno sull'Amaro, è il biglietto da visita con cui il Villa si presenta alla finale di Coppa Carnia di mercoledì prossimo. La vittoria è legittimata da una buona prestazione di tutta la squadra che va in vantaggio nei primi minuti di gioco con un diagonale di Gabriele Guariniello che si infila all'incrocio dei pali. L'Amaro cerca di reagire e va vicino al pareggio con una conclusione velenosa di Mazzolini respinta da Zozzoli. Gli ospiti raddoppiano al 43' con Battistella che gira in porta un assist di G. Guariniello e consolidano lo score con Felaco e ancora con G. Guariniello. Mazzolini accorcia le distanze per i suoi al 45'. Nella ripresa, i locali provano a risollevare le sorti dell'incontro ma è ancora il Villa a trovare il gol con Sopracase. —

Rosella Iob

Manuel Mazzolini (Amaro)

Cristian Sopracase (Villa)

ARTA TERME	4
CAMPAGNOLA	5

ARTA TERME Somma, Giarle, Bellina (Puntel), Merluzzi, Franco, Ferraiuolo, Candoni, Pili (S. Cassutti) (C. Cassutti), Bogarelli, Temil (Mentil), Moro. All. Radina.

CAMPAGNOLA Specogna, Stefanutti, Polo, Zanin, Giorgis (Gubiani), Franz (Miserini), Belgrado, Forgiarini, De Cecco (Dibrani), Piu (Fabro), Di Marco. All. D'Agaro.

Arbitro Peressoni di Cormons

Marcatori Al 18' e al 21' Piu, al 40' Polo (aut.), al 45' Bogarelli; nella ripresa al 3' Temil, al 19' Puntel, al 27' Stefanutti (rig.), al 29' e al 46' Dibrani.

PONTEBBANA	3
FUSCA	3

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Rosic, N. Della Mea, Malmassari, Donadelli (A. Della Mea), A. Misic, Micelli (Paganin), Ferataj, Del Bianco, M. Misic. All. Fabris.

FUSCA Castelnovo, Muner, Fachin, Frezza, Messina, Tormo, Mereu, Collinassi, Paschini, Soligon, De Toni. All. Brollo.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo

Marcatori Al 25' A. Misic; nella ripresa al 1' Della Mea, al 3' Del Bianco, al 29' De Toni, al 37' su rigore Paschini, al 45' Frezza.

NUOVA OSOPPO	5
REAL IC	1

NUOVA OSOPPO Spizzo, S. Serafini (Clapiz), Candussio, Burba (Priviera), Stella, Bonora, Carnir, Gressani, Fachin (Di Gianantonio), E. Serafinbi, Zuliani (Picco). All. Peirano.

REAL IC Concina, Brollo (Di Monte), Morassi, Mori, Rainis, Petris, Cacitti (Malattia) Matiz, Veritti (Di Gleria), Bertolini. All. Ortobelli.

Arbitro Cecotto di Udine.

Marcatori Al 38' Carnir; nella ripresa, al 3'e al 81' E. Serafini, al 7' Veritt al 31' Carnir, al 45' Privitera.

KO DELL'OVARESE

Cedarchis dilaga e ne fa 5 Doppietta per Nodale

OVARESE	1
CEDARCHIS	5

OVARESE Agostinis (Topan), Campetti, Primus (Matiz), Cencig (Gortan), Borta, Felice (Not), Della Pietr (D. Fruch), Coradazzi, Boreanaz, F. Fruch, Clapiz. All. Beorchia.

CEDARCHIS L. De Giudici, Lessanutti (Federico), Faccin, Giuliattini, C. De Giudici, De Tonia, Braida (Lancerotto), Marini, Nodale (Di Gallo), Radina (Candoni), Fantin (Galante). All. Radina.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

Marcatori 13' Radina, 23' Braida, 33' Nodale; nella ripresa, 12' F. Fruch (rig.), 28' Fantin, 40' Nodale.

Più e meno

Cedarchis
Nodale

Ovarese
Borta

OVARO. Terzo successo consecutivo per un Cedarchis perfetto in tutti i reparti, che nella ripresa dilaga contro un'Ovarese punita da un risultato forse troppo severo. Sblocca il risultato Radina su assist illuminante di Fantin, il raddoppio al 23' per merito di Braida, che gode però di troppa libertà in area. Passano altri 10' ed ecco il tris con Nodale protagonista di un gran spunto personale, l'espulsione di Borta per doppia ammonizione chiude un primo tempo da dimenticare per l'Ovarese. Nella ripresa il gol su rigore di Flavio Fruch (fallo di Lessanutti su Della Pietra) illude soltanto i padroni di casa, al 73' il 4-1 grazie alla punizione esemplare di Fantin. Nel finale c'è spazio per la doppietta personale di Nodale, che batte Topan su assist di Marini. —

Andrea Calestani

PRIMO SET

Il Cavazzo sbanca Trasaghis con un risultato tennistico

TRASAGHIS	1
CAVAZZO	6

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Rucchin, Francesco Bernardinis, Mattia Bernardinis, Ridolfo (Buttazzi), Favero, Ranic, Masini (Patat), Giordano, Carlig (Buttò). All. Manente.

CAVAZZO Dominici, Coradazzi, Treleani, Canci (Cappellaro), Mainardis (Dionisio), Marco De Barba, Burba (Orlando), Cescutti, Nait (Marcon), Andrea De Barba (Guenzi), Lestuzzi. All.Chiementin.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

Marcatori Al 42' Burba; al 45' e 49' Nait; nella ripresa, al 13' Andrea De Barba (rigore); al 27'Francesco Bernardinis; al 28' Orlando; al 49' Dionisio.

TRASAGHIS. Il Cavazzo rifila sei reti al Trasaghis e continua la sua corsa solitaria in vetta alla classifica. La prima occasione capita al 3' a Burba, ma Marcuzzi si fa trovare pronto. Al 15' Andrea De Barba si incunea bene in area, ma il suo diagonale termina a lato. Al 16' Giordano riceve palla a centrocampo e calcia di prima intenzione: palla di poco alta. Al 42' il Cavazzo passa in vantaggio: discesa di Nait sulla destra e centro basso per Burba che spinge in rete. Burba restituisce il favore a Nait servendogli gli assist per la seconda e la terza rete, con l'attaccante freddissimo davanti alla porta: al 45' deposita nella porta sguarnita il pallone del 2-0; quattro minuti più tardi si fionda sull'ennesimo centro di Burba anticipando i difensori per il terzo gol. Nella ripresa, gli ospiti continuano a premere, trovando la rete al 13' su calcio di rigore concesso per fallo di Marcuzzi su Marcon e trasformato da De Barba. I padroni di casa realizzano la rete della bandiera con Francesco Bernardinis al termine di una bella azione corale condotta da Ranic e Giordano, ma un minuto più tardi, Orlando porta a cinque le reti degli ospiti con un preciso diagonale. Dopo un paio di interventi di Marcuzzi su Marcon e Dionisio, il centravanti del Cavazzo, subentrato nel corso della ripresa a Mainardis, riesce a infilare la sesta rete in pieno recupero. –

Francesco Peressini

Prima Categoria Carnico

Partita	Risultato
Amaro - Villa	1-5
Arta Terme - Campagnola	4-5
Cercivento - Mobilieri Sutrio	0-2
Nuova Osoppo - Real I.C.	5-1
Ovarese - Cedarchis	1-5
Pontebbana - Fus-ca	3-3
Trasaghis - Cavazzo	1-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	45	15	0	1	58	5
Mobilieri Sutrio	40	13	1	2	43	12
Real I.C.	26	8	2	6	25	27
Cedarchis	25	8	1	7	30	30
Trasaghis	25	7	4	5	26	27
Villa	24	6	6	4	32	26
Campagnola	23	7	2	7	36	42
Arta Terme	19	5	4	7	26	34
Pontebbana	18	5	3	8	26	33
Amaro	18	5	3	8	23	33
Ovarese	17	4	5	7	29	33
Nuova Osoppo	16	5	1	10	19	26
Cercivento	13	3	4	9	18	32
Fus-ca	7	1	4	11	12	43

PROSSIMO TURNO: 11/08/2019
Campagnola - Pontebbana, Cavazzo - Cercivento, Cedarchis - Trasaghis, Fus-ca - Amaro, Mobilieri Sutrio - Nuova Osoppo, Real I.C. - Arta Terme, Villa - Ovarese.

Seconda categoria

LA RIMONTA

Il Paluzza riesce a spuntarla sul Lauco Zammarchi decisivo 2 volte dal dischetto

PALUZZA 3
LAUCO 2

VERZEGNIS Stua, M. Boria (Mazzorana, Politelli, Riulini), Lorenzini, Giuliattini, Fior, Pagliarulo, Spilotti, N. Di Lena, N. Boria, P, Di Lena, Cacitti. All. Di Lena

SAPPADA Bergagnin, Puntel, Rosa, Piccinin, Albore, H. Fontana (Pallober), Quinz, Di Curzio (A. Fauner), Puntil, M. Fauner (Solero), Della Pietra (Kratter). All. R. Piller

Arbitro Bassutti di Maniago

Marcatori Al 16' Albore e al 42' Puntil; nella ripresa, al 20' Spilotti (rig.)

Massimo Di Centa

PALUZZA. Al termine di 90 minuti vibranti e intensi dal punto di vista agonistico, il Paluzza la spunta sul Lauco e resta in piena corsa promozione. Subito in vantaggio con Zamparo, i nerazzurri si fanno raggiungere e superare nell'arco di 4 minuti, dai gol di Ermacora e il rigore di Merluzzi. Nella ripresa il Paluzza parte di slancio e ottiene il pareggio grazie a un rigore di Matteo Zammarchi.

L'espulsione di Selenati lascia i locali in 10, ma "Teo" Zammarchi (ancora dal dischetto) firma il sorpasso. La doppia espulsione di Cillio ristabilisce poco dopo la parità numerica e si va verso una fase in perfetto equilibrio. Gli ospiti reclamano un altro rigore nel finale, ma il punteggio non cambia più, coi nerazzurri che conquistano un'importante vittoria di fronte a un buon Lauco. —

Più e meno

Paluzza
M. Zammarchi

Lauco
Cillio

Matteo Zammarchi (Paluzza)

TRE GOL AL RAVASCLETTO

La Velox punta in alto con Maggio implacabile

PAULARO. La Velox resta in corsa promozione dopo il successo sul Ravascletto. Primo tempo con i locali che sprecano le numerose occasioni davanti alla porta, mentre gli ospiti si sono fatti vedere nell'area paularina con varie incursioni di Vezzi e Barbacetto. Nella ripresa la partita trova nel giovane Maggio il suo match-winner attraverso una decisiva doppietta, poi in zona recupero la sfortunata autorete dell'estremo Omar De Infanti quindi l'eurogol da applausi di Vezzi con palla nel sette alla destra di Dereani. —

R.D.

VELOX 3
RAVASCLETTO 1

VELOX A. Dereani, Cella (Di Gleria), Menean, M. Del Negro, N. Dereani, J. Dereani jun, Ferigo (Brovedani), Maggio. All. Ivano Gressani. ni, S. Dereani sen (Marsilio), Matiz, S. De-

RAVASCLETTO De Infanti, Cemin, Agarinis, Berti, F. De Crignis, I. De Crignis, Screm, De Stalis (Di Comun), Vezzi, M. De Crignis, Barbacetto (Di Centa). All. De Franceschi.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 10' e al 36' Maggio, al 47' autorete di De Infanti, al 49' Vezzi.

TERZO POSTO BLINDATO

Tutto facile per l'Illegiana il Verzegnis ne prende tre

ILLEGIO. L'Illegiana mantiene la terza posizione battendo un Verzegnis in formazione rimaneggiata. La sblocca Bearzi, che in solitaria semina il panico nella difesa ospite e batte Bazzetto. Dopo pochi minuti è Giuliattini ad impattare, lasciato colpevolmente solo a centro area su calcio d'angolo. Il primo tempo si chiude con il rigore di Matteo Iob, correttamente assegnato dalla signorina Puntel della sezione di Tolmezzo. Nel secondo tempo si segnala un miracolo di Manuele Iob su Spilotti lanciato verso la porta e la rete di Romano, che chiude definitivamente il match. –

Federico Iob

ILLEGIANA 3
VERZEGNIS 1

ILLEGIANA Man. Iob, S. Cacitti, Adami, C. Iob, L. Agostinis, F. Cacitti, Mat. Iob (Candoni), Grassi (A. Agostinis), C. Scarsini (Romano), Bearzi (L. Scarsini), Marcuzzi. All. Colosetti.

VERZEGNIS Bazzetto, Riulini, Giuliattini (Canciani), Cacitti, Oana, Pagliarulo, Spilotti, N. Di Lena, Boria, P. Di Lena, Fior. All. Di Lena.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 24' Bearzi, al 33' Giulattini, al 45' Matteo Iob (R); nella ripresa, al 44' Romano.

Il Tarvisio arranca

Vittoria dopo 6 giornate per la Stella Azzurra

Dopo sei giornate di magra la Stella Azzurra ritrova il suo bomber Daniele Iob e la vittoria che vale morale e serve a muovere la classifica con vittima il Tarvisio

STELLA AZZURRA 2
TARVISIO 1

STELLA AZZURRA Forgiarini, Venturini, Temporal, Ferro, M. Di Rofi (Missoni), Clapiz, Lepore, Simeoni (D. Di Rofi), Iob, Megdiu, Pecoraro. All. Mascia.

TARVISIO Zangrandi, Bottone, Esposito (Vinci), Tassotto, Varosi, Sciascia, Bonaiuto (Tomasini), Terroni, Kandutsch, Princi (Ronzullo), Albano. All. Menis.

Arbitro Toniutti del Basso Friuli

Marcatori Al 10' Iob; nella ripresa al 35' Varosi, al 38' Megdiu

La capolista

Il Sappada cala il poker Timaucleulis in crisi

Tutto secondo pronostico per la capolista Sappada contro il fanalino Timaucleulis costretto ad archiviare la sua 12ª sconfitta con una situazione sempre più critica.

SAPPADA 4
TIMAUCLEULIS 0

SAPPADA Piller, M. Solero, Rossa, Piccinin, Albero, Fontana, Quinz, Di Curzio (De Candido), Della Pietra, M. Fauner (A. Fauner), R. Solero (Neri). All. Piller.

TIMAUCELULIS Di Fant, Concina, Primus, G. Matiz, Bellina (Pellizzari), Englaro, Candoni, Plozner (Cimenti), Puntel, Esposito (Moccia), I. Matiz. All. Di Bello.

Arbitro Vuerich di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Robert Solero; nella ripresa, all'8' e al 18' Neri, al 30' Della Pietra.

Autogol decisivo

La Folgore non molla Val del Lago beffata

Dopo il blitz di Timau, la Folgore si concede il bis mettendo sotto una Val del Lago che ci mette del suo attraverso la sfortunata autorete di Lostuzzo.

FOLGORE 3
VAL DEL LAGO 2

FOLGORE Candoni, Zanier, Rida, Pittoni, Cimenti, De Cristofano, Conte, Tolazzi, Fachin, Mazzolini, Cucchiaro All. Agostinis.

VAL DEL LAGO Clocchiatti, Pietropolli, Danelutti, Fabbro (Rodaro), Cucchiaro, Azzano (Marchiò), Pizzo, Chittaro, Scilipoti, I. Picco, Lostuzzo (Persello). All. Biasizzo.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori al 22' Conte, al 33' autorete di Lostuzzo, al 35' Scilipoti; nella ripresa al 2' Fachin, al 40' I. Picco

Seconda Categoria Carnico

Folgore - Val del Lago	3-2
Illegiana - Verzegnis	3-1
Paluzza - Lauco	3-2
Sappada - Timaucleulis	5-0
Stella Azzurra - Tarvisio	2-1
Velox Paularo - Ravascletto	3-1
Ha riposato: Ardita	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sappada	32	10	2	3	40	23
Folgore	30	9	3	3	29	18
Illegiana	28	8	4	3	42	20
Velox Paularo	26	8	2	4	33	21
Paluzza	25	7	4	4	31	26
Val del Lago	20	5	5	4	33	31
Lauco	19	5	4	6	29	28
Tarvisio	19	5	4	6	24	26
Ravascletto	18	5	3	7	27	31
Verzegnis	16	4	4	7	34	43
Stella Azzurra	15	4	3	8	30	43
Ardita	13	4	1	9	31	42
Timaucleulis	7	2	1	12	16	47

PROSSIMO TURNO: 11/08/2019
Ardita - Folgore, Lauco - Stella Azzurra, Tarvisio - Velox Paularo, Timaucleulis - Illegiana, Val del Lago - Sappada, Verzegnis - Paluzza. Riposa: Ravascletto.

Terza categoria

IL PUNTO

Ancora a forza 7 ma San Pietro e Viola restano a due lunghezze

Nulla succede in testa alla classifica per i contemporanei successi di Ancora (sette reti al fanalino Comeglians con una quaterna di Maicol Polonia), San Pietro con il blitz a Bordano e la Viola che nella partita clou della giornata ha strapazzato una irriconoscibile Edera con assoluto protagonista il triplettista Sebastian Sgobino. Terza vittoria di fila per l'Audax, quindi cinquina della Delizia sulla Moggese e risultato ad occhiali a Resia dov'erano ospiti i gemonesi de Il Castello. —

Renato Damiani

Terza Categoria Carnico

Ampezzo - Audax	0-1
Bordano - San Pietro	1-3
Comeglians - Ancora	1-7
La Delizia - Moggese	4-0
Val Resia - Il Castello Gemona	0-0
Viola - Edera Enemonzo	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancora	30	10	0	3	34	19
San Pietro	28	9	1	3	49	24
Viola	28	9	1	3	39	16
Edera Enemonzo	24	7	3	3	30	18
Val Resia	24	7	3	3	23	18
Moggese	20	6	2	5	33	27
Il Castello Gemona	20	6	2	5	24	23
Audax	19	6	1	6	23	24
La Delizia	13	4	1	8	27	30
Bordano	12	4	0	9	21	26
Ampezzo	9	3	0	10	13	33
Comeglians	0	0	0	13	8	66

PROSSIMO TURNO: 11/08/2019
Audax - Val Resia, Comeglians - La Delizia, Edera Enemonzo - Ancora, Il Castello Gemona - Viola, Moggese - Bordano, San Pietro - Ampezzo.

COMEGLIANS 1
ANCORA 7

COMEGLIANS Canu, Rotter, De Conti (Cedolini), Pittino (Paternoster), Triscoli, Bitussi (Lepre), Buttolo, Cattarinussi, Del Frari, Del Negro, Pomarè. All. S. De Antoni

ANCORA Del Bianco, Martin (De Antoni), Cimador, Agostinis (Cleva), Gortan, Cattarinussi, Hoxhallari (Rotter), Capellari, Polonia (Bearzi), Cleva, Fachin (Romano). All. S. Agostinis.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo

Marcatori Al 6' Polonia, al 27' Fachin; nella ripresa al 6' Capellari, al 10', al 33' e al 34' Polonia, al 21' Buttolo, al 45' Cleva

BORDANO 1
SAN PIETRO 3

BORDANO Fabretti, Serban, R. Picco (Basso), Mereu, Donazzan (Cortelazzo), Tissino, De Cecco (Moro), Di Biasio (Rosolen), Menis (Sacchetto), Ciurdas, Piusso. All. Mansutti

SAN PIETRO Doriguzzi, M. Zampol, Bergagnin, Cesco Cancian (Casanova), Digiovanbattista, L. Zampol sen., M. Eicher Clere (L. Zampol jun), Cesco Fabbro, Mario, Pellegrina, De Betta. All. Candido

Arbitro Accarino di Maniago

Marcatori Al 12' su rigore Pellegrina; nella ripresa al 2' Cesco Fabbro, al 46' Pellegrina, al 47' Moro.

VIOLA 5
EDERA 1

VIOLA Danna, Pagliaruolo (Zearo), Mainardis, Ciccone, Pellizari, Zoia, Puppini, Policci (Capellari), Beltrame (Scarsini), Sgobino (Cimador), Rotter (Gabrieli). All. Copetti.

EDERA Mecchia, Puntel, Petris, Rovis, Luca, Corvietto, Concina (Conte), De Caneva (Lerussi), Cristofoli, Larese Prata, Chiarutti. All. Dzananovic

Arbitro Grossutti di Udine.

Marcatori Al 7' Sgobino, al 16' autorete di Petris; nella ripresa al 2' e all'8' Sgobino, al 20' Puppini, al 37' Puntel.

VAL RESIA 0
IL CASTELLO 0

VAL RESIA Barbarino, Madrassi, Dereani, Madotto, Pusca, Michael Bortolotti (E. Micelli), Madrau, Zanetti, Mattia Bortolotti (T. Micelli), Rossi (Boni-ni), Di Lenardo. All. Fortunato.

IL CASTELLO Melchior, Candolini (Iob), Di Bez, Casasola, Bertossi, Saliu (Saitta), Durigon, Mapelli (Sartori), Basaldella, Cobelli, Marchetti. All. Copetti.

Arbitro Turco di Udine

Marcatori

AMPEZZO 0
AUDAX 1

AMPEZZO Polonia, Lerussi (Bassanello), Pinzano (Varnerin), Iaconissi, S. Spangaro, Varnerin, W. Lenna, Blanzan (Schneider), Sala, C. Spangaro, Bearzi (Serafin). All. Adami

AUDAX Spiz, Cedolin, Ferigo, M. Nassivera, Tremonti, Lepre (L. Nassivera), Chinese, Del Fabbro, C. Coradazzi, Tonello, P. Coradazzi (Craighero) All. Craighero

Arbitro Borsetto di Tolmezzo

Marcatori Al 23' Craighero

LA DELIZIA 4
MOGGESE 0

LA DELIZIA Candotti, G. Selenati, Picco (M. Selenati), Borta (Spangaro), Qytyku, Rotter, Coradazzi, Steffan, Zatti, Dorigo, Maldera (Meneano) All. Pittoni.

MOGGESE Borgobello, Mich. Marcon, R. Linossi, Ciorba (Keita), Monopoli, Deganutti, Missoni (Pugnetti), Zoffo, G. Tolazzi, Nesina, Revelant All. Cossettini.

Arbitro Urbani di Tolmezzo

Marcatori Al 42' Maldera; nella ripresa al 5' Maldera, al 7' e al 18' Spangaro

L'analisi sulla nuova Apu

Menù Old Wild West: tanti punti nelle mani La difesa sarà decisiva

Tutte le cifre dei nuovi giocatori: buoni numeri anche da tre
Allo chef Ramagli il compito di costruire un team vincente

Giuseppe Pisano

UDINE. Old Wild West, hai tanti punti nelle mani. Dopo aver snocciolato i numeri (di maglia), è il momento di analizzare le cifre, riferite a medie punti e percentuali di tiro dei giocatori che compongono il roster 2019/20. È un esercizio da fantabasket, ma non troppo: chi sa fare canestro il vizio non lo perde di certo da un anno all'altro. Le cifre prese in esame riguardano solo la regular season di chi ha giocato in A e in A2 e portano a un totale di minuti giocati piuttosto fedele (25 di media a giocatore) e a un totale di 97.6 punti di squadra. È chiaro che la Gsa non segnerà un centinaio di punti a partita, perché giocoforza in una squadra con molti tiratori serviranno sacrifici per mettersi al servizio della squadra, ma fa capire quanto talento offensivo ci sia nel roster a disposizione di coach Ramagli.

LE CIFRE DEI SINGOLI

Il più prolifico è stato TJ Cromer, sebbene i suoi 23 punti a partita (giocando in media 36 minuti) nel campionato ucraino (dove ha chiuso da capocannoniere) vanno soppesati nella serie A2 italiana. Chi ha dimostrato di essere impattante nella seconda categoria nazionale è l'italo-argentino Agustin Fabi: 17.7 punti di media a Latina, dov'è stato impiegato per 32.8 minuti. In questo ideale podio il terzo gradino se lo prende Riccardo Cortese, che ha chiuso con 12.7 punti a gara e 28.1 minuti di presenza media. Nota a margine: un Cortese in perfette condizioni fisiche può fare decisamente meglio. A seguire ecco Andrea Amato (11.8 punti e 26.7 minuti giocati a Verona), Michele Antonutti (10.4 punti e 21 minuti sommando le cifre delle gare disputate con Treviso e Biella), Giacomo Zilli (9.7 punti e 25.1 minuti ad Agrigento), Gerald Beverly (7.4 punti e 18.7 minuti in serie A con Brescia) e Lorenzo Penna (4.9 punti e 23.1 minuti con Udine). Per la cronaca Vittorio Nobile ha timbrato 8 punti a partita giocando 25.9 minuti di media in serie B con la Viola Reggio Calabria, mentre per il serbo Mihajlo Jerkovic non fanno testo le cifre degli spiccioli giocati in A con la Reyer Venezia e quelli giocati in C Gold con Caorle, avendo vissuto una stagione in doppio tesseramento.

SPECIALISTI DELLE TRIPLE

Un dato particolarmente interessante che salta agli occhi è l'ottima mano di molti giocatori del roster bianconero al tiro dalla lunga distanza. Fabi a Latina tirava col 44%, TJ Cromer in Ucraina viaggiava con il 42.7%, i due play Penna e Amato si sono attestati sul 38%. A seguire Antonutti con il 34% e Cortese con il 30%, ma dal nuovo capitano è lecito attendersi una stagione più performante. La media di squadra è un 38% su cui ci sarebbe da mettere firma, anche in confronto al 35% della passata stagione.

RAMAGLI D'ATTACCO

Spetterà a coach Alessandro Ramagli trovare i giusti equilibri fra attacco e difesa, soprattutto alla luce delle grandi qualità offensive del roster a disposizione: le cifre di quest'anno sono molto simili a quelle della passata stagione, quando la pallacanestro spettacolo promessa in estate si è vista quasi esclusivamente nelle partite casalinghe.

A proposito di Ramagli, le statistiche ci forniscono un dato interessante andando a ritroso nel tempo, ovvero alla stagione 2016/17, l'ultima in A2 del tecnico livornese. All'epoca Ramagli allenava la corazzata Virtus Bologna, che vinse il campionato in carrozza forte dell'attacco più prolifico: 81.7 punti realizzati a partita, unica squadra oltre quota 80. Cifre meno performanti per la difesa: 73.9 punti incassati a gara, fecero meglio in cinque, compresa la neopromossa Gsa guidata da Lino Lardo. Attacco spumeggiante, vittorie e promozione in serie A: come biglietto da visita non c'è male, chissà che Ramagli non riesca a ripetersi anche a Udine. —

LA NOVITA'

Ripescaggi ok: ecco Juve Caserta e San Severo

Semaforo verde dalla Fip per Juve Caserta e San Severo. Le due società, inizialmente inserite sub-judice nei calendari di serie A2 e Supercoppa, faranno parte del girone Est, lo stesso di Udine. Due trasferte lunghe per i bianconeri, contro realtà mosse da grande entusiasmo. La Juve Caserta allenata dalla "bandiera" Nando Gentile ha festeggiato il ripescaggio regalandosi Isaiah Swann, secondo miglior realizzatore della scorsa stagione con 22.4 punti di media a Ferrara. A Caserta anche il goriziano Mirco Turel, figlio d'arte e fratello di Anna, appena ingaggiata dalla Delser Udine in A2 donne.

Anche San Severo è molto attiva sul mercato, da ricordare fra gli altri gli accordi con l'ex Gsa Marco Spanghero e l'ex Virtus Roma Andrea Saccaggi. Campani e pugliesi prendono il posto di Auxilium Torino e Pescara. A mantenere viva l'attività cestistica ad alto livello sotto la Mole ci sarà il Basket Torino, nuova società satellite di Sassari. Patron Sardara ha portato in Piemonte il diritto sportivo di Cagliari, la squadra giocherà nel girone Ovest ed è imbottita di ex udinesi: coach Cavina, Diop, Traini e Mirza Alibegovic. Un altro ex udinese, Andrea Benevelli ha firmato per l'ambiziosa Urania Milano. —

G.P.

Riccardo Cortese è atteso alla stagione del rilancio: è una delle bocche da fuoco bianconere

L'OPERAZIONE

Appendicite per Gallinari: ma ai Mondiali ci sarà

VERONA. Nella tarda serata di sabato, Danilo Gallinari è stato sottoposto ad appendicectomia. L'intervento, effettuato in laparoscopia all'ospedale di Verona alla presenza dello staff medico sanitario Azzurro, è perfettamente riuscito. Lo comunica la Federbasket in una nota. La stella Nba dei Thunder dovrà osservare alcuni giorni di riposo per poi intraprendere il percorso di riabilitazione e tornare a lavorare con i compagni nel raduno di Roma in programma da 12 al 14 agosto e che precede di un paio di settimana il debutto ai Mondiali in Cina che cominceranno il 31 agosto.

Le condizioni dell'ormai veterano Nba, che l'8 agosto compirà 31 anni, verranno monitorate quotidianamente dallo staff medico sanitario della Nazionale nel raduno in corso a Verona. Insomma, per la stella azzurra dovrebbe trattarsi solo di un fastidioso incidente di percorso.

SERIE C GOLD E SILVER

Bluenergy e Calligaris fatte a due settimane dal raduno Sistema, mancano 3 pedine

UDINE. È cominciata la discesa verso l'inizio della stagione 2019-2020 previsto coi raduni dopo Ferragosto. Definita la composizione dei campionati minori, le squadre stanno ultimando i propri roster. In **serie C Gold**, il cui calendario verrà svelato il 6 settembre dalla Fip Veneto con il via nell'ultimo week-end del mese prossimo, le quattro compagini Fvg si stanno delineando. La Calligaris Csb Corno ha Bacchin, Matija Batich, Floreani, Giovanni Infanti, Macaro, Miniussi, Umberto Nobile e Zacchetti più gli U20. La Bluenergy Codroipo ha Accardo, David Gaspardo, Girardo, Mozzi, Munini, Petrovcic, Rizzi, Spangaro, Trevisan e Venaruzzo più i giovani Madinelli e Martello in attesa di altri 1/2 under. La Winner Plus Sistema Pordenone, che cerca ancora due esterni e un lungo, ha Buscaino, Colamarino, Paunovic, il neoacquisto centro portoricano Pellot-Valentin, Truccolo, Varuzza e Vendramelli. Lo Jadran Trieste, in attesa di un lungo probabilmente sloveno dopo il mancato accordo con Skerbec, ha Borut Ban, Cettolo, Daneu, De Petris, Igor Gregori, Malalan, Milisavljevic, Pregarc, Ridolfi, Svab e Zidaric.

Accardo (Bluenergy) FOTO BARACETTI

In **serie C Silver**, la Fip Fvg ha indetto per venerdì alle 19.30 al PalaCarnera in occasione dell'Europeo U16 maschile la classica riunione precampionato con le società per concordare le linee guida: sul piatto, tra le altre cose, il consueto Basket day previsto a fine settembre. Sul mercato, la Vida Latisana prende l'esterno Luis dall'Intermek Cordenons dove torna il lungo Oyeh. La CrediFriuli Cervignano conferma anche Cestaro in doppio tesseramento dalla Falconstar Monfalcone di serie B e il nuovo vice coach è l'ex Romans Davide Dreas, che smette di giocare. —

Massimo Fontanini

SERIE D

San Vito a rischio rinuncia Pasian di Prato alla finestra

UDINE. Dieci giorni dopo la comunicazione Fip Fvg sulle iscritte alla serie D ci potrebbe essere un ribaltone nel girone ovest. Sembra, infatti, che il Basket club San Vito al Tagliamento intenda rinunciare e il suo presidente Andrea Trevisanut, interpellato sull'argomento, annuncia novità per oggi. Al posto dei sanvitesi potrebbe venire ammessa la Libertas Pasian di Prato che venerdì ha ufficializzato l'accordo con l'ex allenatore di Corno e Cormòns, Luca Cittadini. Sul mercato, la Blue Service Fagagna prende de Del Fabbro, Gianmaria Guadagni, Michele Maran, Maroello oltre a Minute, prova i colpi Avanzo e Noselli, conferma Bosa, Comino, Daverda Saccavino, Dose, Mozina e Stojanovic. È Simonaggio il nuovo coach di Tarcento che firma Bassetto, Bernardis, Nicola Guadagni, Kodermatz e Davide Zamò. —

M.F.

SERIE A2 DONNE

Martignacco, ecco Ebony «Pronta a misurarmi con le giocatrici più forti»

L'atleta americana si racconta: qui migliorerò il mio gioco «Ho il pallino di trovare sempre gli spazi liberi a rete»

Rosario Padovano

MARTIGNACCO. In serie A2 la Libertas Martignacco sarà una squadra a stelle e strisce: Ebony Nwanebu, 24 anni, opposta, è il nuovo talento proveniente dagli Stati Uniti che rafforzerà il reparto di attacco dell'Itas Cda, alla sua seconda stagione in serie A2. Le sue prossime compagne di squadra sono già pronte ad abbracciarla e a servirle palloni invitanti.

Quali le aspettative di Ebony Nwanebu per la prossima stagione?

«Mi aspetto un torneo molto competitivo, l'Italia è un grande Paese e ci sono tante giocatrici forti con le quali voglio misurarmi. Sono impaziente di addentrarmi in questo torneo e poter migliorare il mio gioco».

L'americana Ebony Nwanebu

Quale è la differenza nell'approccio tra il volley americano dei college e quello italiano?

«Penso che in Italia ci sia un gioco molto più veloce e certamente un gioco più intelligente, più tattico. La più importante differenza è la velocità di palla».

Quali sono i tuoi punti di forza?

«Sicuramente cerco di trovare gli spazi liberi a rete. Infatti è un mio pallino. Sono molto alta e mi è più facile far passare la palla sopra il muro».

È la prima volta che vieni in Italia?

«Sì è la prima volta che verrò nel vostro grande e splendido Paese. Sono super eccitata. Il mio cibo preferito probabilmente sarà la pizza».

Cosa ti ha lasciato l'esperienza nei college americani e quella in Turchia?

«Ho visto negli Stati Uniti tanti modi diversi di giocare, da college a college. Essere in Turchia invece mi ha dato molto, non solo per la pallavolo. Mi ha insegnato a stare in un paese straniero. Mi sono dovuta adeguare a vivere lontana dalla mia patria. Ho parlato un linguaggio diverso e ho imparato nuove cose dal punto di vista tecnico. Sono convinta che la stessa cosa accadrà anche in Italia». —

AL PREOLIMPICO DI CATANIA

L'Italvolley rosa vola a Tokyo 2020

L'Italvolley femminile si è qualificata per le Olimpiadi di Tokyo. Al preolimpico di Catania la svolta è arrivata ieri sera. Davanti a un pubblico appassionato le azzurre di coach Mazzanti hanno schiantato l'Olanda, classica bestia nera per le azzurre argento mondiale. Spinte da una strepitosa Paola Egonu, le italiane hanno vinto 3-0. Primo set tiratissimo 25-23, secondo 25-17 e poi un altro set al cardiopalma finito 25-22. Un grande successo per la pallavolo.

SERIE B1 DONNE

Colpo per il Volley Maniago Da Pescara arriva l'opposto Monica Gobbi

MANIAGO. Il Volley Maniago Pordenone mette a segno un altro colpo per il prossimo torneo di serie B1 di pallavolo femminile.

Da Pescara arriva Monica Gobbi che nella stagione conclusa poche settimane fa ha ottenuto la promozione in A2 con la maglia del Macerata.

Dopo avere militato nel Club Italia, l'opposto neo gialloverde ha militato a Sala Consilina (nel salernitano in A2) e in B1 a Bari, Alba, Castellanza, Aprilia (con Federica Gatta, altro acquisto annunciato pochi giorni fa) e appunto con l'Helvia Recina Volley Macerata. È alta 1.88.

L'opposto Monica Gobbi

«Sono sempre alla ricerca di squadre motivate e ambiziose e penso di aver trovato un team col quale poter raggiungere obiettivi importanti in B1 – dice Gobbi – in questi anni ho migliorato tanto la costanza di gioco e la consapevolezza del significato della parola squadra».

«I miei fondamentali migliori – prosegue l'atleta – sono sicuramente la battuta e l'attacco. Penso che nel gioco, come nella vita, non si smetta mai di migliorarsi e confido sull'appoggio dei tifosi». —

R.P.

SERIE A3

Prata col vento in poppa «Puntiamo alle prime 4»

PRATA. Si sta godendo le vacanze dalla splendida Rovigno e a breve percorrerà le rotte delle isole del Quarnaro. Un Nevio Belfanti con il vento in poppa resta in costante contatto con il suo ds Luciano Sturam per individuare le migliori strategie di avvicinamento al primo campionato di serie A3. Il suo Prata è annunciato tra i protagonisti. «Ora posso dirlo. Abbiamo completato un organico dall'elevato tasso tecnico e mi aspetto un ottimo campionato – riferisce Belfanti, dalla barca a vela di un amico – abbiamo molta curiosità di affrontare questo torneo nuovo». Le favorite, secondo gli addetti ai lavori, sono Cuneo, Prata, Brugherio e Porto Viro. «Il Prata ha un organico potenzialmente più attrezzato dello scorso anno – ammette – e sono convinto faremo bene. Non conosco la consistenza delle altre formazioni del nostro girone, ma puntiamo a raggiungere una posizione tra le prime quattro». Il grande colpo di mercato è stato quello di avere trattenuto Jakob Link, il grande talento svedese che tutta la serie A invidia al Prata. Significa che la società tratta bene i suoi giocatori. All'inizio della scorsa stagione l'attaccante scandinavo si era infortunato. Il Prata lo ha aspettato e ha riconsegnato sui campi un giocatore forte e destinato a macinare vittorie anche all'estero con la sua nazionale». «Devo ammettere che trattenere Link è stato un segno di grande maturità a livello societario e siamo fieri di lui – conclude Belfanti – tra poco rientro dalle ferie e mi tufferò di nuovo nelle dinamiche della squadra». Buon vento allora, Prata. —

R.P.

SERIE B2 DONNE

Mercato ancora in fermento per le tre squadre provinciali

Alessia Pittoni

UDINE. È in piena attività il volley mercato di B2 femminile. Le tre provinciali della categoria, EstVolley San Giovanni al Natisone, Farmaderbe Villa Vicentina e la new entry Rizzi Volley Udine sono infatti al lavoro per completare i roster in vista della ripresa degli allenamenti.

Qui **EstVolley**. Il primo volto nuovo a San Giovanni è quello dell'allenatore, che sarà Gabriele Berzacola, affiancato da Emanuele Rizzi. Tre le giocatrici nella colonna degli arrivi: la banda Arianna Fanò e la palleggiatrice Mateja Petejan da Villa Vicentina e l'opposta Federica Russo da Staranzano. Confermate Di Marco, Tavagnutti, Mussap e Cotrer mentre sono in fase di definizione alcune atlete, fra cui Degano. Rientrerà, invece, la schiacciatrice Anna Comin. «Inseriremo in rosa alcune giovani del vivaio – dice il ds Gabriele Moratti – e stiamo trattando per un paio di ulteriori giocatrici». Tutte in palestra il 22 agosto.

Pallavoliste della Farmaderbe durante il precedente campionato

Qui **Farmaderbe**. La coppia Relato-Molinaro avrà a disposizione una rosa ampia e flessibile composta da sei "over" dello scorso anno come Pittioni, Donda, Misciali, Fabro, Campestrini o rientrante, come Tomasin, e da un gruppo di giovani nate fra il 2002 e il 2004 che verranno scelte settimanalmente per chiudere il roster della prima squadra. La società è a caccia di qualche rinforzo al centro ma l'obiettivo principale sarà quello di far crescere le nuove leve. Il gruppo si riunirà il 21 agosto. «Conosco gli organici delle altre squadre solo per sentito dire – racconta il coach Marco Relato – ma esordiremo contro la seconda in classifica della scorsa stagione e credo sarà un ottimo test per capire il nostro livello. Tra le squadre regionali sarà una bella sfida».

Qui **Rizzi**. C'è ancora grande riserbo sulla rosa dei Rizzi, che si allenerà dal 19 agosto sotto la guida del confermato duo Pignattone-Bastiani. «Ripartiamo dalle conferme della palleggiatrice Noemi Franzolini – spiega il ds Simone Cappelletti -, della libera Tamborrino, delle centrali Tofoli e Tonizzo e dell'opposta Manias. Rientrerà dopo due stagioni Beatrice Snidero. Abbiamo ancora un paio di trattative aperte per chiudere il roster». —

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 3 porte Progression, € 3.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm, Blu Scuro, 2007, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di park post, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel AT8 Super, Bianco, 2017, Avviso Collisione, Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Bi-Xeno, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 13.500, € 25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Exclusive, € 11.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2, 150 CV Distinctive Pack Sport, Bianco, 2014, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 89.000, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 143CV F.AP. multitronic Advanced, € 12.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV ultra, Grigio Medio Met, 2016, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 31.000, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI MANUALE 150CV, anno 05/2016, km 50.300, € 23.450. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S-TRONIC 150 CV, km 41.424, anno 05/2016, € 25.450. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 D 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 316 D Touring Business aut., € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320 D Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 90 CV - EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia. € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi , € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO CONFORT 900 TCE 90 CV, emissioni CO2 109 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, servosterzo. € 8.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO stepway 1.0 bz, km. 25000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore, cruise control € 6450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT 500 1.2 COUPÉ RIVA Km 8900, anno 05/2017 € 15.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower Lounge, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, KM 21.300, € 11.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Pop, € 9.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MJT 95CV, anno 09/2017, km 18569, € 15.700. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.6 MultiJet 120 CV Radio Dab, Rosso, Autoradio digitale, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, km 48.384, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.3 MJT 90CV, 11/2013, Bianco, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, KM Certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy OK NEOPATENTATI, Bianco, 2015, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Servosterzo, km 45000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TALENTO 1.6 MJT SX 120CV 12q, 10/2017, Bianco, ABS, Airbag, Antifurto, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Km 51.300, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 T-Jet 120CV GPL SW Lounge, 2017, Grigio Scuro, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 33.200, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI 136CV 4X4 XPOSSIBLE, tetto panoramico, km 26800, anno 06/2016, € 21.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

LANCIA K berlina,2.0 bz/gpl (rosso) abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, € 950 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Oro, 2009, Bronzo Met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, € 3.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI, anno 08/14, km 70.263, € 15.550. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 6, 2.2 diesel, abs, clima, servo, cerchi, cruise control, comandi al volante € 5950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE, anno 02/17, km 41.952, € 21.750. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MEGANE SPORTER BUSINESS ENERGY DCI 110 CV, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018 - km 35.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MINI COUNTRYMAN SD ALL4 Automatica, anno 02/2016, Km 55.600, € 19.800. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI cat Elegance, Bordeaux Met., ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, € 1.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207 , 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 208 BlueHDi 75 5 p., OK NEOPATENTATI, Blu, 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, MP3, Sistema di navigazione, Cronologia Tagliandi, Touch screen, USB, Volante multifunzione, € 8.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SUZUKI JIMNY 1.3 4WD Evolution, Bianco, 2015, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Isofix, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, km 84.000, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN CADDY 2.0 SDI 4p. Van Vetrato, Bianco, 2014, ABS, Airbag, Autoradio, Controllo trazione, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN PASSAT Variant Highline 2.0 TDI DSG, Argento Met., 2017, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Park Distance Control, Sensore di luce, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, BlueMotion Technology, KM 61.000, € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 11.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MOUNTAIN BIKE

Coppa del mondo: Friuli olè I gemelli Braidot e Colledani chiudono in tre nei primi 12

Francesco Tonizzo

VAL DI SOLE. Tre friulani tra i primi 12 in Coppa del Mondo élite in Val di Sole. È stato un gran risultato quello ottenuto dai gemelli Braidot e da Nadir Colledani nella quinta prova di Coppa del Mondo di Xco su mountain bike, nello spettacolare ed impegnativo tracciato di Commezzadura.

Certo, salire sul podio sarebbe stato il massimo, ma dovendo competere con autentici fuoriclasse come l'olandese Mathieu Van der Poel, vincitore davanti agli svizzeri Mathias Flueckiger e Nino Schurter e al brasiliano Henrique Avancini, che si è accontentato del quarto posto, forse di più non si poteva sperare. **Luca Braidot** è stato il migliore degli azzurri: il gemello di Mossa s'è piazzato al quinto posto, subito dietro ai fenomeni, pedalando sempre a ridosso delle primissime posizioni, con grande acume, seppur senza essere sorretto da una condizione atletica adeguata, vessata dal forzato stop a causa della caduta in allenamento ai primi di giugno.

Daniele Braidot davanti a Luca

Sfortunato **Daniele Braidot**, costretto a fermarsi per un guasto alla catena della bici al termine del primo giro del circuito da 4,3 chilometri, davanti a una splendida folla di tifosi, che hanno incitato gli azzurri dall'inizio alla fine: senza quell'inconveniente, anche il secondo gemello avrebbe potuto essere protagonista nelle zone nobilissime della graduatoria, ma la grinta dimostrata per risalire la china e chiudere al 7° posto assoluto, secondo azzurro, gli vale applausi. **Nadir Colledani** ha chiuso invece al 12° posto, quarto azzurro dietro anche al campione italiano Gerhard Kerschbaumer, arrivato nono: il castelnovese della Bianchi Countervail ha colto in Val di Sole il miglior risultato stagionale in Coppa del Mondo. Gioele Bertolini, 14° al traguardo, ha poi completato un risultato storico per il Team Italia. Ora, nella classifica iridata, comanda sempre Nino Schurter, davanti a Van der Poel, Avancini e Flueckiger, gli unici sopra i 1000 punti, a riprova che corrono davvero a un altro livello, rispetto al resto del mondo. Luca Braidot è 17°, con 462 punti, Nadir Colledani è 24° con 372 punti e Daniele Braidot 26° a quota 363 punti. Il circuito iridato torna in scena già nel prossimo fine settimana a Lanzerheide, in Svizzera, a casa di Schurter. —

LE CORSE DEI PRO

Viviani, altro capolavoro alla London Classic

Finale convulso alla London Classic, il friulano Davide Cimolai (Academy) viene rallentato da una caduta nelle prime posizioni di un gruppo lanciato ai sessanta all'ora, Elia Viviani (Deceuninck) invece è lì, e pilotato alla perfezione da Morkov, resta nelle prime posizioni e a pochi metri da Backingham Palace piazza una delle sue volate che gli valgono la settima vittoria stagionale. A nulla serve la rimonta di Sam Bennet (Bora). Il velocista veronese, spalleggiato proprio tra gli altri da Cimolai, è atteso protagonista domenica agli Europei di Alkmaar in maglia azzurra. Al Giro di Polonia, invece, seconda tappa e seconda volata: vittoria dello sloveno Luka Mezgec (Mitchelton) che batte Fernado Gaviria (Uae Emirates), secondo come nella frazione d'avvio, e Pascal Ackerman (Bora). —

ALLIEVI E JUNIORES

Olivo fa doppietta a Clauzetto Mentil, che colpaccio in Lombardia

CLAUZETTO. Sull'onda dell'entusiasmante partecipazione della squadra regionale ai campionati italiani su pista della settimana scorsa, anche ieri i virgulti friulani del pedale si sono messi in luce con risultati scoppiettanti. Nell'àmbito della seconda edizione della Bannia-Clauzetto riservata agli allievi, **Bryan Olivo**, *enfant du pays*, fresco vice campione d'Italia dell'inseguimento individuale, ha messo a segno la doppietta. Ieri mattina ha vinto la cronometro individuale della gara di 6,3 chilometri (45 km/h la media di Olivo) che assegnava anche la maglia di campione regionale di specialità.

Nel pomeriggio ha conquistato il primato della classifica generale grazie al secondo posto che il portacolori del Gc Bannia ha colto nella gara in linea, da 52 chilometri, dalla piazza di Bannia al Gpm di Clauzetto, arrivando in scia al vincitore, il trevigiano Alessandro Pinarello del Veloclub San Vendemiano.

Tra i primi dieci della generale anche **Daniel Skerl** (Team Friuli) e **Fabio Pagnucco** (Gottardo Caneva).

JUNIORES

L'altro grande risultato è arrivato dalla categoria juniores: **Patrick Mentil**, trevigiano portacolori del Danieli 1914 Cycling Team, ha fatto felice il team principal buttriese Marco Floreani vincendo il Trofeo Boldini a Castenedolo (Brescia), battendo in volata Goisuè Epis (Aspiratori Otelli) e Gianluca Cordioli (Assali Stefen Omap). Per Mentil, al suo primo anno in maglia Danieli, si tratta del primo successo stagionale.

Alessio Portello (Ormelle) ha invece vinto il 47° Giro del Ponte; 4° il pordenonese **Manlio Moro** e 7° l'altro naoniano **Christian Pase**. —

F.T.

1 - Bryan Olivo impegnato a cronometro; 2 - Patrick Mentil sul gradino alto del podio di Castenedolo

DONNE ELITE E JUNIORES

Arzene: è Fidanza show Ad Asia Zontone la maglia di campionessa regionale

ARZENE. La figlia e sorella d'arte Martina Fidanza ha vinto ieri sul traguardo di Arzene il 24° Giro della Provincia di Pordenone per donne élite e juniores. La corsa, che valeva come 19° Memorial Zilli, ha assegnato anche la maglia di campionessa regionale di categoria juniores, andata alla bujese Asia Zontone (Jam's Bike), unica atleta made in Fvg arrivata al traguardo. La Fidanza, portacolori della Eurotarget Bianchi Vittoria, ha saputo tenersi dietro Michela Balducci (Aromitalia Basso Vaiano) e Gaia Masetti (Breganze Wilier Team), andando a completare un podio di discreto livello; la classifica dei traguardi volanti ha invece visto prevalere la nazionale russa Aigul Gareeva. In gara, dalla partenza a San Vito al Tagliamento e lungo i 92 chilometri, attraverso Valvasone, San Martino e San Giorgio della Richinvelda, l'andatura è stata sostenuta: 40,6 km/h la media della vincitrice, abile a far valere il proprio spunto in volata, dopo che il gruppo aveva agguantato a 300 metri dal traguardo proprio la Zontone, che aveva tentato il colpo da finisseur. —

F.T.

Zontone sul podio

ESORDIENTE

Unfer e Stella dominano al Trofeo Sant'Ermacora

BUJA. Lorenzo Unfer, esordiente del secondo anno della Libertas Ceresetto Pratic Danieli, ha vinto ieri il 45° trofeo di Sant'Ermacora, corso sulle colline di Buja, nell'àmbito del trittico di gare della settimana del ciclismo giovanile che la Ciclistica Bujese propone in questa estate 2019 per festeggiare il 45° anniversario dalla propria fondazione. Il ceresettese ha saputo imporsi, anticipando il gruppo degli inseguitori, regolato dal suo compagno di squadra **Matteo De Monte**, secondo all'arrivo davanti a **Alan Flocco** (Team Granzon). La classifica dei "primo anno" è invece stata vinta dal campione regionale **Davide Stella** (Team Isonzo Ciclistica Pieris), primo davanti a **Andrea Montagner** (Libertas Ceresetto) e **David Zanutta** (Team Isonzo). La seconda gara del trittico è in programma venerdì, alle 18, quando si correrà la cronoscalata al Colle di San Martino, riservata agli allievi, su un percorso di 3 km con partenza nei pressi del centro polifunzionale di Artegna. —

F.T.

Lorenzo Unfer sul podio a Buja

Formula 1

Show di Hamilton: Verstappen s'inchina Ferrari a un minuto

L'inglese rimonta 19 secondi e a tre giri dalla fine infila l'olandese partito in pole
Vettel terzo, ma in Ungheria le rosse naufragano rischiando di essere doppiate

Marco Ceci

BUDAPEST. Il più forte resta lui. Anche quando in pista, complice una Ferrari sbiadita non solo nella carrozzeria, scende il miglior Verstappen della stagione: l'olandese, reduce dalla rocambolesca vittoria in Germania e capace di conquistare la sua prima pole position in carriera, ha condotto la gara per 66 dei 70 giri prima di arrendersi alla furiosa rimonta di chi, ieri, ha messo più di una mano sul sesto titolo iridato.

Lewis Hamilton conferma il suo regno in Ungheria (settima vittoria sul circuito di Budapest, nessuno come lui) regalando uno spettacolo come non se ne vedono da tempo al pubblico assiepato sugli spalti dell'Hungaroring (record di presenze per il circuito ungherese). L'inglese, sfruttando al meglio la strategia dei box Mercedes, ha trasformato in una lunga e spettacolare qualifica gli ultimi 20 giri del gran premio, recuperando a colpi di giri veloci qualcosa come 19 secondi al pilota della Red Bull, infilato all'inizio del 67° giro. Uno show dal quale si è subito tolto il compagno di squadra Bottas, costretto a un rientro anticipato ai box dopo i contatti nelle prime curve proprio con l'inglese e Leclerc. Ecco, proprio la buona partenza del monegasco ha rappresentato, di fatto, l'unica vera gioia per i tifosi del Cavallino rampante. Il terzo posto finale di Vettel (che sotto la bandiera a scacchi ha preceduto proprio Leclerc) non può cancellare l'imbarazzo per il minuto di ritardo accusato dal vincitore, con l'onta del doppiaggio evitata per una manciata di secondi. A brillare al via è la Red Bull dell'olandese, che schizza in testa e tiene il comando fino a quattro giri dalla bandiera a scacchi, quando la Mercedes del campione del mondo si prende tutto. Un trionfo per l'inglese che ora, dall'alto dei suoi 250 punti (contro i 188 del compagno Bottas, solo ottavo, e i 181 di Verstappen), sente più vicino il sesto titolo, anche se siamo appena alla pausa estiva di metà stagione. Dalle parti di Maranello, invece, restano dubbi e interrogativi su una monoposto che ha fatto un altro, preoccupante, passo indietro sul piano delle prestazioni: Vettel e Leclerc, nonostante il buono spunto in partenza, hanno sempre recitato il ruolo degli spettatori, con tempi sul giro rimasti sempre di un secondo sopra a quelli di Hamilton e Vestrappen. Alle spalle delle due rosse (giunte rispettivamente con 61 e 65 secondi di ritardo dal vincitore) la sempre più sorprendente McLaren di Carlo Sainz (primo dei doppiati), l'altra Red Bull di Gasly, il tandem finlandese (con l'Alfa di Raikkonen che ha preceduto la Mercedes di Bottas), la seconda McLaren di Norris e la Toro Rosso di Albon. Ferie con il mal di testa, insomma, quelle che attendono la Ferrari, con le parole a fine gara del team principal Binotto che suonano come una resa: «La nostra debolezza è il carico aerodinamico. Su queste piste qui il massimo carico si sente ancor di più in gara che in qualifica. Sul giro singolo il grip lo puoi ottenere con la gomma, ma sulla distanza, se soffri con il carico verticale, si amplificano ancora di più le differenze. Non credo che il caldo aiuti, anzi è il contrario. Aumentando il caldo soffri di più la mancanza di aderenza».

Difficoltà Ferrari evidenziate dallo stesso Vettel, che spera di tornare in pista dopo la pausa con una rossa più prestazionale: «E chiaro che non avevamo il passo tutto il weekend. I ragazzi dovranno lavorare tanto. Dovremo ricaricare le batterie e continuare con la battaglia. Ci saranno piste dove andremo meglio, però dobbiamo diventare più forti».

Una speranza, più che una convinzione. Anche perché fallire nei prossimi due appuntamenti trasformerebbe la stagione, già deludente, in fallimentare. Già, perché il prossimo gran premio è quello di Spa e, subito dopo, arriva Monza, la gara di casae. «Non so cosa faranno gli altri con gli aggiornamenti sul motore, sulla carta sembrano migliori per noi, ma vedremo. Abbiamo margini sulla macchina, ma sarà impegnativo per noi. Nessuno - conclude - potrà riposare. Speriamo di portare nuove idee per la seconda metà di stagione». Lo sperano anche i tifosi della Ferrari. —

61
i secondi di ritardo dal vincitore accusati da Vettel sulla linea del traguardo

62
i punti di vantaggio nella classifica iridata che il pilota inglese ha sul secondo

FORMULA 2

Schumacher junior rompe il ghiaccio e fa sognare i tifosi

La sua prima vittoria in Formula 2 è arrivata una settimana dopo aver guidato, sulla pista di Hockenheim, la Ferrari 2004 con cui papà Schumi vinse il suo settimo titolo Mondiale. Mick Schumacher continua a spingere sull'acceleratore del destino: il tedesco, da tempo nell'Accademy Ferrari, ha trionfato con personalità all'Hungaroring, nella serie dove è approdato quest'anno da campione europeo della F3, sempre con il team Prema. Un successo convincente, arrivato dopo una gara condotta al comando dall'inizio alla fine, gestendo al meglio ritmo e pneumatici.

SUPERIORITÀ SCHIACCIANTE

Seb sfrutta le "morbide" e beffa Charles

1- Hamilton (a sinistra) ingaggia il duello con il compagno di squadra Bottas che gli consentirà di presentarsi al secondo posto alla quarta curva, da dove inizierà la sua rimonta sulla Red Bull di Max Verstappen. 2- La Ferrari di Sebastian Vettel precede quella di Charles Leclerc prima del pit-stop: il tedesco, montando la mescola di pneumatici più morbida (quella rossa) per gli ultimi 30 giri, è riuscito ad agguantare il podio nel finale, infilando al termine del rettilineo dei box proprio il monegasco. 3- Il pilota tedesco, a fine gara, cerca di carpire i segreti della Mercedes di Hamilton che sin dalle prove del venerdì si è rivelata semplicemente inavvicinabile per le due Ferrari.

TENNIS

Cordenons alza il sipario: oggi le qualificazioni degli Internazionali Fvg

CORDENONS. La lunga attesa è finita, finalmente si comincia: si alza oggi, alle 11.30, il sipario sulle due settimane più elettrizzanti del tennis in Friuli.

L'antipasto (di lusso) è quello offerto dall'Itf da 25 mila dollari, sulla terra rossa: l'"Acqua Dolomia Serena Wines Tennis Cup – Internazionali del Friuli Venezia Giulia", che vedrà disputarsi il suo ultimo atto l'11 agosto. Quest'anno, però, nessuna pausa: dal 12 al 18 agosto si svolgerà, infatti, l'Atp Challenger. Le gare di qualificazione dell'Itf ammetteranno sei giocatrici nel tabellone principale, le cui prime partite si disputeranno domani. Tra i match più interessanti in programma oggi spicca quello tra la slovena Nika Radisic e l'italiana Nicole Fossa Huergo, mentre negli altri due campi sono previsti due derby azzurri: Federica Trevisan contro Federica Prati e Anita Bertolini contro Gloria Ceschi. A seguire Veronika Erjavec (Slovenia) sfiderà Alessandra Mazzola, Beatrice Lombardo contro Melanie Solange Krywoj (Argentina) e un altro derby italiano, tra Federica Arcidiacono e Ginevra Aprea. Dal pomeriggio, sul Centrale, altre sfida tutte azzurre tra Anna Sturmigh e Nuria Brancaccio e tra Rubina Marta De Ponti e Giulia Crescenzi. In mezzo il match tra l'australiana Isabella Bozicevic e l'ungherese Nikoletta Muller. Non prima delle 17.30 si disputeranno altri due match: l'ennesima sfida tra italiane, tra Martina Spigarelli e Sofia Mariotto, e il confronto tra Alessia Tagliente e la svizzera Katerina Tsygourova. Non prima delle 20, sul Centrale, chiuderà il programma il match tra la testa di serie numero 1 delle qualificazioni, la slovena Manca Pislak, e l'ungherese Szabina Szlavikovics. Oggi, alle 19, cocktail di benvenuto per le atlete e inizio delle gare. A Cordenons l'estate comincia oggi. —

R.P.

Arantxa Rus

IN BREVE

Basket
Usa le urine di un'amica per l'antidoping è incinto

Uno dei tentativi più goffi di eludere un test antidoping, Il playmaker americano Dj Cooper, 28 anni, è stato qualificato per 24 mesi dalla Fiba, fino a giugno 2020, perché a un test antidoping è risultato... incinto. Proprio così: il cestista, nell'ultima stagione in forza al Monaco, durante un test ha sostituito le proprie urine con quelle di un'amica, che era in stato interessante. Uno stato subito evidenziato dall'antidoping.

Tennis
Travaglia ok in Polonia è il quarto "challenger"

Stefano Travaglia ottiene il quarto titolo challenger della carriera e migliora ancora il suo best ranking: il 27enne di Ascoli Piceno ha fatto suo il Bnp Paribas Sopot Open, torneo dotato di un montepremi di 92 mila euro, disputato sulla terra rossa della città polacca. In finale Travaglia, primo favorito del tabellone, ha sconfitto lo slovacco Flipi Horansky, dieci del seeding e 187 Atp, col punteggio di 6-4, 2-6, 6-2.

IN MOTOGP SECONDA LA DUCATI DI DOVIZIOSO, SOLO SESTO VALENTINO ROSSI

È l'era dei fratelli Marquez: Marc show in classe regina e Alex fa festa in Moto2

BRNO. Da ieri nel vocabolario del motomondiale c'è una parola in più: Marquez. E ci sono anche i suoi sinonimi: superlativo, marziano, imprendibile. Che, poi, il Marquez in questione sia il 7 volte campione del mondo Marc (26 anni, 5 titoli in MotoGp, uno in Moto2 e uno, il primo, nell'allora classe 125) o il fratellino Alex (tre anni più giovane e iridato in Moto3 nel 2014) poco importa: vincono entrambi. Anzi: dominano.

Un verdetto chiaro quello uscito da una delle università della moto, il circuito di Brno (Repubblica Ceca), dove il cognome Marquez ha primeggiato sia in MotoGp, sia in Moto2.

Nella classe regina la Honda di Marc, scattata in pole position dopo la stratosferica qualifica del sabato (su pista bagnata, azzardando le "slick", aveva dato due secondi e mezzo al secondo, Miller), ha tenuto tutti dietro gli scarichi sin dalla prima curva, firmando una fuga senza rivali nel decimo appuntamento di un Motomondiale che sembra già assegnato. Al secondo posto, staccato di oltre due secondi e mezzo, Andrea Dovizioso, che con la sua Ducati è stato l'unico che ha tentato di scalfire la supremazia del campione di Cervera, almeno fino a metà gara. Terzo un ottimo Jack Miller, su Ducati non ufficiale, che ha beffato Rins (Suzuki) proprio all'ultimo giro. Ennesima domenica con più ombre che luci per le Yamaha ufficiali. Valentino Rossi, dopo una qualifica non entusiasmante e un warm-up addirittura allarmante (19° tempo), ha comunque chiuso con un onorevole sesto posto, dietro alla Honda Lcr di Crutchlow, ma a oltre 9" dal vincitore. Un'eternità. È riuscito a fare anche peggio il compagno di box, lo spagnolo Vinales, che dopo il buon passo mostrato nel warm-up ha chiuso decimo. Per Marc Marquez quella sul circuito di Brno (con partenza ritardata di 40 minuti per le bizze del meteo) è stata la vittoria numero 76 tra tutte le classi, la 50ª nella classe regina. Quanto basta per portare a 63 punti il vantaggio su Dovizioso nella classifica piloti ed entrare in quella delle leggende: nella graduatoria dei campioni all-time, infatti, lo spagnolo ora ha nel mirino lo spagnolo Angel Nieto (90), prima di poter attaccare Valentino Rossi (115) e Giacomo Agostini (123). n classifica

Nel giorno dell'ennesima consacrazione del fratello maggiore, Alex Marquez sale sul gradino più alto del podio della Moto2, rinforzando anche lui il primato nella classifica iridata. Moto2 che ha visto due italiani sul podio: secondo Fabio Di Giannantonio (Speed Up), a 3", terzo Enea Bastianini (Kalex).

Il tris spagnolo lo ha completato Aron Canet, che ha vinto il Gp della Repubblica Ceca di Moto3, precedendo gli italiani Lorenzo Dalla Porta (che ha così perso, per 3 punti, la leadership nel Mondiale) e Tony Arbolino, che era scattato dalla pole. Quinto, partendo dai box, Niccolò Antonelli. —

M.C.

La Honda di Marc precede la Ducati del Dovi e la festa sul podio di Alex

CAMPIONATI DI NUOTO

Il friulano Gasparotto quinto a Roma nella staffetta 4x100 mista cadetti

Rosario Padovano

UDINE. Nella quarta giornata di gare ai campionati italiani di nuoto si è registrato il quinto posto ottenuto ieri mattina dall'udinese Nicola Gasparotto, classe 1999, nella staffetta 4x100 mista cadetti, gara che allo Stadio del nuoto del Foro Italico a Roma si è disputata dopo le sessioni dei 1500 stile libero. Gasparotto, tesserato per il Centro Nuoto Torino (studia infatti nel capoluogo piemontese), non è riuscito ad andare a medaglia per pochi centesimi. Il Centro Nuoto Torino ha concluso la sua prova in 3'47"75, a 32 centesimi dalla medaglia di bronzo conseguita dal Tiro a Volo Nuoto. L'oro è stato vinto dall'onnipresente Aniene.

Gasparotto può consolarsi con il terzo posto, conseguito tre giorni fa, nei 50 stile libero cadetti. Dopo una partenza dai blocchi a 71 centesimi (il tempo più lento tra i 10 finalisti) Nicola ha recuperato le posizioni e ha concluso la sua rimonta formidabile ottenendo la medaglia di bronzo. Tempo conclusivo 22"91. La gara è stata vinta da Leonardo Deplano della Esseci, argento a Alberto Razzetti delle Fiamme Gialle. È rientrato ieri sera nella sua località di residenza, Villa Santina, il nuotatore simbolo per il Friuli di questi campionati italiani di nuoto di categoria: Dylan Buonaguro. Due ori sono un bottino invidiabile cui va aggiunto il quarto posto nei 100 dorso. «Aver mancato il podio in quella gara non mi dispiace più di tanto, sono soddisfatto dei due titoli italiani – spiega Buonaguro – il mio obiettivo è fare bene agli Europei juniores del prossimo anno». «A me è sempre piaciuto il nuoto – afferma poi – ho cominciato a nuotare alla piscina di Tolmezzo e poi da quando frequentavo la terza media sono entrato a far parte della Società Nuoto Gemonese». Oggi quinta giornata di gare. Comincia il programma della categoria Ragazzi che si esaurirà mercoledì. –

Nicola Gasparotto, classe 1999, ottimo a Roma FOTO STEFANO MARTUFI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Mother's Day
RAI 1, ORE 21.25
Alcune storie, di madri e figli, si intrecciano nel giorno della festa della mamma. Tutti i personaggi, tra cui la conduttrice tv Miranda (**Julia Roberts**) e la madre divorziata Sandy, trovano il modo di affrontare le loro difficoltà.

Hawaii Five-0
RAI 2, ORE 21.20
Viene ritrovato il cadavere di un investigatore privato. Poi, Jessie, con l'aiuto di Adam (**Ian Anthony Dale**), si infiltra nell'organizzazione criminale di Hideki.

Identità
RAI 3, ORE 21.20
Durante una tempesta, dieci estranei, tra cui Ed (**John Cusack**), si rifugiano in un motel in mezzo al deserto. La permanenza nell'albergo si trasforma in un incubo.

Gone
RETE 4, ORE 23.40
Un bambino di otto anni viene prelevato nottetempo dalla sua casa. Frank (**Chris Noth**) e Kick scoprono un traffico di minori da parte di una spietata organizzazione.

Femmine contro maschi
CANALE 5, ORE 21.20
Tra le storie narrate nel corso del film, quella di Marcello e Paola (**Nancy Brilli**), una coppia che finge di essere felice. I due, in realtà, sono divorziati.

ORE 17.30 DIRETTA

POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00 DIRETTA

IL TALK SHOW BIANCONERO
Conduce Giorgia Bortolossi

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Mother's Day Film commedia ('16)
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Le vie dell'amicizia 2019 Ravenna-Atene Musica
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Italiani con Paolo Mieli
3.05 Cinematografo Estate
4.00 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.00 Tg2 Flash
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni Australia Film Tv sentimentale ('04)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Subdola ossessione Film Tv thriller ('15)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.45 The Blacklist Serie Tv
1.10 Sorgente di vita Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Kilimangiaro Collection Documenti
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Identità Film thriller ('03)
22.55 Tg Regione
23.00 Tg3 Linea notte estate
23.35 Report Cult Reportage
0.30 La foresta dei sogni (1ª Tv) Film drammatico ('15)

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 Parola di Pollice verde Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.25 Rapsodia Film sentimentale ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Dante's Peak La furia della montagna Film azione ('97)
23.40 Gone Serie Tv
1.55 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Estate Attualità
3.30 Come eravamo Documenti

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi imperi della storia
9.50 Costa d'Africa Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet Ingredienti d'amore Soap Opera
16.30 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv commedia ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Femmine contro maschi Film commedia ('11)
23.20 Il bosco Miniserie
1.00 Tg5 Notte
1.35 Paperissima Sprint Show
2.05 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv
3.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette Cartoni
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Le lene presentano: Rosa e Olindo, due innocenti all'ergastolo? Reportage
1.00 The Sinner Serie Tv
2.40 Studio Aperto - La giornata
2.55 Sport Mediaset La giornata Rubrica
3.25 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Lo sbarco di Anzio Film guerra ('68)
16.10 Ultime dal cielo Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Operazione sottoveste Film commedia ('59)
23.30 Gli ammutinati del Bounty Film avventura ('62)
2.45 In Onda Attualità
3.25 Camera con vista Rubrica
3.55 L'aria che tira estate Attualità

TV8
16.00 Fidanzati per sbaglio Film
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agente 007 Una cascata di diamanti Film spionaggio ('72)
23.45 Ip Man Film azione ('08)
1.45 Nora Roberts - Luci d'inverno Film Tv thr. ('09)
3.30 I Survived - Come sono sopravvissuto DocuReality

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 Scomparsi Real Crime
18.00 Highway Security Real Tv
19.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
21.25 Big Cats: felini XXL Doc.
0.15 Nightwatch: quelli della notte Real Tv
0.50 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)
23.10 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
10.00 Criminal Minds Serie Tv
11.30 Numb3rs Serie Tv
13.00 Scandal Serie Tv
14.30 Criminal Minds Serie Tv
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.30 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.35 CSI: Cyber Serie Tv
21.20 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('01)
23.20 Operation Avalanche Film thriller ('16)
1.00 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Walter e i suoi cugini Film commedia ('61)
15.20 Padri e figli... Film commedia ('57)
17.15 Piccoli equivoci Film commedia ('89)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
23.30 Casotto Film comm. ('77)
1.30 Marcello, una vita dolce Film documentario ('06)

RAI 5 (23)
16.35 La vera natura di Caravaggio Doc.
17.35 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
18.30 Variazioni su tema Rubrica
18.50 This is Art Rubrica
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 Stars of the Silver Screen
22.00 L'arbitro Film dramm. ('13)
23.35 Placebo live in London Musicale
0.35 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.

RAI MOVIE (24)
9.00 L'intrusa Film ('56)
10.45 Mi manda Picone Film ('83)
12.50 Bandolero! Film ('68)
14.40 Sfida infernale Film ('46)
16.35 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film ('80)
18.30 Erode il grande Film avventura ('58)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Rio Conchos Film western ('64)
23.05 La vera storia di Jess il bandito Film avv. ('57)

RAI PREMIUM (25)
8.35 Incantesimo 10
10.25 Rosso San Valentino Miniserie
12.15 Heartland Serie Tv
14.00 Capri - La terza stagione Serie Tv
16.00 Una grande famiglia 2 Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 I Bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.15 Prima che la notte Film Tv biografico ('18)

CIELO (26)
14.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film dramm. ('14)
23.15 Scotty: l'amante segreto di Hollywood Doc.
1.00 Amateurs Pro - Apprendiste Cam Girls Doc.
1.45 Cam Girlz Film doc. ('15)

PARAMOUNT (27)
10.45 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.50 Suor Therese Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.45 Vita da strega Serie Tv
21.15 Dark Tide Film thriller ('11)
23.20 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
1.10 Fear the Walking Dead Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Dapprincipio Rubrica
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Don Gnocchi - L'angelo dei bimbi Film Tv dramm. ('04)
1.30 Ave Maria Rubrica

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.25 I menù di Benedetta
4.15 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Everwood Serie Tv
17.35 Royal Pains Serie Tv
19.10 Uomini e donne
21.10 Rosamunde Pilcher: L'amore della sua vita Film Tv sentimentale ('07)
23.10 5 anni di fidanzamento Film commedia ('12)
1.35 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
8.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
10.00 Malati di pulito DocuReality
11.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Omicidi a Sandhamn Miniserie
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.05 Hinterland Serie Tv
2.55 Law & Order Serie Tv
5.25 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Non hai scelta - Il coraggio di una madre Miniserie
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Il commissario Schumann Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni
14.00 Storage Wars Canada
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Mostri dagli abissi DocuReality
23.15 River Monsters DocuReality
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.00 Tuffi: 1a giornata: Mix Team Event 3m e 10m - SyMix 3m e 10m Campionati Europei 2019
17.00 Tiro con l'arco: Finale Coppa del Mondo
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Mountain Bike: Downhill Maschile Coppa del Mondo
20.30 Beach Volley: 5a giornata Campionato italiano
22.00 L'uomo e il mare Rubrica
22.30 Atletica leggera: Primero Dolomiti Marathon

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival
23.00 Il Cartellone

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Un luogo, un'opera: gli affreschi di Pomponio Amalteo a Lestans di Sequals.
11.20 Questo chicco di grano: Antonio Tarondo.
11.55 Foto-radio-grafie: Fotografia e web: "Le galant photographe": fotografi e fotoamatori nell'iconografia popolare.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate. Con Ornella Serafini. All'interno la 3a puntata di "Fulvio Tomizza: dove tornare" di Fabio Venturin.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: in repliche.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale F.V.G.
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica, replica da Majano
16.00 Tg flash – D
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Focus
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.45 A tutto campo estate
20.15 Il cuoco di campagna
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Bianconero estate
21.30 I nuovi mostri, film
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale F.V.G.

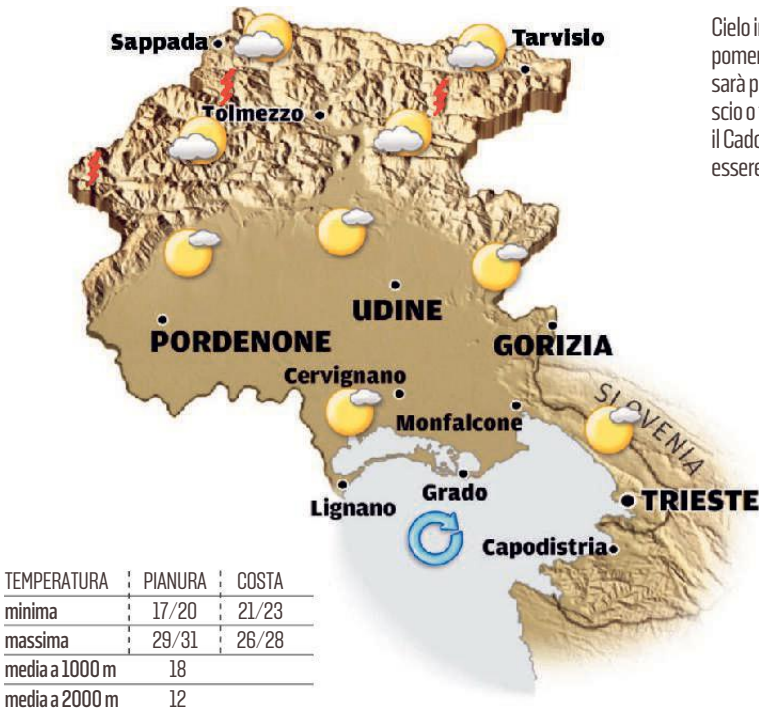
UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 I grandi pugili del Fvg
08.45 Ansa week mondo
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Rotocalco Adn
10.30 Mi ritorni in mente...
11.00 Tg News 24 Udinews
11.25 Udine cercasi
12.00 Tg 24 News Udinews
12.30 La via dei sapori
13.00 Tg 24 News
13.30 Friuli moderno
16.00 Tg News 24 (D)
16.30 Le case dello sport
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
19.00 Tg 24 News (D)
19.55 Tg News/Sport
20.00 Tg 24 News
20.30 Pillole di benessere
21.00 Udinese Tonight (D)
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw news
23.30 Tg news 24

TELEPN
06.00 Il Cerca salute
07.00 Aci Sport
08.00 Estate sport
09.00 Gorizia Life Magazine
09.30 Pianeta fvg
10.00 Il cerca salute
11.00 Focus
11.30 I grassi fanno bene
13.00 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
14.30 Venga a prendere un caffè
15.30 Mangiare bene vivere meglio
17.00 Pianeta e salute
18.30 15 minuti di attualità
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 L'Arc di Sant Marc
22.00 Prendimi con te
22.15 Ruote del passato
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute

IL 13TV
07.00 Splendidi quarantenni
08.00 Europa chiama Italia
09.40 Speciale Veneto
10.00 Relax insieme
10.30 Salus
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 4 risate in compagnia
14.30 Il13 ultimissime News
15.00 La biblioteca de Il13
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.05 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Occidente:Fatti e...
21.30 Chi siamo? Il futuro
22.00 Il fatto del giorno
22.15 Wanted 4 risate
22.30 Il Tg in pillole
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio variabile sui monti dove sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile verso il Cadore. L'atmosfera tenderà ad essere più umida.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: variabilità diurna con temporali sulle Alpi e Prealpi; bel tempo prevalente altrove.
Centro: bel tempo, salvo locali annuvolamenti diurni sulla dorsale.
Sud: fase stabile e generalmente soleggiata. Locali temporali diurni sulla Sila.

DOMANI

Nord: temporali pomeridiani su Alpi e Prealpi, localmente su pedemontane, bel tempo invece altrove.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali temporali pomeridiani sui rilievi abruzzesi.
Sud: Alta pressione e bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi; qualche cumulo diurno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,2	27,1	51%	24 km/h	Pordenone	17,4	27,5	65%	15 km/h
Monfalcone	18,4	27,9	58%	21 km/h	Tarvisio	8,8	24,6	78%	17 km/h
Gorizia	16,5	29,0	68%	22 km/h	Lignano	22,0	28,6	71%	31 km/h
Udine	15,3	29,8	71%	19 km/h	Gemona	16,8	27,6	66%	32 km/h
Grado	19,7	28,1	60%	28 km/h	Tolmezzo	13,1	27,2	47%	25 km/h
Cervignano	15,8	29,7	72%	15 km/h	Forni di Sopra	11,7	23,5	74%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,8	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	26,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	26,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	26,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	24
Atene	25	34
Barcellona	22	28
Belgrado	16	25
Berlino	15	24
Bruxelles	14	27
Budapest	16	25
Copenaghen	15	20
Francoforte	14	26
Ginevra	16	23
Klagenfurt	13	26
Lisbona	19	24
Londra	14	25
Lubiana	13	25
Madrid	21	36
Mosca	9	14
Parigi	14	29
Praga	14	25
Salisburgo	13	24
Stoccolma	12	19
Varsavia	13	22
Vienna	16	25
Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	28
Aosta	16	30
Bari	23	28
Bologna	19	32
Bolzano	16	31
Cagliari	21	32
Catania	22	32
Firenze	18	33
Genova	22	27
L'Aquila	14	30
Messina	25	31
Milano	22	32
Napoli	23	31
Palermo	22	28
Perugia	21	30
Pescara	21	28
R. Calabria	25	31
Roma	22	33
Taranto	24	33
Torino	19	32
Treviso	19	30
Venezia	21	28
Verona	20	30

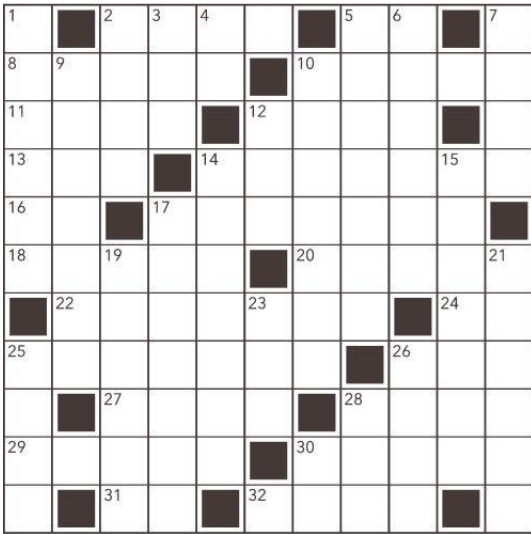
DOMANI IN FVG

Sulla costa cielo in genere sereno, in pianura poco nuvoloso con atmosfera afosa, sui monti variabilità con rovesci sparsi e locali temporali dal pomeriggio. In serata non si esclude qualche temporale anche in pianura.

Tendenza per mercoledì: prevalenza di sole sulla costa e di nubi sui monti, dove dal pomeriggio saranno probabili temporali, possibili anche in pianura. Gli eventuali temporali potranno essere forti. Atmosfera ancora afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	14	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Distesa d'acqua dolce - **5.** Mezza voce - **8.** La particolare forma in cui si concretizza l'espressione artistica - **10.** Folla di persone ammassate - **11.** Posta, collocata - **12.** Niente affatto finti - **13.** Vola di fiore in fiore - **14.** Nativo di Damasco - **16.** Fine di giornata - **17.** Smagrite, smunte - **18.** Di Siracusa è stato un filosofo e astronomo siceliota - **20.** Sopraffatti dalla collera - **22.** Stupide, imbecilli - **24.** Sigla di Trento - **25.** Si dice di liquido organico di natura per lo più essudatizia - **26.** Centro Universitario Sportivo - **27.** Vasto altopiano calabrese - **28.** È piccola anche se adulta - **29.** Ecco fatto - **30.** Lescaut di Puccini - **31.** Iniziali di Einstein - **32.** La guida del popolo ebraico.

VERTICALI **1.** Tirati su, sollevati - **2.** Discussione, battibecco - **3.** Parte laterale di un edificio - **4.** In mezzo al congegno - **5.** Sottoporre a cambiamento - **6.** Unta, lubrificata - **7.** Contenitore per fiori o piante - **9.** Elementi poco raccomandabili - **10.** Montagna lungo il confine tra Italia e Svizzera - **12.** Strada cittadina - **14.** Un contenitore di cartone o metallo - **15.** Dio del mare, equivalente del greco Poseidone - **17.** Infecondo, improduttivo - **19.** Affermazione contraria ai dogmi cattolici - **21.** Lo è un gesto folle - **23.** Il nome dell'attrice Miranda - **25.** Una delle principali divinità induiste - **26.** Il migliore amico dell'uomo - **28.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **30.** Poco di molto.

www.imagoclick.com

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

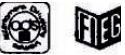
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 4 agosto 2019 è stata di 47.146 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Alti e bassi d'umore influiranno negativamente sull'andamento della giornata. Cercate di controllarvi e, soprattutto, evitate di dire cose che non pensate realmente.

TORO
21/4 - 20/5
Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Limitate le spese non necessarie.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le cose di cuore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non crogiolatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giusto. Ore molto rilassanti in serata accanto al partner. Accettate un invito: vi divertirete.

LEONE
23/7 - 23/8
Qualche nuvola passeggera vi impedirà di godere della solita atmosfera serena in famiglia. Cercherete nel partner quell'affetto di cui avete tanto bisogno in questo momento.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi sentirete piuttosto audaci nelle azioni, saprete imporvi, ma sempre con molto garbo. In amore sarete portati a prendere voi l'iniziativa, mostrandovi sempre disponibili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona di vostra fiducia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con il partner sul piano affettivo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà un'insolita emozione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova, con cui entrerete in sintonia.

PESCI
20/2 - 20/3
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Maggiore riservatezza.